











UNIVERSITÀ
LUM

Jean Monnet

GUIDA DELLO STUDENTE

duemilasedici • duemiladiciassette

Indice

	Lettera del Rettore	5
	La LUM Jean Monnet.....	9
	La Facoltà di Economia.....	23
	La Facoltà di Giurisprudenza.....	87
	La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e l'Alta Formazione Giuridica	149
	La LUM School of Management.....	157
	L'Ente di Formazione per Mediatori Professionisti.....	193
	La LUM per lo studente.....	199



LUM

Jean Monnet



Emanuele Degennaro
Il Rettore

Cari studenti,

il sistema universitario italiano è sottoposto da diversi anni ad un processo di revisione ampio e continuo. Il perdurare degli effetti della lunga crisi che stringe l'economia ha creato problemi, ma anche aperto spazi per nuove opportunità. La crisi ha, in parte, forzato cambiamenti di paradigma sia nel sistema economico che in quello sociale; soprattutto si è definitivamente affermato l'assunto secondo il quale è il patrimonio di conoscenze il principale fattore di discriminare tra il successo e l'insuccesso, tra la possibilità di crescita e, al contrario, la condanna ad un mancato sviluppo.

Interi sistemi economico-sociali stanno sovvertendo antiche attitudini investendo nella creazione - e diffusione sociale - di quel patrimonio intangibile, ma essenziale, che è la "conoscenza". Le più lungimiranti nazioni stanno investendo crescenti quote del loro PIL in ricerca, sviluppo e formazione. Non esiste, infatti, per qualsiasi "sistema-Paese" alcuna possibilità di competere in campo internazionale se non disponendo di un capitale umano altamente qualificato ed integrato in meccanismi di apprendimento

continuo che consentano, in particolare ai giovani, di accompagnare i cambiamenti continui dell'economia e della società.

Il mondo Universitario, in questo nuovo sistema, ha assunto un'importanza centrale, poiché esso è chiamato per primo a contribuire all'alta formazione del capitale umano ed alla diffusione sociale della conoscenza. Il nostro Paese, purtroppo, sta adeguandosi con troppo ritardo a questa nuova realtà. Gli investimenti in ricerca e sviluppo non sono adeguati alla competizione internazionale e il sistema della formazione sconta i troppi ritardi accumulatisi sino ad oggi. Pur in questo quadro, la LUM ha cercato, riuscendoci, di svolgere la propria missione primigenia: ossia preparare gli studenti alle sfide professionali cui si trovano dinanzi nel momento in cui entrano nel mondo del lavoro.

La preparazione che la LUM consente di acquisire ai propri studenti non è soltanto meramente dottrina-ria, ma si configura come "culturale" nel senso più ampio ed alto del termine. Un numero volutamente ristretto di Corsi, altamente qualificanti e costruiti anticipando le principali esigenze formative che il mondo dell'impresa e delle professioni sta richiedendo sul mercato del lavoro: questo è ciò che primariamente offre la nostra Università. Non è casuale se da anni la LUM si caratterizza per gli ottimi livelli di occupabilità dei propri studenti sul mercato del lavoro nazionale ed internazionale. Ciò è frutto di una comunità di docenti altamente qualificati e portatori di esperienze che, pur diversificate, tuttavia riescono ad essere perfettamente integrate tra loro sino a comporre quel complesso patrimonio di conoscenze che viene messo a disposizione di tutti gli studenti.

La LUM può vantare una assai ampia rete di relazioni con l'associazionismo professionale, con i maggiori livelli della Pubblica Amministrazione e soprattutto con le maggiori imprese nazionali e locali. Ciò consente alla nostra Università di mantenere un rapporto continuo e diretto con quel mondo del lavoro che non resta mai estraneo ai percorsi di studio. Questi, pur nella continuità didattica, vengono anno dopo anno adeguati accogliendo le principali istanze che provengono dal nostro contesto socio-economico.

Numerosi accordi di partenariato didattico e di ricerca stipulati con università straniere consentono agli studenti di confrontarsi da subito con i contesti internazionali, evitando quel provincialismo delle idee che deve essere estraneo a qualsiasi preparazione culturale. La dimensione locale da sempre si accompagna, nella LUM, con una speciale attenzione alle principali direttrici di sviluppo delle nuove esperienze universitarie internazionali. L'essere "mediterranea" per la LUM ha significato sempre essere

saldamente ancorata al territorio, ma anche pronta a “guardare oltre”, andare oltre ogni confine, così come è sempre stato tipico delle nostre genti.

La LUM, sin dal momento della sua istituzione, ha avuto come missione non tanto quella di farsi strumento della mera trasmissione di nozioni inerenti le scienze economiche e giuridiche, ma di preparare culturalmente professionisti capaci, con spirito imprenditoriale, di affrontare le sfide non solo professionali, ma anche intellettuali, che la contemporaneità pone ogni giorno. Credo che sino ad ora abbiamo svolto egregiamente questo compito, ma - non paghi - continueremo a migliorarci, con rinnovata volontà e con un grandissimo desiderio di eccellere ancor più. Cresceremo, e voi con noi divenendo parte di una comunità di cui sarete sempre orgogliosamente partecipi.

Il Rettore
Emanuele Degennaro



The background of the slide is a painting by Jean Monnet. It depicts a landscape with a body of water in the middle ground, two trees in the foreground, and a rocky shore on the left. The overall color palette is muted, with greens, browns, and greys. The text 'La LUM' and 'Jean Monnet' is overlaid in the upper right corner.

La LUM
Jean Monnet

Una preparazione interdisciplinare, l'approfondimento delle conoscenze metodologiche operative, lo sviluppo delle abilità professionali, l'ampliamento delle conoscenze e delle capacità trasversali, che vengono adeguatamente potenziate rispetto a quelle già acquisite al fine di essere in grado di esprimere capacità progettuali e organizzative, sono solo alcuni dei progetti che realizziamo per i nostri studenti. I primi risultati premiano le scelte strategiche dell'Ateneo: il 70% circa dei nostri laureati ha trovato un'occupazione stabile ad 1 anno dalla laurea, oltre l'80% a 5 anni dal conseguimento del titolo di studio (XVII Rapporto Alma Laurea 2015: placement dei laureati LUM Jean Monnet Casamassima al di sopra della media nazionale). Anche per il 2016 il XVIII Rapporto Alma Laurea conferma che i laureati della Lum trovano più facilmente lavoro e sono meglio retribuiti, inoltre il 90% degli studenti confermerebbe la scelta di iscriversi alla Lum Jean Monnet.

La formazione dei nostri giovani si proietta, sempre più, in un progetto di internazionalizzazione particolarmente ambizioso, con la possibilità di compiere un periodo di studi all'estero nell'ambito di programmi comunitari, in particolare con l'Action Jean Monnet della Commissione Europea, con la quale abbiamo portato a termine 12 corsi e/o moduli su tematiche comunitarie.

Per chi voglia dedicarsi, dopo la laurea, all'attività di ricerca, l'Ateneo presenta nella sua offerta Due Dottorati di Ricerca: il Dottorato Internazionale in Economia e Management delle Risorse Naturali e il Dottorato Internazionale in Teoria generale del processo: amministrativo, civile, costituzionale e tributario.

Per i laureati e per chi è già inserito nel mondo del lavoro offriamo la Scuola di Management che per numero di studenti iscritti e ore di didattica erogate è una delle prime nel sud Italia, con Master di I e II livello e corsi di formazione e perfezionamento. La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali infine prepara ogni anno i laureati che vogliono accedere alle professioni forensi dell'Avvocatura, della Magistratura e del Notariato, anche attraverso stages formativi presso diversi uffici giudiziari della Regione Puglia e presso la Corte di Cassazione, anche in questo orientamento di studi siamo stati i primi in Italia con la nostra Scuola di Specializzazione a stipulare una convenzione con la Suprema Corte.

Tutto questo è ben illustrato nella Guida 2016/2017 che, come ogni anno, rappresenta il vademecum indispensabile per le matricole, per gli studenti iscritti agli anni successivi e per i neolaureati. Vi troverete anche l'indicazione dei benefici economici e dei servizi a disposizione degli studenti nonché tutte le informazioni utili per orientarsi, immatricolarsi e iscriversi agli anni successivi.

Vi ricordo, infine, che le informazioni della Guida dello studente sono disponibili anche on-line, all'indirizzo www.lum.it

Felice Gnagnarella
Direttore Amministrativo

LA LUM JEAN MONNET

L'Università Lum Jean Monnet nasce, nel 1995, dalla esigenza di formare una classe dirigente competente ed autorevole. E con una mission ben precisa: emergere nel nuovo mondo globale.

Già nella fase di avvio, i docenti sono selezionati tra i più noti e prestigiosi professori italiani e stranieri e la programmazione didattica privilegia una rigorosa attenzione alla fruibilità e qualità dei corsi. I primi passi, improntati ai valori che animano tutta la storia dell'Ateneo, sono mossi con l'esperienza e l'entusiasmo di accademici e di uomini di cultura e di impresa, che hanno dato corpo ad azioni, attività formative ed indirizzi di ricerca, consentendo di raggiungere importanti traguardi. Il primo di tali traguardi, raggiunto nel 1996-1997, ha procurato alla LUM il riconoscimento da parte dell'Action Jean Monnet - Commissione Europea di Bruxelles - come sede di Cattedre, Corsi permanenti e Moduli d'insegnamento, orientati a diffondere la cultura dell'integrazione europea.

L'esperienza ed autorevolezza della classe docente, non meno che l'entusiasmo nella condivisione del progetto di sviluppo del fondatore, hanno determinato, negli anni, un tasso di crescita costante del numero degli iscritti. Tali cifre narrano senza

incertezze la storia di un Ateneo che ha ragione e possibilità di esistere solo nella efficacia delle azioni intraprese, capaci di interpretare esigenze ed aspirazioni dei giovani studenti e dare loro utili risposte.

Cogliendo in pieno le opportunità fornite dall'autonomia degli atenei, la Lum Jean Monnet ha sempre individuato nelle proprie scelte strategiche due direttrici: il Mezzogiorno e l'Europa. Nel primo caso, l'Ateneo ha cercato di consolidare il proprio rapporto con un territorio dinamico e in profonda trasformazione come quello del sud Italia, ponendosi come interlocutore privilegiato con molte amministrazioni locali, offrendo competenze e risorse, partecipando compiutamente al miglioramento del tessuto produttivo e istituzionale.

Allo stesso tempo, per rendere la dimensione locale una risorsa e non un limite, la Lum Jean Monnet ha da sempre mostrato una vocazione internazionale e un convinto impegno europeista, che trova riscontro nel riconoscimento da parte dell'Action Jean Monnet - cui si accennava poco sopra - nell'attivazione di un ricco programma Erasmus e nella sottoscrizione di numerosi accordi di collaborazione con Atenei europei.

La Lum Jean Monnet, inoltre, non lascia soli i suoi

studenti dopo la laurea: corsi di specializzazione e di perfezionamento, dottorati di ricerca e Master universitari (di I e II livello) permettono di perfezionare la formazione universitaria, sia fornendo abilità di carattere professionale, tali da permettere un naturale ingresso nel mondo del lavoro, sia costruendo i primi passi per una futura carriera accademica. Non dimentichiamo che i due terzi dei laureati LUM Jean Monnet trovano lavoro a un anno dalla laurea. L'Ateneo pone lo studente nelle migliori condizioni per riempire uno spazio professionale ancora scoperto: quello di divenire uno dei futuri "manager del Mediterraneo".

IL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO

È stato calcolato che due terzi almeno dell'offerta formativa degli atenei italiani sia stata rivista negli ultimi anni. La Lum Jean Monnet non fa eccezione, in questo senso e si è adeguata alla riforma del sistema universitario italiano introdotta dal DM 270/04 che sostituisce il D.M. 509/99.

Le principali novità di questa riforma prevedono la ridenominazione dei titoli conferiti alla conclusione dei corsi di studio introducendo la laurea al posto della laurea triennale e la laurea magistrale al posto della laurea specialistica. Inoltre è prevista la separazione tra la laurea (180 CFU) e la laurea magistrale (120 CFU). Peraltro, per le classi

di laurea che danno accesso alle professioni legali e per quelle istituite in applicazione di specifiche norme e direttive dell'Unione Europea è prevista l'istituzione di un corso di laurea magistrale a ciclo unico (di 5 o 6 anni). Il D.M. 270/04 ha previsto la riduzione del numero degli esami portando gli esami per la laurea ad un massimo di 20, per quella magistrale ad un massimo di 12 e per quella magistrale a ciclo unico ad un massimo di 30.

La nuova riforma ha apportato vari correttivi alla precedente soprattutto finalizzati all'incremento del tasso annuo dei laureati, alla riduzione degli abbandoni e della durata media di percorrenza degli studi, a favorire la mobilità di studenti e il riconoscimento dei crediti universitari. Allo stesso tempo si è cercato di favorire il processo di internazionalizzazione e migliorare l'efficacia, la qualità e la coerenza dei corsi di studio.

Per le professioni legali di avvocato, notaio e magistrato è stato istituito, già dall'anno accademico 2006-2007, un percorso unitario di cinque anni (laurea magistrale a ciclo unico), che dà diritto a 300 crediti formativi.

La riforma prevede inoltre che anche i laureati triennali abbiano diritto al titolo di "Dottore". Chi sceglierà di proseguire gli studi potrà diventare "Dottore magistrale", mentre chi vorrà intraprendere il dottorato consegnerà il titolo di "Dottore di ricerca".

I CREDITI FORMATIVI

Il Credito Formativo Universitario (CFU) rappresenta la quantificazione dello studio dello studente e consiste in un'unità di misura che permette di concretizzare il suo lavoro di apprendimento.

Il valore quantitativo di ogni singolo Credito Formativo Universitario (CFU) è individuato in 10 ore di didattica (6 di lezioni e 4 di esercitazioni ed esami) e in 15 ore di studio individuale. I CFU attribuiti a ciascun insegnamento determinano anche il numero di pagine dei testi di riferimento da inserire nel programma di esame: a ogni credito corrisponderanno circa 65 pagine, fatta salva la documentazione (ad esempio giurisprudenziale).

Lo studente matura i crediti formativi universitari solo al superamento dell'esame di profitto, il numero dei crediti maturati per ciascun modulo/ insegnamento è lo stesso indipendentemente dal voto riportato ed è pari al valore stabilito dall'ordinamento didattico: un voto più alto non comporta un maggior numero di crediti maturati.

Il voto - nella scala tradizionale da 18/30 a 30/30 - rimane elemento fondamentale e distintivo del livello di apprendimento di ogni singolo studente.

Un anno accademico richiede, a uno studente impegnato a tempo pieno nello studio, una quantità media di lavoro fissata in 60 crediti, vale a dire 1.500 ore di lavoro.

La laurea prevede l'acquisizione di 180 crediti, la laurea magistrale di 120 crediti, la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza di 300. A questi vanno eventualmente aggiunti i crediti formativi che si possono acquisire con i master (60 crediti), corsi di specializzazione (120 crediti) o corsi di perfezionamento (15-30 crediti).

LAUREA

La laurea si può conseguire dopo tre anni di studio e assicura una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, oltre all'acquisizione di conoscenze professionali.

La laurea si consegue con l'acquisizione di **180 crediti**, ovvero 60 per ognuno dei tre anni di cui si compone.

La tesi viene sostituita da una **prova finale**: generalmente si tratta di elaborati o relazioni, le cui modalità di svolgimento sono definite dai singoli atenei.

Gli studenti immatricolati prima della riforma possono completare gli studi secondo il vecchio ordinamento. Possono anche decidere di passare al nuovo sistema sottoponendo alla Facoltà il proprio curriculum per una verifica delle affinità tra i corsi seguiti e quelli del nuovo ordinamento.

La laurea consente:

- l'ingresso nel mondo del lavoro;

- l'accesso ai concorsi nella Pubblica Amministrazione (in base alla circolare del 27 dicembre 2000) e l'iscrizione all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili nella sezione B, come da accordo siglato con l'Ordine dei dottori Commercialisti ed esperti contabili di Bari e Trani in data 29 aprile 2015 in seguito alla circolare 21/2014 dell'ODCEC Nazionale;
- il proseguimento degli studi con un corso di laurea magistrale, un master di primo livello, un corso di specializzazione o un corso di perfezionamento.

LAUREA MAGISTRALE

La laurea magistrale prevede due anni di studio e fornisce una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di **120 crediti** e si conclude con l'elaborazione e la discussione di una **tesi**.

Per tutti gli studenti in possesso di una laurea, anche del vecchio ordinamento, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, definiti nel regolamento del corso di studi. Indipendentemente dai requisiti curriculari è prevista una verifica della personale preparazione, con

modalità che vengono definite nel regolamento didattico del corso di studi. Non sono previsti debiti formativi aggiuntivi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso al corso di laurea magistrale.

Con la laurea magistrale il laureato può:

- inserirsi in specifici ambiti lavorativi con un'elevata qualificazione;
- accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione e iscriversi all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili nella sezione A, come da accordo siglato con l'Ordine dei dottori Commercialisti ed esperti contabili di Bari e Trani in data 29 aprile 2015 in seguito alla circolare 21/2014 dell'ODCEC Nazionale;
- proseguire gli studi con un master di II livello, oppure con un corso di perfezionamento, con un corso di specializzazione o con il dottorato di ricerca.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

La Laurea magistrale a ciclo unico è attiva per la Facoltà di Giurisprudenza e prevede per le professioni legali di avvocato, notaio e magistrato un percorso unitario di cinque anni, che darà diritto a 300 crediti formativi e che si conclude con l'elaborazione e la discussione di una **tesi**.

Con la laurea magistrale il laureato può:

- inserirsi in specifici ambiti lavorativi con un'elevata qualificazione;
- accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione e iscriversi agli albi professionali;
- accedere alla Scuola di specializzazione per le professioni legali, al fine di sostenere gli esami di avvocato, magistrato e notaio;
- proseguire gli studi con un master di II livello, oppure con un corso di perfezionamento, con un corso di specializzazione o con il dottorato di ricerca.

DOPO LA LAUREA

Per chi vuole perfezionare i propri studi, ci sono diverse opportunità:

MASTER UNIVERSITARIO DI I O II LIVELLO

Il master universitario di I livello o di II livello è un corso di studi che fornisce abilità di carattere professionale, aperto anche a professionisti che intendano migliorare la propria qualificazione professionale. Il master può essere organizzato in collaborazione con imprese o enti del settore di riferimento. Al contrario di altri "corsi di perfezionamento" attivati dalle Università, il master universitario rilascia un titolo accademico.

Vi si può accedere dopo la laurea (master di I li-

vello) o dopo la laurea specialistica (master di II livello). In entrambi i casi, il master si consegue con l'acquisizione di almeno 60 crediti. Possono essere riconosciuti come crediti per il conseguimento del master anche attività didattiche affini, come quelle svolte durante corsi di perfezionamento organizzati dall'Università.

I master sono a numero chiuso. La selezione avviene tramite colloqui o altre forme di accesso. I corsi, la cui frequenza è obbligatoria, prevedono lezioni in aula, studio individuale, attività di laboratorio, e si concludono con un periodo di tirocinio presso enti o imprese. Durante il corso sono previste verifiche periodiche delle competenze acquisite e una prova finale che non dà luogo a votazioni.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

È un corso post-Laurea o post-Laurea Magistrale che fornisce conoscenze e competenze per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni, per le quali permette di ottenere l'abilitazione. Dura in media due anni, attribuendo almeno 60 crediti per anno di studio. Le scuole di specializzazione post-laurea attualmente attivate sono destinate a confluire nelle lauree specialistiche e nei master di II livello, salvo quelle dell'area medica, quelle per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria, quelle per le professioni legali

(istituite in applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione europea).

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Il corso di perfezionamento è un corso di approfondimento scientifico e di formazione permanente. Vi si accede dopo la laurea o la laurea magistrale.

La frequenza è obbligatoria. A differenza di un master, non rilascia un titolo accademico, ma un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite. Dà la possibilità di acquisire crediti che possono essere riconosciuti per l'accesso ai master.

Non è prevista una durata standard: la durata varia a seconda dell'articolazione didattica e delle competenze che il corso intende fornire. Il corso è riservato ad un numero limitato di partecipanti, selezionati attraverso colloqui o altre forme di verifica.

DOTTORATO DI RICERCA

Il dottorato di ricerca è il massimo titolo accademico riconosciuto in Italia. Dura tre o quattro anni e vi si accede dopo la laurea specialistica.

L'ammissione avviene tramite concorso per titoli ed esami. È riservato ad un numero ristretto di partecipanti, alcuni posti sono finanziati dall'università tramite borse di studio.

Questo percorso è destinato soprattutto a coloro che intendono intraprendere la carriera universitaria, anche se vi possono essere interventi concordati con enti e imprese al fine di formare personale dotato di alto livello.

Il titolo di dottore di ricerca si consegue dopo un percorso di studi e di ricerca finalizzato all'approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia di ricerca in uno specifico settore, e si conclude con l'elaborazione di una tesi finale.

LA NOSTRA UNIVERSITÀ

L'offerta formativa della LUM è articolata su due Facoltà, con un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, un Corso di Laurea, un Corso di Laurea Magistrale, una Scuola di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, Master di I livello e Master di II livello.

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA ED I CORSI DI LAUREA

Il Preside della Facoltà di Economia è il Professore **Antonio Salvi**.

Per quest'anno accademico è stata attivata la Classe di Laurea **L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE**, con il corso in ***Economia ed Organizzazione aziendale***

Inoltre per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea lo studente dovrà effettuare un colloquio psicoattitudinale che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

Per quanto riguarda la Laurea magistrale è stata attivata la **CLASSE LM-77 SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI**, con il corso in **Economia e Management** che, da quest'anno accademico, si suddivide in tre piani di studio consigliati:

- **Amministrazione, finanza e controllo**
- **International Management**
- **Amministrazioni pubbliche e sanità**

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione al primo anno di corso, dovrà optare per uno dei tre piani di studio.

I criteri per l'accesso alla Laurea magistrale in **Economia e Management** sono visionabili sul sito www.lum.it

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA ED I CORSI DI LAUREA

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Professore **Roberto Martino**.

La **Classe di Lauree Magistrale LMG/01** prevede la laurea quinquennale in **Giurisprudenza**.

Per questo anno accademico la Facoltà ha deliberato che per accedere alla laurea magistrale a ciclo unico lo studente all'atto dell'iscrizione dovrà effettuare una prova preselettiva che in ogni caso non precluderà l'iscrizione.

ACTION JEAN MONNET COMMISSIONE EUROPEA DI BRUXELLES

La Commissione Europea finanzia progetti volti a sviluppare lo studio del processo di integrazione europea da un punto di vista storico, economico, scientifico, politico e giuridico. L'Action Jean Monnet, preposta dalla Commissione Europea alla promozione di insegnamenti concernenti l'integrazione europea, assegna alle Università degli Stati membri dell'Unione Europea alcuni moduli di insegnamento, corsi permanenti, cattedre e poli di ricerca.

L'Università LUM, sin dall'anno accademico 1996-1997 ha ottenuto i seguenti corsi e moduli Jean Monnet:

- Company Law and real estate law in EU (unico progetto finanziato su questa tematica) - Prof. Emanuele Degennaro;
- Corso per Manager dei trasporti nell'Unione Europea - Prof. Francesco Morandi;
- Diritto penale dell'Economia Comunitaria -

Prof. Niccolò Pollari;

- Diritto Sindacale dell'Unione Europea - Prof.ssa Fausta Guarriello;
- Economia e politica dell'Unione Europea nel Mediterraneo - Prof. Lucio Laureti;
- Il Mediterraneo nella storia dell'Integrazione Europea - Prof. Pier Virgilio Dastoli;
- Il Diritto penale dell'Unione Europea - Prof. Giuseppe De Benedictis;
- Integrazione politica ed economica europea -

Prof. Massimo Mariani

- Management sportivo e del tempo libero - Prof. Francesco Manfredi;
- Diritto tributario comunitario per le imprese - Prof. Mario Damiani;
- Le pari opportunità nell'Unione Europea - Prof.ssa Letizia Marinelli;
- Sicurezza Sociale e Tutela dell'ambiente nell'Unione Europea - Prof. Pietro Magno.

**DOTTORATO INTERNAZIONALE DI RICERCA IN
"ECONOMICS AND MANAGEMENT OF NATURAL
RESOURCES"**

Coordinatore:

Prof. Angeloantonio Russo

Il Dottorato Internazionale di Ricerca in "Economics and Management of Natural Resources", in collaborazione con la *John Nasbitt University* (Serbia) e la *China Three Gorges University (Cina)* nasce con l'intento di integrare e ampliare l'offerta formativa dell'Università Lum Jean Monnet promuovendo il dibattito e la ricerca in tema di sostenibilità e risorse naturali, nuovo polo attrattivo delle dinamiche di globalizzazione.

Il dottorato apre le porte a una nuova concezione di istruzione post laurea di avanguardia, capace

di unire intenti di integrità e originalità formativa a caratteristiche di internazionalità e di interazione interculturale. È questo un approccio sempre più richiesto dagli studenti e dall'odierna società, maggiormente partecipe ai molteplici dibattiti relativi allo sviluppo sostenibile e al suo impatto sulle decisioni economiche e manageriali.

Scopo principale del corso è quello di formare gli studenti negli ambiti del management e dell'economia, fornendo le competenze di base e specialistiche atte a operare nel campo della ricerca su temi di sviluppo sostenibile.

Il Dottorato, di volta in volta, incentra l'attenzione sull'Economia e il Management strategico delle risorse naturali, sulla Statistica, sulla Metodologia della ricerca, tenendo conto del carattere di internazionalità che fa da sfondo all'ambito della

ricerca precipua.

Il carattere di unicità del Dottorato è avvalorato dall'opportunità data a tutti i dottorandi di frequentare periodi di studio presso le Università partner ovvero altre istituzioni mondiali specializzate nel campo della ricerca inerente i temi del Dottorato. La conoscenza della lingua Inglese si inserisce, in questo contesto internazionale, come fattore essenziale e imprescindibile per lo svolgimento dell'intero ciclo di studi.

Il corso di Dottorato offre la possibilità a tutti i laureati, senza limitazioni di età o di cittadinanza, in possesso di titolo di laurea specialistica o magistrale di secondo livello, o di titolo equivalente del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria gestionale e Scienze geologiche, di poter partecipare al concorso di ammissione.

DOTTORATO DI RICERCA IN "TEORIA GENERALE DEL PROCESSO: AMMINISTRATIVO, CIVILE, COSTITUZIONALE, PENALE E TRIBUTARIO"

Coordinatore:

Prof. Roberto Martino

Il Dottorato di Ricerca in "Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Costituzionale, Penale e Tributario" costituisce un innovativo corso di dottorato che, in Italia, affronta la tematica

processuale in prospettiva multidisciplinare e trasversale. A fronte dei legami anche di carattere storico-culturale che possono consentire di ricondurre ad una matrice sostanzialmente unitaria i processi amministrativo, civile e tributario, infatti, manca ancora oggi un'iniziativa formativa e di ricerca idonea a legare in un'unica prospettiva anche un modello processuale tradizionalmente considerato autonomo e privo di relazioni con ogni altra tipologia processuale italiana: il processo penale. Una siffatta metodologia, peraltro, è al centro di alcune importanti iniziative di ricerca di Ateneo in corso di svolgimento; iniziative che vedono come protagonisti Professori e Ricercatori della LUM, tutti componenti del Collegio dei Docenti del Dottorato.

La formazione dei dottorandi verterà, in una prima fase, su tematiche di base come, ad esempio, i principi costituzionali del processo, il riparto della giurisdizione, l'istruzione probatoria e la piena conoscenza del fatto da parte del giudice, i poteri decisori del giudice e le impugnazioni. Ciascuna di queste tematiche verrà affrontata sia nella prospettiva correlata alle peculiarità dei singoli processi (amministrativo, civile, penale e tributario) sia nell'ottica della comparazione tra i singoli modelli processuali. Ciò allo scopo di far emergere quella concezione unitaria della "giurisdizione-

giustizia” che rappresenta uno dei portati di maggior rilievo della nostra Carta costituzionale. Una siffatta impostazione, peraltro, sarà arricchita tanto attraverso l’approfondimento delle ricadute che sul processo determinano il diritto internazionale (basti pensare alla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo) e soprattutto il diritto dell’Unione europea (anche nella logica del rinvio pregiudiziale e dello stesso processo comunitario), quanto attraverso l’utilizzo del metodo comparatistico con riferimento ai principali modelli processuali stranieri. Sono, infatti, partner la John Nasbitt di Belgrado, l’Universidad de la Coruna e la South East European University. Parallelamamente al percorso formativo di base, il dottorato si caratterizza per una impostazione multi-curriculare, finalizzata a consentire una formazione che sia al contempo generale ed analitica in relazione alla singola disciplina che il dottorando sceglierà come prioritaria nel proprio percorso di ricerca. Tale percorso di ricerca, pertanto, prenderà costantemente avvio da un *background* culturale originale in quanto frutto di quell’approccio comparatistico-unitario che costituisce la cifra distintiva del Dottorato di Ricerca in “Teoria generale del processo: Amministrativo, Civile, Costituzionale, Penale e Tributario”.

Il Collegio dei Docenti è formato da Professori e

Ricercatori della LUM Jean Monnet, con la partecipazione di studiosi di altri atenei.

Il corso di Dottorato offre la possibilità a tutti i laureati, senza limitazioni di età o di cittadinanza, in possesso di titolo di laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza, o di titolo equivalente del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, di poter partecipare al concorso di ammissione.

Per ottenere maggiori informazioni relative ai Dottorati di ricerca rivolgersi alla Dott.ssa Mariateresa Santaloia (e-mail: santaloia@lum.it)
Tel. 080-6978219).

SEDI DI TUTORAGGIO PER GLI STUDENTI FUORI SEDE

È a disposizione per gli studenti fuori sede della LUM Jean Monnet la seguente sede di tutoraggio:

Sede di tutoraggio di Trani:

S.P. Andria - Trani, Km. 1,500 - 70059 Trani (BT)
Tel. 0883.1978034,
mail: tutor.trani@lum.it



LUM

Jean Monnet



La Facoltà di Economia



Prof. Antonio Salvi
Presidente

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

Mercato globale è la realtà scritta nel futuro di ogni azienda di domani, sia essa industriale o di servizi. È la sfida che attende il mondo dell'economia e che è ormai divenuta impegnativa ma appassionante. Ecco perché la Facoltà di Economia si è posta l'obiettivo di formare i professionisti del domani, i managers capaci di raccogliere ed affrontare questa sfida. Per raggiungere tale obiettivo si è confrontata con il territorio e con il sistema economico locale al fine di offrire ai giovani corsi di laurea triennale e magistrale perfettamente in linea con le esigenze del territorio stesso cucendo "su misura" per le aziende industriali e di intermediazione finanziaria il piano di studi consigliato in "Amministrazione Finanza e Controllo" e "International Management" e il piano di studi consigliato in "Amministrazioni pubbliche e Sanità" per coloro i quali desiderino collocarsi nelle aziende pubbliche.

In un mondo dove l'innovazione è diventata una condizione vitale per le imprese, lo studio della finanza, dell'organizzazione, delle strategie competitive diviene essenziale così come la capacità di trasferimento sulla realtà delle conoscenze acquisite. Le figure professionali che potranno inserirsi

in tale contesto, hanno un profilo ben delineato: una competenza manageriale a 360° con una formazione culturale caratterizzata da dinamismo ed adattamento ai rapidi cambiamenti del mercato e dei processi produttivi.

Questo è quello che imparerai seguendo i nostri percorsi: **un mestiere per il futuro.**

La **Facoltà di Economia pone lo studente al centro del sistema formativo**, e ne sviluppa le capacità grazie all'utilizzo di **metodologie didattiche innovative, partecipative e coinvolgenti**, rese possibili dall'eccellente rapporto fra docenti e studenti:

- lezioni frontali in cui gli studenti vengono attivamente incentivati a partecipare; discussione di casi aziendali; laboratori applicativi;
- esercitazioni individuali e di gruppo;
- simulazioni aziendali e business games;
- testimonianze aziendali;
- visite di studio a primarie aziende locali e a quelle che rivestono posizioni di leadership su tutto il territorio nazionale (anche con visite di studio di gruppo nei centri industriali e finanziari italiani).

Un modo innovativo e coinvolgente per apprendere, facendo leva sulle attitudini personali e arricchendosi di competenze su cui poter contare nel

corso della propria carriera professionale. Lo studio è favorito da una organizzazione della didattica ottimale al servizio delle esigenze degli studenti, particolarmente attenta a distribuire il carico didattico con equilibrio nel corso dei semestri e delle settimane d'aula, nonché orientato a una ideale pianificazione delle sessioni di esame lungo il corso dell'anno accademico.

Gli studenti usufruiscono di un'ampia gamma di **servizi di supporto alla didattica**, quali la presenza di docenti cui chiedere approfondimenti sui contenuti svolti in aula o l'utilizzo di laboratori per lo sviluppo di competenze comportamentali e tecniche. Un supporto aggiuntivo per agevolare la conclusione del percorso di laurea nei tempi previsti. Da ormai diversi anni la LUM dispone inoltre di un'avanzata piattaforma elettronica di **web-learning**, dedicata alla didattica integrativa a distanza e al contatto continuo con i docenti.

Un servizio di centrale importanza è quello offerto dall'**Ufficio stage e placement**, il cui compito è l'attenta e costante cura dei rapporti con le aziende di tutto il territorio nazionale, al fine di programmare al meglio le attività di tirocinio formativo durante il percorso di studi, e di assistenza nelle opportunità di lavoro post-laurea.

L'ufficio stage e placement organizza incontri con imprenditori e manager di particolare esperienza e visibilità. Sul piano didattico sono previsti *study tour* e visite in azienda, allo scopo di formarsi "sul campo". È infatti solo attraverso un reale contatto con il mondo del lavoro che lo studente può verificare sul campo quanto appreso durante il percorso universitario, preparandosi ad affrontare la vita lavorativa in modo consapevole.

Nei nostri corsi di laurea è stata inoltre attribuita grande importanza alla dimensione internazionale del percorso di studio, attraverso lo sviluppo dell'**Ufficio relazioni internazionali**, al quale sono affidati i rapporti con le Università estere consorziate per periodi di scambio all'estero.

L'innovazione nella didattica si basa su un **corpo docente di grande valore**, con una radicata esperienza in ambito accademico e professionale, formatosi nelle più importanti università italiane e straniere, ed in grado di rendere coinvolgente e piacevole ogni momento formativo.

Un importante punto di forza della nostra offerta formativa è il buon **rapporto docente/studenti**, non solo espresso in termini numerici, ma anche in termini di sviluppo di una relazione profonda,

continua e di lungo periodo. La LUM è da sempre attenta a cercare di anticipare i grandi cambiamenti nel sistema universitario, aggiornando i piani di studio secondo le nuove tendenze ricercate dal mondo del lavoro.

La Facoltà di Economia, inoltre, è stata la prima in Puglia a sottoscrivere un accordo con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari per la realizzazione congiunta di programmi formativi dedicati.

“Io devo studiare sodo e preparare me stesso perché prima o poi verrà il mio momento”

Abraham Lincoln

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA E LA LIBERA PROFESSIONE

In base all'ex. Art. 6 comma 4 del DPR 7.08.2012 nr. 137 il MIUR e il Ministero della Giustizia hanno siglato un accordo con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili rivolto a favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze utili alla libera professione già nell'ambito dei corsi di laurea.

A seguito di tale accordo e all'informativa dell'ODCEC Nazionale nr. 21/2014, la LUM ha stipulato nell'aprile 2015 una convenzione con

l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari e di Trani grazie alla quale gli studenti in possesso di determinati requisiti formativi previsti dall'accordo nazionale e raggiungibili tramite un'opportuna strutturazione del piano di studio individuale, godono di alcune agevolazioni per l'accesso alla Sezione A e B dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (CLASSE L18)

Il corso di laurea triennale offre una visione completa dell'azienda e del sistema competitivo in cui è inserita, sviluppando competenze di management che coprono sia i fondamenti dell'economia politica sia quelli di economia aziendale, nonché i capitali di una seria formazione giuridica. I principi e le metodologie avanzate di marketing, strategia, contabilità, finanza, organizzazione, programmazione e controllo, sono approfonditi al fine di fornire agli studenti una preparazione completa e in grado di fornire loro gli strumenti utili ad affrontare i successivi studi magistrali.

Da un punto di vista professionale la Laurea in Economia e Organizzazione Aziendale è utilizzabile in tutti gli ambiti lavorativi, sia di natura privata sia pubblica, incluso quello della libera professione.

EOA - Nuovo ordinamento

	INSEGNAMENTI	CFU
1° Anno	Economia politica	13
	Economia aziendale e gestione delle imprese	12
	Diritto privato	10
	Matematica generale e finanziaria	12
	Informatica	4
	Inglese	7
	Totale crediti	58
2° Anno	Economia degli intermediari finanziari	8
	Statistica	8
	Contabilità e bilancio	12
	Diritto pubblico	6
	Marketing	6
	Diritto dell'impresa	8
	Organizzazione aziendale	6
	Programmazione e controllo	6
Totale crediti	60	
3° Anno	Economia delle aziende pubbliche e no profit <i>oppure</i>	6
	Ricerche di mercato e analisi dei dati	6
	Strategie competitive	6
	Finanza aziendale	8
	Economia internazionale	8
	Diritto tributario	6

Creazione e misurazione del valore d'azienda	6
<i>nr. 2 insegnamenti da scegliere tra:</i>	6
◦ Business Intelligence	
◦ Corporate Banking	
◦ Diritto del lavoro e della previdenza sociale	
◦ Finanza immobiliare	
◦ Lingua Cinese	
◦ Management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili	
◦ Strategia delle aziende turistiche	
Tirocinio/ Laboratorio/Project work	6
Prova finale	4
Totale crediti	62
Totale crediti generale	180

EOA - Vecchio ordinamento

	INSEGNAMENTI	CFU
3°anno	<i>Economia delle aziende pubbliche e non profit oppure Economia e gestione delle istituzioni finanziarie</i>	6
	Strategie competitive	6
	Marketing	6
	Economia internazionale	8
	Diritto tributario	6
	Creazione e misurazione del valore d'azienda	6
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	6

<i>nr. 1 insegnamento da scegliere tra:</i>	6
◦ Business Intelligence	
◦ Corporate Banking	
◦ Finanza immobiliare	
◦ Lingua Cinese	
◦ Management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili	
◦ Strategia delle aziende turistiche	
Tirocinio/ Laboratorio/Project work	6
Prova finale	4
Totale crediti	60

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E
MANAGEMENT (CLASSE LM77)
- NUOVO ORDINAMENTO**

A partire dallo scorso anno accademico l'offerta formativa della Laurea Magistrale in Economia e Management si è completata con due nuovi piani di studio consigliati con insegnamenti comuni e insegnamenti specifici in alternativa. In aggiunta al piano di studi già presente negli anni scorsi denominato **“Amministrazione, finanza e controllo”** (insegnamenti in rosso), che prepara professionalità nell'ambito della direzione, amministrazione e finanza delle aziende, sono stati introdotti un piano di studio in **“International management”** (insegnamenti in azzurro), e uno in **“Amministrazioni pubbliche e sanità”** (insegnamenti in verde). Il primo si articola in un piano di studi volto ad approfondire conoscenze utili a coloro i quali volessero acquisire competenze professionalizzanti nell'ambito della funzione commerciale aziendale e della consulenza strategica. Quello in **“Amministrazioni pubbliche e sanità”** consente, infine, di sviluppare capacità spendibili nell'ampio mondo delle pubbliche amministrazioni e degli enti territoriali.

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione al primo anno di corso, dovrà optare per uno dei tre

piani di studio consigliati.

In ottemperanza al DM 270/04, l'Ateneo ha definito i seguenti requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Economia e management:

- Piano di studi in **“Amministrazione, finanza e controllo”**: almeno 24 CFU nel settore disciplinare SECS-P07; almeno 15 CFU complessivamente nei settori disciplinari SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10, SECS-P11. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà. L'eventuale superamento della prova di verifica non consente di colmare i debiti formativi rispetto a quanto previsto negli accordi con gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che dovranno essere colmati secondo le modalità previste dai singoli ordini territoriali.
- Piano di studi in **“International Management”**: almeno 24 CFU nei settori disciplinari SECS-P07 SECS-P08, SECS-P10. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una

Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà.

- Piano di studi in “**Amministrazioni pubbliche e sanità**” almeno 32 CFU nei settori disciplinari SECS-P07 SECS-P08, SECS-P09,

SECS-P10. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà.

	INSEGNAMENTI	CFU
1° anno	Econometria	7
	Metodi quantitativi per le decisioni aziendali	6
	Business English	4
	Entrepreneurial Finance	8
	Entrepreneurial Finance	8
	Management dei servizi pubblici	8
	Scenari economici internazionali	8
	International strategie	8
	Operazioni straordinarie	8
	Web marketing	8
	Risk management e controllo nelle aziende sanitarie	8
	Corporate performance measurement	8
	Innovazione aziendale e reti di impresa	8
	Strategia e organizzazione nella PA	8
	Totale crediti	57
2° Anno	Diritto penale commerciale	7
	Revisione aziendale e sistemi di controllo interno	8

Ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	8
Governance e politiche pubbliche	8
Diritto delle procedure concorsuali	6
International business law	6
Diritto sanitario	6
Economia dei mercati mobiliare e asset management	7
International finance	7
Strumenti di finanziamento nella PA	7
Un insegnamento da scegliere tra:	8
◦ Fiscalità Professionale d'impresa	
<i>oppure</i>	
◦ Diritto dei mercati finanziari	
◦ Competenze per la leadership	
◦ Economia e politiche sanitarie	
Tirocini formativi e di orientamento	7
Prova finale	20
Totale crediti	63
Totale crediti generale	120

INSEGNAMENTI A SCELTA

I percorsi di studio sono completati dalla possibilità di scegliere tra diversi insegnamenti, coerenti con le richieste di ulteriore specializzazione e con le tematiche più attuali. L'elenco degli insegnamenti è presente nei piani di studio soprariportati.

Gli insegnamenti sono attivati con un minimo di 10 iscritti.

**LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE (CLASSE L18)
NUOVO ORDINAMENTO
Insegnamenti 1° e 2° anno**

CONTABILITÀ E BILANCIO

EM-12 CFU

Prof. Giovanni Maria Garegnani

Prof. Massimo Campanelli

garegnani@lum.it

campanelli@lum.it

Obiettivi

Il corso di contabilità e bilancio nel suo complesso ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida base conoscitiva delle metodologie di costruzione e lettura del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato redatti secondo i principi contabili nazionali ed internazionali nonché di sviluppare conoscenze in tema di sistemi di controllo interno e di revisione legale dei conti.

Programma

Il corso può essere idealmente diviso in due parti. Nella prima parte sono affrontate le problematiche di rilevazione contabile delle principali operazioni aziendali, sono sviluppati i temi di classificazione,

rappresentazione e valutazione dei valori in bilancio in ossequio a quanto stabilito dalla normativa civile e dai principi contabili nazionali ed internazionali, sono analizzate le tecniche di costruzione del bilancio ed i principi che vi presidono. Nella seconda parte sono affrontati il tema della fiscalità d'impresa, con particolare riferimento ai profili di rappresentazione contabile; sono analizzate le tecniche di redazione ed i profili di rappresentazione del bilancio consolidato; sono delineate le caratteristiche principali dei sistemi di controllo interno; sono analizzate finalità, tecniche e profilo normativo dell'attività di revisione legale dei conti.

Testi

Slides ed eserciziario a cura dei docenti.

Altri testi saranno comunicati all'inizio del corso.

Modalità di esame

È previsto un esame generale scritto. Possono essere previste prove intermedie, il cui voto medio costituisce il voto dell'esame generale.

DIRITTO PRIVATO

EOA - 10 CFU

Prof. Matteo Montanari

montanari@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una visione sistematica della disciplina attraverso la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate.

Programma

I. Introduzione alle scienze giuridiche: a) l'ordinamento giuridico e le fonti del diritto; b) i rapporti giuridici; c) i soggetti di diritto; d) l'attività giuridica; e) la tutela dei diritti. II. Beni e situazioni giuridiche di appartenenza: a) i beni; b) i diritti reali; c) proprietà; d) diritti reali e di godimento; e) comproprietà e condominio; f) possesso; g) beni immateriali e situazioni giuridiche di appartenenza; h) circolazione dei diritti reali e dei diritti su beni immateriali. III. Famiglia: a) nozione; b) matrimonio e forme matrimoniali; c) status familiari; d) regime patrimoniale dei coniugi; e) crisi del matrimonio ed effetti patrimoniali. IV. Successioni: a) le regole della successione; b) successione necessaria; c) successione legittima; d) successione

testamentaria. V. Obbligazioni: a) il rapporto obbligatorio; b) le vicende dell'obbligazione; c) l'atto illecito, le responsabilità speciali ed il danno. VI. Contratti: a) il contratto in generale; b) l'efficacia; c) l'interpretazione; le patologie; d) i contratti dei consumatori.

Testi consigliati

- *Le istituzioni del diritto privato* - Manuale modulare coordinato dal Prof. M. Nuzzo, Giappichelli, ultima edizione.
 - T. 1 - M. Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche*.
 - T. 2 - F. Macioce, *L'obbligazione e il contratto*.
 - T. 4, L. Rossi Carleo - E. Bellisario, *Famiglia e successioni*.

Oppure

- A. Torrente - P. Schlesinger, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, ultima edizione, Capitoli da I a XL, da LIV a LV, da LXV a LXXXI.

Lo studio della materia dovrà essere accompagnato dalla consultazione di un Codice civile e leggi complementari, aggiornata all'anno corrente, qualsiasi edizione, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate (i testi normativi eventualmente non presenti nell'edizio-

ne prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it).

Modalità di esame

Durante il corso saranno svolte due prove intermedie (la prima relativa agli argomenti indicati al punto I e II del programma e la seconda relativa ai punti III e IV dello stesso) consistente in trenta domanda a risposta multipla. Il risultato della prova (espresso quale idoneità o non idoneità.) consentirà allo studente di affrontare l'esame finale (in forma orale) solo sui punti indicati sub V e VI del programma. La validità delle prove intermedie è subordinata alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni.

DIRITTO PUBBLICO

EOA- 6 CFU

Prof. Vito Cozzoli

cozzoli@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a fornire agli studenti elementi essenziali di conoscenza del diritto pubblico, inteso come disciplina di base sull'assetto dei poteri statuali e delle altre istituzioni pubbliche dell'ordinamento costituzionale italiano. Il corso si pone

come insegnamento quadro per i successivi insegnamenti giurispubblicistici previsti dal corso di studi.

Programma

Il fenomeno giuridico - diritto pubblico/diritto privato; La norma giuridica; I soggetti giuridici e le posizioni giuridiche soggettive; L'ordinamento giuridico; Le fonti del diritto; Intese Stato-chiese/organizzazioni religiose; Fonti atto e fonti fatto; Fonti dell'ordinamento italiano; I criteri di risoluzione delle antinomie; L'interpretazione del diritto; Ordinamento interno, internazionale e europeo; La Costituzione - potere costituente e poteri costituiti; Costituzioni flessibili e rigide; La revisione della Costituzione e i suoi limiti; I diritti di libertà, sociali e politici; Popolo e corpo elettorale; I sistemi elettorali; Lo Stato, i suoi caratteri e i suoi elementi costitutivi; La cittadinanza; Forme di Stato e forme di governo; Il Parlamento (bicameralismo perfetto e l'organizzazione interna; Status dei parlamentari; Le funzioni del Parlamento e il rapporto di fiducia; La legge e i procedimenti legislativi; Funzioni di indirizzo e controllo); La formazione del Governo; Gli organi del governo; Ministeri e amministrazioni periferiche; Le funzioni del governo: indirizzo politico e funzioni amministrative; I poteri normativi del Governo; Gli organi ausiliari; I principi costi-

tuzionali sulla p.a.; Il Presidente della Repubblica (rapporto con la forma di governo; le funzioni; la responsabilità; la controfirma); L'assetto autonomistico della repubblica; L'ordinamento regionale (potestà statutaria e forma di governo; potestà legislativa); Gli enti locali costituzionalmente garantiti; La magistratura; Autonomia e indipendenza della magistratura; Il CSM; La Corte *costituzionale* - organizzazione e funzioni.

Testi consigliati

Si consiglia di adottare l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:

- Barbera-C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, il Mulino.
- R. Bin-G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Giappichelli.
- P. Caretti-U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli.
- C. Rossano, *Manuale di diritto pubblico*, Jovene.

È necessario lo studio parallelo del testo della Costituzione. È infine consigliata la consultazione continua di una raccolta dei principali testi normativi sul Diritto pubblico.

Modalità di esame

Prove di verifica scritte, esame orale.

ECONOMIA AZIENDALE E GESTIONE DELLE IMPRESE

EOA- 12 CFU

Obiettivi

Il corso si propone di trasferire al discente le linee guida del pensiero manageriale, attraverso l'utilizzo di strumenti e modelli di analisi delle realtà aziendali, di fornire una visione unitaria della struttura e del funzionamento delle aziende, di proporre le modalità e i criteri di osservazione dei fenomeni aziendali.

Il corso è articolato in due moduli da 6 CFU ciascuno: Economia aziendale (SECS-P/07) e Gestione delle imprese (SECS-P/08).

ECONOMIA AZIENDALE (SECS-P/07)

EOA- 6 CFU

Prof. Arcangelo Marrone

marrone@lum.it

Programma

Il corso introduce ai concetti di base dell'economia aziendale declinati nelle sue tre dimensioni: *gestione, organizzazione, rilevazione*. In particolare nel corso vengono affrontati i seguenti temi: gli istituti e le aziende; il soggetto economico; l'as-

setto istituzionale e le finalità di istituto; la formula imprenditoriale e le forze competitive; il principio di economicità; le tecniche di calcolo computistico nel sistema delle rilevazioni aziendali; le rilevazioni contabili e il bilancio di esercizio; la riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale; gli indicatori economico finanziari; la progettazione degli assetti organizzativi, la struttura organizzativa, i sistemi operativi.

Testi consigliati

- G. Airodi - G. Brunetti - V. Coda, *Corso di Economia Aziendale*, Il Mulino, 2005 (solo capitoli segnati).
- A. Marrone - L. Oliva, *Algoritmi e formule di calcolo dell'interesse nel mercato legale del credito dal 1996 al 2012. Il costo sociale della moral suasion*, Cedam, 2013 (solo capitoli segnati).

Modalità di esame

La prova di esame è svolta in forma orale. È prevista altresì la possibilità di sostenere una prova intermedia in forma scritta con successiva integrazione in forma orale.

GESTIONE DELLE IMPRESE (SECS-P/08)

EOA- 6 CFU

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Programma

Il secondo modulo (Gestione delle imprese) si focalizza sulla creazione di valore come obiettivo dell'impresa, approfondendo la dimensione gestionale e strategica: il sistema di governo che occorre adottare affinché la gestione dell'impresa sia allineata agli interessi degli stakeholder; i problemi che si pongono nelle diverse aree gestionali dell'impresa (strategia, organizzazione, finanza, marketing, produzione, innovazione, protezione); i mezzi con cui le scelte strategiche si traducono in scelte operative nella vita quotidiana dell'impresa. Lo studente è messo di fronte alle differenti tipologie di impresa, alle loro specificità gestionali e ai rapporti fra imprese di diverso tipo. Ci si aspetta che gli studenti sviluppino una comprensione delle complessità e dei processi decisionali propri dei ruoli manageriali.

Testi consigliati

- S. Pivato, N. Misani, A. Ordanini, F. Perrini, *Economia e Gestione delle Imprese*, Milano,

La Facoltà di Economia

Egea, 2010, ultima ed. (solo capitoli segnalati).

Modalità d'esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

- Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo facoltativo.
- Studenti non frequentanti: Esame orale.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EOA- 8 CFU

Prof. Candida Bussoli

Prof. Alessandro Carretta

bussoli@lum.it

carretta@lum.it

Obiettivi

Il corso prende in esame i profili tecnici, istituzionali, gestionali e regolamentari del sistema finanziario e delle sue componenti, ovvero i mercati, gli strumenti e gli intermediari finanziari.

Si propone di fornire le conoscenze e i metodi di base per capire la natura dei processi di interme-

diatazione finanziaria, le funzioni svolte dagli intermediari finanziari ed i rischi che caratterizzano il sistema finanziario.

Programma

Il programma del corso si articola in tre aree tematiche: il sistema finanziario; gli strumenti finanziari; le tipologie ed i modelli di gestione degli intermediari finanziari.

Dopo una introduzione sul quadro di insieme del sistema finanziario e dei modelli di vigilanza e controllo, si approfondisce la struttura dei mercati finanziari e si analizzano le diverse tipologie di intermediari ed i rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

I contenuti essenziali del corso sono i seguenti: i concetti fondamentali del sistema finanziario e dell'intermediazione finanziaria; la regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario; i mercati finanziari; il sistema dei pagamenti; i servizi di pagamento; gli strumenti di debito; gli strumenti di partecipazione; gli strumenti assicurativi; gli strumenti derivati; gli strumenti dell'intermediazione creditizia; gli strumenti del risparmio gestito; i servizi di intermediazione mobiliare; gli intermediari creditizi, mobiliari ed assicurativi; i rischi tipici dell'intermediazione finanziaria.

Testi consigliati

- L. Nadotti-P. Porzio-D. Previati, *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw-Hill, 2013.

Modalità di esame

È prevista una prova intermedia scritta.
L'esame si svolge con una forma orale.

ECONOMIA POLITICA

EOA - 13 CFU

Prof. Dominick Salvatore

Prof. Lucio Laureti

salvatore@lum.it

laureti@lum.it

Obiettivi

Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese. Il corso approfondisce come questi soggetti prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.

Programma

Introduzione alla microeconomia; Teoria del comportamento del consumatore e della domanda; Produzione, costi e mercati concorrenziali; Mercati con concorrenza imperfetta . Duopolio; oligopolio; teoria dei giochi; Beni pubblici, esternalità, fallimento di mercato.

Programma del corso Macroeconomia:

Elementi di contabilità nazionale. Il mercato reale. Il mercato monetario. Le politiche monetarie e fiscali. Relazioni economiche internazionali. Domanda aggregata. Offerta aggregata. Curva di Phillips. Inflazione.

Il processo formativo prevede:

- lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso;
- esercitazioni, per favorire l'analisi economica delle tematiche trattate nel corso delle lezioni mediante un approccio matematico-statistico dei casi di studio.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Microeconomia: Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, ultima edizione.
- R. Dornbusch, S. Fischer, R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill.

Modalità d'esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

INFORMATICA

EOA - 4 CFU

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali. Le lezioni si svolgono online mediante piattaforma

ma di e-learning (disponibile 24 ore al giorno 7 giorni alla settimana, festivi compresi), ciascuno studente ha a disposizione: lezioni audio/video, lezioni solamente testuali, rapporto col docente a mezzo mail ed appuntamenti negli orari di ricevimento, esercitazioni online ed a richiesta anche in presenza, (inoltre ciascuno studente può richiedere in segreteria il numero di telefonino del docente, in segreteria sono stati autorizzati a fornirlo). Tramite la piattaforma di e-learning vengono rilevati e monitorati tutti gli accessi e le attività di studio di ciascuno studente.

I candidati in possesso di una delle seguenti certificazioni: *Eipass - Microsoft IC3 - ECDL*, riconosciute dal MIUR, possono direttamente verbalizzare l'esame, in alternativa tali certificazioni possono essere conseguite anche presso la LUM.

Testi consigliati

- A cura di Franco Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007.

Modalità di esame

Durante il corso online, per ciascun argomento, vengono svolte verifiche intermedie online, ed a richiesta anche in presenza.

L'esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui, e prova pratica).

INGLESE

EOA - 7 CFU

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2/B1, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

The business world: 1. Gaining experience 2. Customer satisfaction 3. Product and process 4. Job interviews and career 5. Marketing and selling 6. Entrepreneurship 7. Business costs 8. Global trade.

Grammar: 1. Present simple 2. Present continuous 3. Prepositions and present simple passive 4. Past tenses 5. Comparatives and superlatives 6. Modal verbs 7. Future forms and first conditional 8. Present perfect.

Testi consigliati

- J. Allison - P. Emmerson, *The Business 2.0*

B1 Pre-Intermediate Student's Book and eWorkbook, Macmillan, 2014.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

MARKETING

EOA - 6 CFU

Prof. Angeloantonio Russo

Prof. Domenico Morrone

russo@lum.it

morrone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di trasferire i principi del marketing e far conoscere gli strumenti diagnostici e operativi per una gestione consapevole del processo sociale di scambio tra impresa e mercato. Il corso rispecchia il processo di marketing management svolto all'interno delle imprese.

Programma

La prima parte del corso è dedicata alla dimensione diagnostica del marketing. In questa sezione, il corso offre una guida alle principali decisioni stra-

tegiche che ricadono nell'ambito della responsabilità del marketing: scelta dei mercati-obiettivo in cui operare e posizionamento del profilo di offerta dell'impresa. Per assumere tali scelte strategiche è essenziale comprendere il consumatore, le sue motivazioni, il suo comportamento. È la comprensione del consumatore che accompagnerà il corso, così come le decisioni di marketing accompagnano l'impresa. La seconda parte è dedicata alla dimensione operativa del marketing. In questa sezione il marketing rappresenta la traduzione sul piano operativo delle principali decisioni strategiche (politiche di prodotto, prezzo, comunicazione, distribuzione).

Testi consigliati

- S. Castaldo (a cura di), *Marketing e Fiducia*, Il Mulino, 2009.

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

- Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo facoltativo.
- Studenti non frequentanti: Esame orale.

MATEMATICA GENERALE E FINANZIARIA

EOA - 12 CFU

Il corso è diviso in due moduli.

MATEMATICA GENERALE

EOA - 6 CFU

Prof. Antonella Nannavecchia

nannavecchia@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti matematici di base utili per l'analisi quantitativa di problematiche economico-aziendali.

Programma

I numeri e le funzioni reali. Matrici e determinanti. Sistemi lineari. Limiti di successioni. Limiti di funzioni. Funzioni continue. Derivate. Applicazioni delle derivate. Studio di funzioni. Integrali definiti. Integrali indefiniti.

Testi consigliati:

- G. Malafarina, *Matematica per i precorsi*, McGraw-Hill, 2010.

Un testo a scelta tra:

- A. Torriero, M. Scovenna, L. Scaglianti, *Ma-*

nuale di matematica. *Metodi e applicazioni*, CEDAM, 2009.

- P. Marcellini - C. Sbordone, *Elementi di calcolo. Versione semplificata per i nuovi corsi di laurea*, Liguori editore, ultima edizione.
- M. Scovenna - R. Grassi, *Esercizi di matematica. Esercitazioni e temi d'esame*, CEDAM, 2013.

Modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali, esercitazioni e tutoraggi.

L'esame finale prevede una prova scritta e una prova orale.

MATEMATICA FINANZIARIA

EOA - 6 CFU

Prof. Marianna Demarco

demarco@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre i concetti fondamentali della matematica finanziaria e fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere gli elementi teorici alla base delle operazioni finanziarie in condizioni di certezza.

Programma

Grandezze finanziarie fondamentali. I principali regimi finanziari: interesse semplice, interesse composto e sconto commerciale. Teoria delle leggi finanziarie: scindibilità e forza di interesse. Le rendite certe: montante, valore attuale, determinazione del numero di rate e del tasso di una rendita. Ammortamento di prestiti indivisi: italiano, francese e americano. La valutazione dei prestiti indivisi. La valutazione delle operazioni finanziarie: criterio del *REA*, criterio del *TIR*. Titoli obbligazionari: caratteristiche principali, corso secco e corso tel-quel.

Testi consigliati

- F. Cacciafesta, *Matematica finanziaria (classica e moderna) per i corsi triennali*, G. Giappichelli Editore, 2006.

Lecture suggerite nel corso delle lezioni e dispense a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame è composto da una prova scritta ed una prova orale. Accedono alla prova orale gli studenti che conseguono una votazione di almeno 15/30.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

EOA - 6 CFU

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare e comprendere le sfide che si presentano oggi alle organizzazioni e che risultano essere significativamente diverse da quelle degli anni Settanta ed Ottanta. In funzione di questo, il corso è diviso in tre parti. La prima parte analizza l'evoluzione storica del concetto di organizzazione aziendale, nella seconda si approfondisce il concetto di assetto organizzativo e le principali determinanti strutturali, nella terza si analizzano le architetture organizzative.

Programma

L'evoluzione delle teorie dell'organizzazione

Le teorie classiche

Le teorie dell'azione organizzativa

Gli approcci moderni

L'assetto organizzativo

Le determinanti strutturali

Le architetture organizzative

I modelli tradizionali

I modelli innovativi

La gestione delle risorse umane

Testi consigliati

- R. Daft, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2014.
- A. Olivetti, *Il mondo che nasce*, Edizioni di Comunità, 2013.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

EOA- 6 CFU

Prof. Filippo VITOLLA

vitolla@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità di utilizzo degli strumenti di controllo di gestione a supporto dei processi di governo dell'attività di impresa e le capacità di interpretazione ed analisi critica dei risultati.

Programma

Nella prima parte del corso si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di controllo di gestione. La seconda parte è dedicata interamente all'analisi delle metodologie di determinazione quantitativa

dei costi di produzione: metodologie tradizionali (centri di costo) e metodologie avanzate (activity based costing); tecniche di misurazione dei costi nei diversi contesti produttivi (lavorazioni su commessa e produzioni per processo); metodologie di misurazione dei costi a valori preventivi (costi standard e costi normalizzati). La terza parte del corso si focalizza sulla rilevazione analitica dei costi e dei ricavi (metodi e flussi). Infine, nella quarta parte del corso, si approfondiscono gli aspetti metodologici legati alle decisioni di breve periodo: analisi dei sistemi di misurazione a costo diretto variabile; identificazione delle informazioni rilevanti ai fini della scelta; introduzione al budgeting.

Testi consigliati

- A. Arcari, *Programmazione e controllo*, McGraw-Hill, 2014.
- Materiali didattici integrativi (a cura del docente e disponibili sul sito web del libro).
- Eserciziario a cura del docente.

Modalità di esame

La prova di esame si compone di una parte scritta e di una parte orale. È prevista altresì la possibilità per i frequentanti di sostenere due prove intermedie (la prima a fine novembre, la seconda a fine gennaio), con successiva integrazione orale.

STATISTICA

EOA - 8 CFU

Prof. Mariateresa Cuoccio

cuoccio@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare, attraverso lo studio degli elementi di base, come organizzare ed analizzare un insieme reale di dati, e al tempo stesso di presentare i principali concetti del ragionamento statistico descrittivo e probabilistico.

Programma

Elementi di statistica descrittiva

Distribuzioni statistiche ad una dimensione. Le misure di posizione, le misure di dispersione, la concentrazione. Elementi di statistica bivariata, la connessione, la correlazione, la regressione.

Elementi di calcolo della probabilità

Eventi, definizione di probabilità. Probabilità condizionale. Teorema delle Probabilità Totali. Teorema di Bayes. Indipendenza stocastica. Variabili aleatorie. Valori di sintesi. Distribuzioni di probabilità notevoli.

Testi consigliati

- P. Newbold - W. L. Carlson - B. Thorne, *Sta-*

La Facoltà di Economia

tistica, Pearson, II edizione.

- Appunti presenti su piattaforma e-learning.

Modalità di esame

L'esame prevede una prova scritta e una prova orale.

**LAUREA IN ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE (CLASSE L18)
VECCHIO ORDINAMENTO
Insegnamenti 3° anno**

**CREAZIONE E MISURAZIONE DEL VALORE
D'AZIENDA**

EOA - 6 CFU

Prof. Antonio Salvi

Prof. Massimo Mariani

salvi@lum.it

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso intende approfondire le principali metodologie di creazione e misurazione del valore delle aziende. Il corso introduce lo studente alla conoscenza delle principali metodologie di creazione e misurazione del valore aziendale: di breve periodo e di medio/lungo periodo (attraverso la considerazione del fattore tempo e della crescita aziendale), ovvero le principali metodologie di valutazione del capitale economico.

Il corso consentirà allo studente di acquisire la conoscenza delle principali metodologie di valutazione del capitale economico aziendale. Più in particolare, il corso esamina in maniera approfon-

data il metodo patrimoniale, il metodo reddituale, il metodo dei flussi di cassa attesi, il metodo dei cd. *comparables* (*stock market e transactions*).

Il corso presuppone l'approfondita conoscenza dei principi e delle tecniche della finanza d'azienda

Programma

Misure di valore nel breve periodo: Approccio basato sui concetti di *economic profit*.

Misure di valore nel medio periodo: Approccio basato sui flussi di risultato e comparativo.

Il metodo patrimoniale semplice e complesso.

Il metodo reddituale semplice e con evidenziazione dell'avviamento.

Testi consigliati

- M. Dallochio - A. Salvi, *Finanza aziendale voll. I e II*, EGEA, 2011.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà di regola in forma scritta.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

EOA- 6 CFU

Prof. Pierfrancesco Zecca

Prof. Francesco Amendolito

zecca@lum.it

amendolito@lum.it

Obiettivi

Ricognizione critica dell'attuale stato della legislazione del lavoro, della previdenza e della assistenza obbligatoria nel contesto di un quadro di economia globale sul quale gli istituti giuridici devono essere misurati anche nel segno dei più recenti e ormai continui mutamenti normativi, in modo tale da fornire gli strumenti conoscitivi indispensabili per comprendere e risolvere le problematiche del mercato del lavoro e delle relazioni industriali, anche con riferimento alla gestione delle risorse umani aziendali.

Programma

Le fonti. Profili storici e di politica legislativa (Costituzione; Cod. Civile; dallo Statuto dei lavoratori alle novità di cui alla L.92/2012 ed il nuovo “pacchetto Lavoro” D.L. 76/2013 fino al c.d. “Jobs Act” e ai decreti attuativi nonché accordi, Contratti Col-

lettivi e Giurisprudenza).

La flessibilizzazione del mercato del lavoro (Dal diritto del lavoro alla tutela dell'azione dell'impresa: dal diritto del lavoro al diritto dei lavoratori) Lavoro autonomo, lavoro subordinato e lavoro parasubordinato. Autonomia privata e rapporto di lavoro. La formazione del contratto di lavoro. Il rapporto di lavoro. I poteri del datore di lavoro. Limiti sostanziali e procedurali. L'oggetto della prestazione lavorativa. La nuova organizzazione del mercato del lavoro. La retribuzione, lavoro ordinario e straordinario, il lavoro nel pubblico impiego contrattualizzato, trasferimento di azienda, appalto di lavoro, esternalizzazione, collaborazione occasionale, lavoro accessorio, lavori socialmente utili, la prescrizione dei diritti. L'occupazione giovanile: apprendistato, stage e tirocini. Tutela della libertà sindacale e della dignità dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Evoluzione dei sistemi delle relazioni industriali e sindacali. Il sindacato e le strutture della rappresentanza del lavoro. La contrattazione collettiva. Rappresentanza e rappresentatività sindacale in azienda. L'estinzione del rapporto di lavoro. La disciplina dei licenziamenti individuali e la sua progressiva estensione. Crisi di impresa e la gestione degli esuberanti del personale. I licenziamenti collettivi, i contratti di solidarietà. L'integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

L'indennità di mobilità. Il Trasferimento d'azienda.
- La sicurezza sul lavoro dopo il T.U. 81/2008 e la normativa antinfortunistica in azienda. La disciplina delle malattie professionali e degli infortuni. Garanzie e diritti dei lavoratori.

Testi consigliati

- G. Giugni, *Diritto Sindacale*, Cacucci, ultima edizione.
- E. Ghera, *Diritto del Lavoro*, Cacucci, ultima edizione.
- A. Vallebona, *Breviario di diritto del Lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.
- Manuale di diritto del lavoro, O. Mazzotta, Giuffrè (ultima edizione).
- L'Insicurezza sui luoghi di lavoro, Universitas Studiorum (in pubblicazione).
- Codice per il Lavoro, Universitas Studiorum, (in pubblicazione).
- Codice del Lavoro, degli infortuni, della previdenza e dell'assistenza sociale, Casa Editrice la Tribuna, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie

consistenti in colloqui orali su temi e problemi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e capacità di soluzione delle controversie.

DIRITTO TRIBUTARIO

EOA - 6 CFU

Prof. Stefano Loconte

Prof. Mario Damiani

loconte@lum.it

damiani@lum.it

Obiettivi

Conseguire una preparazione di formazione di base idonea a comprendere i principi essenziali e gli elementi strutturali del sistema fiscale italiano ed a permettere le applicazioni più significative della normativa tributaria nell'attività propria delle imprese ed in quella professionale di primo livello.

Programma

Il ruolo della fiscalità. Le entrate pubbliche, i tributi e loro classificazione. I principi e le norme costituzionale a valenza tributaria. Le fonti di produzione legislativa nazionali e comunitarie; l'interpretazione della legge tributaria. Le istituzioni legislative. Statuto dei diritti del contribuente. L'elusione e

l'abuso del diritto. I soggetti passivi d'imposta, la solidarietà tributaria. Presupposto dell'imposta, base imponibile ed aliquote. Il regime della dichiarazione e la cd autotassazione. I controlli fiscali. La disciplina e le fasi dell'accertamento nel sistema della dichiarazione controllata. L'avviso di accertamento. Gli istituti deflattivi del contenzioso. La disciplina dell'Irpef e della residenza fiscale. Le varie categorie di redditi (fondiari, di capitale, di lavoro, d'impresa e diversi). Principi generali della fiscalità delle imprese. La fase della riscossione e le sanzioni. Il contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

Testi consigliati

- F. Tesauro, *Istituzioni di diritto tributario*, UTET, ultima edizione.
- R. Lupi, *Compendio di Diritto Tributario*, Dike editore, 2014.
- G. Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, Cedam, ultima edizione.
- L. Del Federico, *Esercizi, casi e materiali per lo studio del diritto tributario*, Giappichelli, 2014.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT

EOA- 6 CFU

Insegnamento in alternativa

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di definire gli scenari ed i trend che incideranno sul processo di innovazione nel settore pubblico ed in quello non profit, di presentare i modelli e gli strumenti di organizzazione, gestione e misurazione oggi a disposizione delle aziende pubbliche, di discutere i cambiamenti sociali e le innovazioni di management che incideranno sulla definizione del ruolo, dei compiti e delle attività del settore pubblico e di quello non profit.

Programma

Il sistema pubblico: cambiamenti e riforme
Meccanismi di governance e di relazione del sistema pubblico

Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche

Il sistema di finanziamento

Il sistema delle rilevazioni

I sistemi di programmazione e controllo
Modelli organizzativi e sistema di pubblico impiego
Le aziende non profit
La corporate governance nel non profit
Il marketing e la raccolta fondi delle anp
La gestione delle risorse umane

Testi consigliati

- E. Borgonovi, G. Fattore, F.Longo, *Management delle istituzioni pubbliche*, EGEA, 2013.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE

EOA- 6 CFU

Insegnamento in alternativa

Prof. Candida Bussoli

bussoli@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare i processi caratteristici della gestione delle istituzioni finanziarie, approfondire i comportamenti degli operatori, consentendo di sviluppare competenze applicabili ai processi gestionali degli intermediari.

Programma

Il corso si sviluppa lungo tre filoni di analisi. La prima parte introduce la dinamica evolutiva dei modelli di organizzazione degli intermediari finanziari, alla luce dei cambiamenti ambientali e di sistema.

La seconda parte esamina l'organizzazione e la gestione della banca: le politiche di raccolta e di impiego; la gestione del capitale; le principali tecniche di gestione dei rischi tipici; i modelli organizzativi; il bilancio.

La terza parte è dedicata all'analisi dei processi caratteristici della gestione delle società di assicurazione: le funzioni dell'impresa di assicurazione; i rischi specifici assicurativi; il bilancio; le combinazioni fra attività assicurativa e bancaria realizzate attraverso la bancassicurazione; la riassicurazione.

Testi consigliati

- P. Mottura (a cura di), *Banca. Economia e gestione*, EGEA, 2016.
- S. Paci, *Economia e gestione delle imprese di assicurazione*, EGEA, 2016.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

EOA - 8 CFU

Prof. Dominick Salvatore

salvatore@lum.it

Obiettivi

Il corso fornisce gli strumenti necessari per valutare i problemi che investono l'Economia Mondiale: dalla globalizzazione dei mercati alle sempre più frequenti crisi economico-finanziarie che colpiscono i Pvs ed i mercati emergenti.

Programma

Nel programma verranno espone ed illustrate le teorie fondamentali del commercio e le sue più importanti teorie - da quella mercantilistica a quelle di Ricardo e di Heckscher-Ohlin, fino alle più recenti basate sui rendimenti crescenti e su forme di mercato non concorrenziali. Nel programma verranno approfonditi anche concetti riguardanti gli sviluppi dell'economia internazionale: dalla globalizzazione dei mercati alla sostenuta crescita economica dei paesi emergenti; dalle differenze nella competitività dei paesi industrializzati e dei paesi in via di sviluppo agli interventi di Istituzioni internazionali per liberalizzare il commercio internazionale e ridurre il persistente protezionismo dei

mercati.

Inoltre verranno espone le principali teorie del commercio internazionale; il ruolo degli organismi internazionali WTO, FMI e Banca Mondiale; le varie forme di integrazione e di creazione delle aree di Infine saranno trattati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale con particolare riferimento alla struttura dei mercati valutari, al funzionamento dei meccanismi di aggiustamento automatici dei tassi di cambio e dei nuovi strumenti finanziari.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Economia Internazionale*, Zanichelli 2016.
- D. Salvatore, *Economia monetaria Internazionale*, Zanichelli 2016.

Prove d'esame

Le prove d'esame si svolgeranno in modalità scritta ed orale.

L'esame scritto è basato su domande aperte ed esercizi, mentre l'esame orale riguarda l'intero programma di insegnamento.

MARKETING

EOA - 6 CFU

Prof. Angeloantonio Russo

Prof. Domenico Morrone

russo@lum.it

morrone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di trasferire i principi del marketing e far conoscere gli strumenti diagnostici e operativi per una gestione consapevole del processo sociale di scambio tra impresa e mercato. Il corso rispecchia il processo di marketing management svolto all'interno delle imprese.

Programma

La prima parte del corso è dedicata alla dimensione diagnostica del marketing. In questa sezione, il corso offre una guida alle principali decisioni strategiche che ricadono nell'ambito della responsabilità del marketing: scelta dei mercati-obiettivo in cui operare e posizionamento del profilo di offerta dell'impresa. Per assumere tali scelte strategiche è essenziale comprendere il consumatore, le sue motivazioni, il suo comportamento. È la comprensione del consumatore che accompagnerà il corso, così come le decisioni di marketing accom-

pagnano l'impresa. La seconda parte è dedicata alla dimensione operativa del marketing. In questa sezione il marketing rappresenta la traduzione sul piano operativo delle principali decisioni strategiche (politiche di prodotto, prezzo, comunicazione, distribuzione).

Testi consigliati

- S. Castaldo (a cura di), *Marketing e Fiducia*, Il Mulino, 2009.

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

- Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo facoltativo.
- Studenti non frequentanti: Esame orale.

STRATEGIE COMPETITIVE

EOA - 6 CFU

Prof. Antonello Garzoni**Prof. Michele Rubino**

garzoni@lum.it

rubino@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità di analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia di aziende industriali e di servizi. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di casi di aziende reali e su lavori di gruppo, consente l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva.

Programma

Il programma affronta e sviluppa i principali contenuti in tre aree tematiche. La prima area tematica (strategia e performance aziendali) introduce il concetto di strategia ed esplora i livelli delle decisioni strategiche (corporate vs. business); si sofferma inoltre sulla metodologia di individuazione delle strategic business units e sull'analisi economica del business. La seconda area tematica (strategie competitive) approfondisce gli strumenti per l'analisi del settore e della concorrenza, con particolare focalizzazione sulle scelte di posizio-

namento competitivo (di costo, di differenziazione), sulle determinanti del posizionamento, sulle risorse e competenze che ne sono alla base e sulla sostenibilità di una strategia aziendale. La terza area tematica (la dinamica strategica) si focalizza sui processi di trasformazione dei settori, sulle modalità di sviluppo di innovazioni strategiche, sull'interazione competitiva tra concorrenti e sulle scelte di cambiamento aziendale.

Testi consigliati

Frequentanti:

- G. Invernizzi, *Le strategie competitive*, McGraw-Hill, 2014 (solo capitoli selezionati, escluso appendici) Casi ed esercitazioni presenti in piattaforma elettronica.

Non frequentanti:

- G. Invernizzi, *Le strategie competitive*, McGraw-Hill, 2014 (tutto il libro, incluso appendici).

Modalità di esame

I frequentanti hanno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta sui contenuti del corso affrontati in aula e di completare l'esame in forma orale con una valutazione da -3 a + 3 punti sull'esito dello scritto. I non frequentanti sostengono la prova in forma orale.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA
E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (CLASSE L18)
VECCHIO ORDINAMENTO**

**Insegnamenti a scelta
Programmi**

BUSINESS INTELLIGENCE

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Antonella Nannavecchia

nannavecchia@lum.it

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti utili per l'estrazione, l'analisi e la presentazione dei dati aziendali.

Programma

1. Concetti di base del foglio elettronico

- 1.1 Introduzione al foglio elettronico
- 1.2 Formule e funzioni
- 1.3 Grafici
- 1.4 Formattazione
- 1.5 Ordinare e collegare i dati

2. Preparazione dei dati

- Creazione di un foglio di calcolo efficace:
 - 2.1 Importare i dati in Excel

2.2 Predisposizione di un dataset

- 2.3 Data cleaning: il comando Rimuovi duplicati, il comando Incolla, il comando Testo in colonne

3. Elaborazione dei dati

Calcoli e funzioni in Microsoft Excel:

- 3.1 Funzioni matematiche: ARROTONDA, ASS, MATR.SOMMA.PRODOTTO, SOMMA.SE, SOMMA.PIU.SE
- 3.2 Funzioni logiche: SE, E, O, SE.ERRORE
- 3.3 Funzioni di ricerca e riferimento: CERCA.VERT e CERCA.ORIZZ
- 3.4 Funzioni di data e ora: OGGI, ADESSO, GIORNO, MESE, ANNO, DATA, ORA, MINUTO, SECONDO, GIORNO.SETTIMANA, DATA.DIFF
- 3.5 Funzioni statistiche: CONTA.SE, CONTA.PIU.SE, MEDIA.SE, MEDIA.PIU.SE
- 3.6 Funzioni di testo: SINISTRA, DESTRA, STRINGA.ESTRAI, CONCATENA, LUNGHEZZA, RICERCA, TESTO, MAIUSC, MINUSC, MAIUSC.INIZ, ANNULLA.SPAZI
Analisi dei dati in Microsoft Excel:
- 3.7 Tabelle dati, filtri, tabelle pivot e grafici pivot

4. Presentazione dei risultati

- 4.1 Presentazione dei risultati in un Dashboard (cruscotto) con Microsoft Excel

Testi consigliati

- Dispense a cura del docente.
- S. Bordoni, *Self. Service business intelligence e data mining con Microsoft Excel*, Pitagora Editore, 2013.

Modalità d'esame

Le lezioni saranno svolte in laboratorio.

L'esame si svolge in forma orale.

CORPORATE BANKING

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Candida Bussoli

bussoli@lum.it

Obiettivi

Il Corso è dedicato all'analisi dell'attività delle banche e degli intermediari finanziari nel mercato dei servizi per le imprese, con particolare riferimento al corporate banking ed all'attività di *lending*. Il Corso comprende lezioni, casi e testimonianze.

Programma

Il corso descrive le aree di attività e il mercato dei servizi di corporate e investment banking. L'analisi delle esigenze finanziarie delle imprese; caratteristiche e valutazione degli strumenti di

finanziamento delle banche; i finanziamenti strutturati; la cartolarizzazione dei crediti; gli aspetti organizzativi e il processo di corporate lending; la valutazione del merito di credito, aspetti quantitativi e qualitativi; i mercati dei capitali di rischio; le operazioni di IPO.

Testi consigliati

- G. Forestieri (a cura di), *Corporate & investment banking*, EGEA, 2015.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

FINANZA IMMOBILIARE

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Massimo Mariani

mariani@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti di base per analizzare le operazioni di base per analizzare le operazioni di finanza immobiliare in un contesto caratterizzato da mercati maturi con rischi di depressione ed aree emergenti con opportunità di crescita.

Programma

Caratteristiche del mercato immobiliare: principi, modelli e regole del funzionamento. I soggetti e le istituzioni operanti. Collegamenti tra mercato immobiliare e mercato finanziario. Indicatori di performance per l'analisi degli investimenti. Il rischio immobiliare. La valutazione immobiliare. Strumenti e tecniche di finanziamento delle operazioni immobiliari. Operazioni di finanza strutturata nell'ambito del Real Estate. Case studies. SGR, FIA. SIQ. SICAF. Reits ed altri veicoli di investimento immobiliare.

Testi consigliati

- A. Borghi, *Finanza Immobiliare*, Egea, 2008
Dispense a cura del docente.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie.
L'esame sarà svolto in forma orale.

LINGUA CINESE

EAO - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Bin YU

yubin@lum.it

Obiettivi

Acquisizione di conoscenze su: pronuncia; caratteristiche principali; alcune strutture delle frasi; parte basilare della grammatica; produzione di un testo a fine corso.

Programma

Pronuncia: il sistema Pinyin.

Grammatica: l'ordine delle parole in frasi a predicato verbale, aggettivale e nominale; frasi con verbo servile, con verbo in serie, a perno; a tempo presente; passato di esperienza; azione in atto; ordine di determinante e determinato; funzione delle particelle; classificatori; localizzatori; posizioni delle espressioni di tempo; forme di domande; complementi; comparativa e superlativa.

Scrittura: regole generale nella scrittura dei caratteri; uso del programma di cinese dal computer; uso dei strumenti da internet per riconoscere e consultare nuovi caratteri, parole ecc..

Testi consigliati

- Marco va a Pechino, dispense.

Modalità di esame

Una tesina preparata prima dell'esame scritta in cinese e di argomento aperto.

Un testo d'esame composto dalle seguenti parti: ascolto, lettura, grammatica e traduzione.

MANAGEMENT DELLE RISORSE NATURALI E DELLE ENERGIE RINNOVABILI

EOA- 6 CFU

Esame a scelta

Prof. Domenico Morrone

morrone@lum.it

Obiettivi

Il corso ha la finalità di individuare e analizzare le tematiche legate allo sviluppo sostenibile nell'ambito dei sistemi produttivi, con un focus specifico sul settore energetico. In dettaglio il percorso individuato fornisce le tecniche e le principali informazioni per il management delle risorse naturali e delle energie rinnovabili, evidenziando gli strumenti utili a comprendere le dinamiche in corso sui mercati nazionali e internazionali.

Programma

I contenuti sono divisi in due sezioni. La prima riguarda l'analisi dal punto di vista manageriale, tecnico e normativo del complesso mondo delle risorse naturali. A tal proposito gli argomenti oggetto di studio sono: la definizione e le tipologie di risorse naturali; lo studio dell'interazione tra ambiente e sistema economico; la valutazione dell'ambiente; un quadro generale dell'economia delle risorse naturali; lo sviluppo sostenibile (teorie, minacce, opportunità e nuovi modelli di management per le imprese); i trattati internazionali, le scelte energetiche e ambientali dell'UE e la loro influenza nelle politiche aziendali; l'ambiente e l'etica come valore aggiunto nelle strategie di crescita.

La seconda sezione si riferisce alla produzione energetica e alle evoluzioni in atto derivanti dai nuovi modelli di sviluppo. Il percorso prevede i seguenti temi: la produzione energetica internazionale (analisi dei consumi e delle principali fonti utilizzate); il ruolo dei combustibili fossili e le quotazioni sui mercati internazionali; gli scenari relativi alle energie rinnovabili; l'analisi e la potenzialità degli investimenti nel campo delle rinnovabili; il mercato elettrico in Italia (regolamentazioni, dinamiche e rapporto tra imprese e consumatori).

Testi consigliati

- P. Ranci a cura di, *Economia dell'energia*, Il Mulino, 2011.
- D. Morrone, *Il settore elettrico in Italia*, Caccucci, 2015.
- Materiale fornito dal docente.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

STRATEGIA DELLE AZIENDE TURISTICHE

EOA - 6 CFU

Insegnamento a scelta

Prof. Michele Rubino

rubino@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta le tematiche di strategia delle aziende turistiche su un triplice piano: quello del posizionamento competitivo a livello di impresa, quello delle strategie collaborative tra attori della filiera turistica e quello del posizionamento a livello di destinazione.

Programma

Il corso è articolato in tre moduli. Il primo modulo (strategia e performance aziendali) introduce il concetto di strategia, presenta la metodologia di indivi-

duazione delle aree strategiche d'affari (ASA) e l'analisi economica delle ASA. Inoltre illustra alcune tecniche di gestione tipiche delle aziende turistiche quali il revenue management. Il secondo modulo (posizionamento competitivo) si incentra sulla filiera turistica e analizza il modello competitivo dei principali attori (alberghi, vettori aerei, aziende crocieristiche, tour operator, agenzie di viaggi), con particolare attenzione alle scelte effettuate e ai riflessi sulle performance aziendali. Il terzo modulo (destination management) approfondisce il ruolo del network come fonte di vantaggio competitivo per la singola impresa. Inoltre, viene affrontato il tema della gestione sovraordinata delle destinazioni turistiche, analizzando sia il ruolo degli attori pubblici e privati che svolgono funzioni di meta-management, sia la relazione tra l'operato di tali organi e l'attività delle imprese locali.

Testi consigliati

- M. De Carlo, *Co-Creazione del valore nel turismo. Modelli per l'analisi della strategia*, Egea, 2013.
- R. Sainaghi, *Il business plan delle aziende turistiche: Analisi del sistema competitivo*, Egea, 2012 (Capitoli 4 e 5).

Materiali didattici integrativi forniti dal docente.

Modalità di esame

La prova finale si svolge in forma orale.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E
MANAGEMENT (CLASSE LM77)
NUOVO ORDINAMENTO
Insegnamenti 1° e 2° anno**

BUSINESS ENGLISH

EM - 4 CFU

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B1/B2, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di consolidare il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

The business world: 1. Corporate culture 2. Customer support 3. Products and packaging 4. Careers 5. Making deals 6. Company and community 7. Mergers and acquisitions 8. International trade. Grammar: 1. Past tenses and advice structures 2. Asking questions and giving instructions 3. Relative clauses, articles and noun combinations 4. Present tenses 5. Conditionals and recommendations 6. The passive and reported speech 7. Future

forms and expressing likelihood 8. Prepositions.

Testi consigliati

- J. Allison - P. Emmerson, *The Business 2.0 B1+ Intermediate Student's Book and eWorkbook*, Macmillan, 2013.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

CORPORATE PERFORMANCE MEASUREMENT

EM- 8 CFU

*Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
"Amministrazione, finanza e controllo"*

Prof. Filippo Vitolla

Prof. Michele Rubino

vitolla@lum.it

rubino@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare le capacità manageriali di misurazione ed interpretazione delle performance a supporto dei processi di controllo strategico/direzionale nell'ambito delle organizzazioni complesse.

Programma

Nella prima parte del corso si delineano i tratti caratteristici dei sistemi di governo della strategia e dei processi di controllo strategico. In particolare, in questa parte, si analizzano i differenti elementi di un sistema di controllo bilanciato: valori, incertezza e risultati. La seconda parte si focalizza sull'analisi degli strumenti tradizionali di controllo delle performance economico-finanziarie sia ex ante (planning e budgeting) che ex post (reporting). Particolare attenzione è rivolta alla dimensione organizzativa delle performance ed ai temi della responsabilizzazione ed incentivazione manageriale. La terza parte, infine, è dedicata all'analisi critica dei sistemi tradizionali di misurazione delle performance e all'esame degli strumenti multi-dimensionali di controllo (balanced score-card) anche nella prospettiva socio-ambientale e di sostenibilità.

Testi consigliati

- K.A. Merchant, W.A. Van der Stede, L. Zoni, *Sistemi di controllo di gestione. Misure di performance, valutazione e incentivi*, Pearson, 2014.
- Materiali didattici integrativi forniti dai docenti.

Modalità di esame

La prova di esame avverrà in forma orale. È prevista altresì la possibilità per i frequentanti di sostenere una prova intermedia scritta, con successiva integrazione orale.

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

EM-6 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazione, finanza e controllo"

Prof. Antonio Caiafa

caiafa@lum.it

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti del diritto concorsuale e, in particolare, si propone di analizzare le problematiche scaturenti dalla crisi di impresa, anche alla luce delle rilevanti modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi ed è volto a fornire alla riflessione degli studenti, per una formazione specifica ed adeguata, le differenti soluzioni interpretative offerte dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Programma

Dopo una parte introduttiva generale, tesa ad illustrare l'evoluzione del sistema normativo

La Facoltà di Economia

concorsuale, verranno analizzate le principali caratteristiche di esso in un'ottica, soprattutto, comparativa rispetto ai sistemi di soluzione della crisi di impresa adottati nei Paesi dell'Unione Europea. Seguirà una seconda, istituzionale, diretta alla illustrazione delle varie problematiche commercialistiche legate all'inquadramento delle tipologie della crisi aziendale e dei fenomeni generativi delle medesime, mediante distinzione dell'insolvenza dalla crisi reversibile. Verranno analizzati, quindi, i presupposti di accesso alla procedura, i principali effetti prodotti dalla stessa nei confronti dei creditori e dei terzi, e si procederà, inoltre, allo studio della fase di accertamento dello stato passivo, della liquidazione programmata, della ripartizione, e della chiusura del *fallimento*, con riferimento anche alla cessazione mediante *concordato fallimentare*. Verranno, infine, illustrate le residue procedure per la gestione della crisi (*concordato preventivo liquidatorio, in continuità aziendale ed accordi di ristrutturazione dei debiti*), nonché operata una breve disamina delle altre liquidatorie, di tipo amministrativo (*liquidazione coatta ed amministrazione straordinaria*) e, infine, *della composizione della crisi da sovraindebitamento*.

Testi consigliati

- A. Caiafa, *Il fallimento e le altre procedure*

concorsuali, Dike Giuridica, 2016.

- A. Caiafa, *Codice dell'udienza fallimentare*, annotato con la giurisprudenza costituzionale, di legittimità e di merito, Dike Giuridica, 2015.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

EM - 7 CFU

Prof. Antonio Maria La Scala

lascala@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei principali reati societari, fallimentari e tributari.

Programma

Illeciti societari: gli interessi giuridici protetti. False comunicazioni sociali prima e dopo la riforma. False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. Falso in prospetto. Impedito controllo. Impedita restituzione dei conferi-

menti. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. Operazioni in pregiudizio dei creditori. Omessa comunicazione del conflitto di interesse. Formazione fittizia del capitale. Aggiotaggio e manipolazione del mercato.

Reati e illeciti fallimentari: Interessi giuridici tutelati. la bancarotta in generale. La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. La bancarotta impropria. Altri reati del fallito: il ricorso abusivo al credito -inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale - inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. Reati del curatore e dei suoi coadiutori

Reati tributari: Interessi giuridici tutelati. Principi ispiratori della riforma attuata con il d.lgs. 10.03.2000 n. 74 e successive modifiche. I delitti in materia di dichiarazioni, di documenti e di mancato versamento delle imposte. L'accertamento delle violazioni tributarie.

Testi consigliati

I Parte:

- A.Lanzi - A. Cadoppi, *I reati societari. Commentario aggiornato*, CEDAM, ultima edizione.

II Parte:

- Materiale didattico a cura del docente.

III parte:

- E. Musco - F. Ardito, *Diritto Penale Tributario*, Zanichelli Editore, ultima edizione.

Durante il corso verranno segnalate le parti della manualistica segnalata utili per il sostenimento dell'esame.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO SANITARIO

EM - 6 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazioni pubbliche e Sanità"

Docente e programma da definire.

ECONOMETRIA

EM - 7 CFU

Docente e programma da definire.

ECONOMIA DEI MERCATI MOBILIARI ED ASSET MANAGEMENT

EM- 7 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazione, finanza e controllo"

Prof. Candida Bussoli

Prof. Giuseppe Madaro

bussoli@lum.it

madaro@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la struttura ed il funzionamento dei mercati mobiliari e di descrivere i modelli teorici e le tecniche operative alla base della valutazione degli investimenti, della gestione dei portafogli, della valutazione delle performance.

Programma

La struttura del Corso si articola in tre moduli.

Il primo modulo presenta le funzioni economiche del mercato dei capitali e ne descrive le caratteristiche istituzionali ed organizzative.

Il secondo modulo si dedica allo studio delle caratteristiche tecniche e dei profili gestionali dei servizi finanziari e dei modelli di valutazione del rendimento e del rischio degli strumenti finanziari, con particolare riferimento agli strumenti obbliga-

zionari ed agli strumenti derivati: valutazione dei titoli azionari ed obbligazionari; obbligazioni strutturate; caratteristiche tecniche dei futures, degli swaps e dei contratti di opzione.

Il terzo modulo analizza i principali contributi offerti dalla teoria per la costruzione di portafogli efficienti, per la gestione di portafogli azionari ed obbligazionari, per la valutazione delle performance, per le tecniche di gestione attiva e passiva del portafoglio azionario e per l'utilizzo dei derivati a fini di copertura e speculativi.

Testi consigliati

- P.L. Fabrizi (a cura di), *Economia del mercato mobiliare*, EGEA, 2016.
- Altri materiali saranno indicati dai docenti durante il corso.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ENTREPRENEURIAL FINANCE

EM - 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazione, finanza e controllo" e per il piano di studi in "International Management"

Prof. Antonio Salvi

Prof. Enrico Chiapparoli

Prof. Vito Antonio Martielli

salvi@lum.it

chiapparoli@lum.it

martielli@lum.it

Obiettivi

Il corso consente di acquisire gli strumenti per configurare governo e struttura finanziaria dell'azienda nelle varie fasi del ciclo di vita. Il corso illustra tecniche e modelli di funzionamento del *venture capital* e del *private equity*; le soluzioni di finanza agevolata per le *start-up*; i meccanismi che presidiano la quotazione in borsa (IPO); le regole per la configurazione della fase di sviluppo delle imprese e le soluzioni finanziarie a sostegno della successione aziendale.

Programma

Il concetto di imprenditorialità, finanza imprenditoriale e le quattro fasi del ciclo di vita dell'impresa.

I fase - lo *start up* di impresa e il suo finanziamento. I finanziamenti agevolati per le *startup*, il *seed financing*, il *crowdfunding*, i *business angel* e i *venture capitalist*. La costruzione di un *business plan* per la *start-up*. Termini e condizioni di un investimento in una *start-up*.

Focus valutazione: la valutazione di una *start-up* e la valutazione di un'azienda matura.

II fase - il governo della crescita di un'impresa: la separazione tra proprietà e gestione dell'impresa. Le *stock option* come metodo di allineamento degli interessi tra proprietà e *management*. I *minibond* come strumenti di finanziamento della crescita. La struttura di gruppo e le *holding*. Esempi di struttura di gruppo per i grandi gruppi familiari italiani. La valutazione di una *holding*.

III Fase - L'accesso al mercato mobiliare. Il progetto di quotazione: requisiti della società, requisiti del mercato, tempistica e fasi chiave. Gli aumenti di capitale al servizio della crescita.

IV Fase - La successione alla guida dell'impresa. Il governo del passaggio generazionale e gli effetti sull'impresa. I meccanismi di finanziamento del passaggio generazionale.

Testi consigliati

- P. Jovenitti, *Entrepreneurial Finance*, EGEA, 2002.

La Facoltà di Economia

- Slides dei docenti e casi discussi in aula.
- Casi ed esercitazioni a cura dei docenti.

Modalità di esame

Esame scritto strutturato con domande chiuse, aperte o esercizi.

- Esame orale obbligatorio con valutazione integrativa sul voto dello scritto (è necessario conseguire la sufficienza in entrambe le prove).
- Eventuale ulteriore punteggio da 0 a 2 per la partecipazione attiva in classe.

GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE

EM- 8 CFU

*Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
"Amministrazione pubbliche e sanità"*

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di mettere a fuoco i nuovi modelli di governance territoriale a supporto di più efficaci politiche pubbliche quale precondizione per supportare la generazione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista istituzionale, sociale, economico e ambientale. In questa prospettiva,

lo sviluppo sostenibile può garantire un miglioramento vero e duraturo del benessere e della qualità della vita dei cittadini grazie a politiche pubbliche frutto dell'agire collaborativo e integrato degli stakeholder territoriali.

Programma

Il passaggio storico dal government alla governance. La governance nei sistemi-Paese. La governance nel framework neo-istituzionalista. Public Governance, Local Governance e Community Governance. Community Governance, Social Governance e Networked Community Governance. Il processo di costruzione della comunità in azione. Comunità in azione, capitale sociale e sviluppo sostenibile del territorio. Politiche e strategie operative per la comunità in azione. Analisi di casi.

Testi consigliati

- F. Manfredi, *Community Governance. Comunità in azione*, Cacucci, 2013.
- F. Manfredi, *Smart Community. Comunità sostenibili e resilienti*, Cacucci, 2015.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

INNOVAZIONE AZIENDALE E RETI D'IMPRESA

EM - 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
"International Management"

Prof. Francesco Saverio Massari

massari@lum.it

Obiettivi

Nell'attuale Digital Economy, l'innovazione costituisce la principale variabile capace di generare competitività e di rilanciare lo sviluppo delle aziende, dei territori e delle nazioni. Il corso si propone di illustrare i più importanti modelli strategici e strumenti gestionali-organizzativi con i quali realizzare un'originale capacità di innovazione, tenendo conto che il successo competitivo dipende, in misura crescente, dalla capacità di saper lavorare in rete con molteplici attori provenienti da differenti settori e paesi.

Programma

Il concetto di innovazione nel contesto socio-economico attuale. L'approccio integrato e multidimensionale.

I rapporti tra l'innovazione e la competitività nazionale. L'innovazione nei Paesi emergenti e alla "base della piramide".

Le Smart Communities e la sostenibilità quale fondamentale driver dell'innovazione.

La definizione di una "innovation strategy" aziendale e le sue implicazioni di carattere gestionale ed organizzativo. L'innovazione continua in azienda e i legami con la sostenibilità del vantaggio competitivo. La definizione di un modello di business innovativo.

Le competenze tecnologiche a supporto dell'innovazione. I Big Data e l'Internet of Things.

Gli strumenti innovativi di Marketing relazionale, la Crowdculture e l'importanza strategica della Rete.

Il ruolo fondamentale della creatività e il brainstorming. La progettazione organizzativa al servizio dell'innovazione: nuove forme organizzative e nuove modalità di gestione del capitale umano. La cultura dell'innovazione. Favorire la continuità innovativa tramite l'apprendimento.

L'internazionalizzazione e le reti globali della conoscenza.

Collaborare per innovare: il ruolo del "networking" ai fini innovativi. I cluster tecnologici.

Le opportunità offerte dall'"open innovation" e dall'innovazione "design driven".

Le reti quale modalità per attivare percorsi di crescita multidimensionale delle PMI.

Focus riguardante la situazione delle PMI italiane. I distretti, le reti di impresa ed i "Contratti di rete".

La Facoltà di Economia

Analisi di case study e di reti di impresa in svariati settori (meccatronica; ICT; clean tech; tecnologie del plasma; Big Data).

Testi consigliati

- Dispense a cura del docente.
- J. Tidd - J. Bessant, *Managing Innovation: Integrating Technological, Market and Organizational Change*, 5th Edition, Wiley, 2013.

Modalità di esame

Il corso include alcune lezioni durante le quali saranno analizzati, lavorando in gruppi, casi studio e articoli tratti da prestigiose riviste internazionali di management. Sono previste, inoltre, testimonianze di imprenditori, docenti internazionali e manager, nonché visite aziendali presso eccellenze innovative locali e non. La partecipazione a tali attività sarà valutata ai fini della prova finale d'esame. Quest'ultima sarà svolta oralmente.

INTERNATIONAL BUSINESS LAW

EM - 6 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "International Management"

Prof. Stelio Campanale

campanale@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede una introduzione agli scopi della WTO e l'approfondimento degli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale, dei mezzi e delle garanzie di pagamento internazionali, anche attraverso l'esame di uno più contratti effettivamente applicati.

Programma

L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO.
Le fonti del diritto del commercio internazionale: Usi, consuetudini e convenzioni internazionali.
Le lettere di intenti, memorandum of understandings, contratto preliminare.
La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbliga-

zioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie.

La compravendita internazionale di beni. Strumenti di pagamento e di garanzia del buon fine degli affari. Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. INCOTERMS CCI 2010.

I contratti di concessione di vendita, di agenzia e di franchising internazionali.

Testi consigliati

- S. Campanale, *Diritto del Commercio Internazionale e normativa comunitaria*, Giuffrè Editore, edizione 2005.

oppure

- U. Patroni Griffi (a cura di), *Manuale di Diritto Commerciale Internazionale*, Giuffrè Editore, edizione 2012.

Durante il corso saranno indicate le parti del testo oggetto di studio.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

INTERNATIONAL FINANCE

EM - 7 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "International Management"

Prof. Remy Cohen

cohen@lum.it

Obiettivi

Lo scenario economico internazionale si caratterizza oggi per la profonda trasformazione indotta dalla globalizzazione delle attività produttive, fattore principale dell'integrazione delle economie. In questo contesto, la capacità di governo delle risorse finanziarie rappresenta una condizione essenziale per rendere l'impresa competitiva e vitale. Il Corso di International Finance si propone di fornire agli studenti le cognizioni di base e le metodologie applicative per consentire all'impresa di superare questa sfida.

Programma

Introduzione alla finanza internazionale. Il contesto di riferimento. Il sistema monetario internazionale. Il funzionamento della bilancia dei pagamenti. Le istituzioni finanziarie internazionali e le azioni di supporto alle strategie finanziarie delle imprese multinazionali. Elementi di finanza di

La Facoltà di Economia

progetto internazionale. Il mercato internazionale dei capitali: il mercato azionario internazionale, il mercato obbligazionario internazionale e problemi attuali (debito sovrano, cartolarizzazioni, etc.). International banking and money markets. Ruolo della banca internazionale e delle “investment bank”. Gli investimenti diretti dall'estero. Fondi di *private equity*, fondi infrastrutturali, fondi sovrani. Problemi di *governance* nei processi di internazionalizzazione. Diversificazione internazionale del portafoglio di investimenti. Elementi di *venture capital*: ruolo del mercato e delle istituzioni. Il caso di Israele. Elementi di finanza islamica e finanza etica. Strumenti per il finanziamento del commercio internazionale. Aspetti di fiscalità internazionale. Discussione di casi. Tassi di cambio e copertura del rischio di cambio. Rischio economico, transattivo e di traduzione. International *capital budgeting*. International capital structure e costo del capitale. Gli strumenti finanziari derivati: interest rate & currency swaps. Struttura finanziaria e la determinazione del costo del capitale per l'impresa multinazionale.

Testi consigliati

- C.S. Eun - B.G. Resnik - S. Sabherwal, *International Finance*, McGraw Hill, 2012.
- R. Cohen - M. Percoco - M. Senn, *Project Fi-*

nance e Capitali Privati per lo Sviluppo delle Infrastrutture, Egea, 2008.

- Lucidi e altri materiali didattici forniti dal docente.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma scritta sui principali argomenti trattati nel corso. In ogni caso, la valutazione globale terrà conto del comportamento in classe e della presentazione dei casi: la presentazione e trattazione dei casi implicherà una integrazione aggiuntiva al voto dell'esame da 1 a 3 punti, purché l'esame scritto sia sufficiente.

INTERNATIONAL STRATEGIES

EM - 8 CFU

Prof. Antonello Garzoni

Prof. Michele Rubino

garzoni@lum.it

rubino@lum.it

Obiettivi

Il corso esamina le implicazioni, gli snodi critici, le fasi e gli strumenti disponibili per l'impresa che, nell'ambito di una strategia di espansione geografica, decide di svolgere parte della propria attività in uno o più mercati internazionali.

Programma

Il corso abbina momenti di razionalizzazione teorica a momenti di verifica empirica, attraverso l'analisi di casi aziendali, lavori di ricerca individuali e/o di gruppo. Partendo dai principali modelli che spiegano le spinte alla globalizzazione e all'internazionalizzazione delle imprese, il corso approfondisce i fattori che favoriscono/ostacolano l'ampliamento geografico del raggio d'azione e l'internazionalizzazione delle diverse attività della filiera. Nello specifico, il programma tratta i seguenti temi: prospettive teoriche a confronto; globalizzazione e localizzazione; le forze a livello di singolo paese, settore e l'impatto sulle imprese; il disegno di una global strategy; il cross-cultural management; l'analisi dell'attrattività dei mercati di sbocco e il disegno di strategie di ingresso in paesi esteri; le strategie di internazionalizzazione dei mercati di approvvigionamento e la gestione delle attività; i mercati emergenti e la globalizzazione; etica e internazionalizzazione. Il corso prevede altresì lo svolgimento di un project work orientato all'applicazione dei contenuti appresi.

Testi consigliati

Frequentanti:

- C. Dematté - F. Perretti - E. Marafioti, *Strategie di internazionalizzazione* (terza edizio-

ne), Egea, 2013.

- Letture e casi presenti sulla piattaforma elettronica.

Non frequentanti:

- C. Dematté - F. Perretti - E. Marafioti, *Strategie di internazionalizzazione* (terza edizione), Egea, 2013.
- P. Ghemawat, *Ridefinire la strategia globale*, Il Mulino, 2007, Capitoli 1-2-4-5-6-7.

Modalità di esame

Il corso differisce tra frequentanti e non frequentanti. I frequentanti hanno l'opportunità di sostenere una prova intermedia scritta a metà corso, di realizzare un project work di internazionalizzazione (valutato da 0 a 2 punti incrementali) e di completare l'esame in forma orale sui contenuti previsti. I non frequentanti sostengono l'esame esclusivamente in forma orale sull'intero programma.

MANAGEMENT DEI SERVIZI PUBBLICI

EM - 8 CFU

*Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
"Amministrazione Pubbliche e Sanità"***Prof. Paolo Esposito**

esposito@lum.it

Obiettivi

Il percorso formativo si propone di far acquisire agli studenti una dotazione di conoscenze relative alla caratterizzazione, al funzionamento e al management delle aziende e amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione alle public utilities, nonché di sviluppare capacità necessarie alla comprensione delle fondamentali problematiche economiche, finanziarie e di governo dei servizi pubblici.

Programma

Il programma del corso propone inizialmente una focalizzazione su aspetti pre-concettuali che aiuteranno lo studente ad analizzare con spirito critico esperienze e casi concreti. Successivamente si focalizzerà l'attenzione sul paradigma aziendale applicato all'amministrazione pubblica, e alle public utilities, nonché sull'evoluzione del ruolo dello Stato nella società moderna. Si

affronterà poi, il tema delle caratteristiche della gestione delle aziende di servizi pubblici e delle relazioni, di sistema pubblico e della sostanziale unitarietà di approccio fra settore pubblico e privato. Il programma prevede inoltre un'analisi degli effetti sulla gestione dei servizi pubblici derivanti dal federalismo fiscale; si affronterà il tema della pianificazione e gestione strategica nella pubblica amministrazione con particolare riferimento alla gestione delle public utilities, affrontando il tema del ciclo delle performance collegato ai processi di controllo; il tema dell'orientamento relazionale al marketing, il tema dell'organizzazione, il tema dell'accountability, quello del governo e controllo strategico e gestionale nelle public utilities.

Testi consigliati

- E. Borgonovi - G. Fattore - F. Longo, *Management delle Istituzioni Pubbliche*, EGEA, 2015.
- E. Borgonovi, *Principi e Sistemi Aziendali per le Amministrazioni Pubbliche*, EGEA, 2005.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

METODI QUANTITATIVI PER LE DECISIONI AZIENDALI

EM - 6 CFU

Prof. Mariateresa Cuoccio

cuoccio@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta, sia dal punto di vista concettuale sia da quello numerico, i principali aspetti dell'inferenza statistica con particolare riferimento alla teoria della stima con applicazioni alla gestione aziendale.

Programma

Popolazione statistica, campionamento, variabilità campionaria e principali statistiche. Stimatori e loro principali proprietà. Teorema centrale del calcolo delle probabilità. Teoria della stima (puntuale e per intervallo). Introduzione alla verifica delle ipotesi, definizione di errore, ipotesi semplici e composte. Applicazioni.

Testi consigliati

- R. Piccarreta - P. Veronese, *Lezioni di Inferenza Statistica*, Schonenfeld & Ziegler, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame prevede una prova scritta ed una prova orale.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

EM-8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazione, finanza e controllo"

Prof. Giovanni Maria Garegnani

garegnani@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire una tematica tipica della ragioneria professionale, le operazioni di gestione straordinaria, nei loro aspetti di rappresentazione in bilancio (secondo i principi nazionali ed internazionali, civilistici e fiscali).

Programma

Dopo un inquadramento della funzione delle operazioni straordinarie, sono esaminate nell'ordine la cessione d'azienda, il conferimento, la fusione, la scissione, la fusione e la scissione inversa, la liquidazione, la trasformazione. Di ogni operazione sono esaminati i profili di rappresentazione contabile secondo i principi contabili sia nazionali sia internazionali (con particolare riferimento, per le

La Facoltà di Economia

operazioni che costituiscono *business combinations*, al principio IFRS 3 revised); sono, altresì, analizzati i profili civilistici e fiscali.

Testi consigliati

- Principio Contabile OIC 4, Giuffrè.
- Principio Contabile Internazionale IFRS 3.
- L. Potito, *Le operazioni straordinarie nell'economia delle imprese*, Giappichelli, ultima edizione.
- *Slides* ed esercitazioni a cura dei docenti.

Modalità di esame

È previsto un esame generale scritto. Possono essere previste prove intermedie, il cui voto medio costituisce il voto dell'esame generale.

REVISIONE AZIENDALE E SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

EM - 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazione, finanza e controllo"

Prof. Michele Rubino

Prof. Claudio Lusa

rubino@lum.it

lusa@lum.it

Obiettivi

Il corso si ha la finalità di rappresentare le finalità ed i caratteri della revisione contabile attraverso l'illustrazione delle nozioni metodologiche ed operative oltre che degli standard professionali di riferimento; saranno approfondite le metodologie di analisi dei sistemi di controllo aziendali secondo l'approccio di valutazione dei rischi e le nozioni di controllo interno con particolare riferimento al quadro normativo nazionale e internazionale e ai principali framework di riferimento.

Programma

Parte I - Revisione legale dei conti - Normativa e principi di riferimento (D.Lgs 39/2010, nuovi principi di revisione ISA Italia, la responsabilità del revisore, le tipologie di incarichi professionali).

Parte II - La Pianificazione del lavoro di Revisione (la pianificazione, la comprensione dell'attività d'impresa, la valutazione dei rischi significativi, il sistema di controllo interno, il campionamento).

Parte III - Procedure di revisione e la regolare tenuta della contabilità: sulle singole voci di bilancio (rischi di revisione e procedure di revisione su: Immobilizzazioni, rimanenze di magazzino, crediti, cassa e banche, debiti, Fondi rischi ed oneri, imposte dell'esercizio, costi e ricavi, continuità aziendale, parti correlate, controlli da effettuare durante le verifiche trimestrali).

Parte IV - Le conclusioni del lavoro di revisione (il giudizio professionale - esempi sulle diverse tipologie di giudizio, l'analisi delle risultanze del lavoro dell'esperto, le comunicazioni, la documentazione del lavoro svolto, la relazione di revisione).

Parte V - Sistemi di controllo interno (introduzione ai sistemi di controllo interno; il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi aziendali; l'evoluzione normativa in tema di controllo interno; la rilevanza della valutazione del sistema di controllo interno nel processo di revisione contabile).

Parte VI - I Principali framework di riferimento (Il COSO report e la sua evoluzione; obiettivi e componenti del framework; il passaggio dal COSO report all'ERM).

Parte VII - La dimensione dei controlli (I controlli di

tipo informativo e organizzativo, il ruolo del sistema informativo e l'impatto dell'IT; il framework COBIT a supporto degli obiettivi di controllo interno).

Testi consigliati

- Testo D.Lgs 39/2010, Isa Italia, quaderno Assirevi n. 16.
- Dispense distribuite nel corso delle lezioni.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

RISK MANAGEMENT E CONTROLLO NELLE AZIENDE SANITARIE

EM - 8CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "Amministrazione Pubbliche e Sanità"

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Obiettivi

Valutare il sistema di controllo interno di un'azienda sanitaria con particolare focus al Controllo di Gestione; analisi dei costi ed individuazione dei centri di costo; fornire le competenze necessarie all'individuazione sistematica di tutti quegli elementi che nell'insieme consentono di

raggiungere un efficace controllo dei rischi gestionali nell'ambito delle aziende sanitarie, analisi delle aree critiche, individuazione di un Risk Report e di un sistema di Incident Reporting;

Programma

Strumenti del Controllo nelle Aziende Sanitarie: norme ed attori del Servizio Sanitario, il sistema di Programmazione e Controllo, il controllo nelle aziende sanitarie, il Controllo di Gestione, strumenti tecnico-contabili del Controllo di Gestione, la Balance Scorecard in sanità, il Budget, il Bracket Budgeting; L'analisi dei costi e la valutazione per centri di costo. *analisi del Rischio nelle Aziende sanitarie:* la Clinical Governance, l'errore in sanità, il Rischio in sanità, l'analisi del Rischio: fasi preliminari, l'evoluzione storica dell'analisi del Rischio e del Risk Management, il Clinical Risk Management, la segnalazione degli eventi, gli eventi sentinella, l'Incident Reporting, la Root Cause Analysis, le tecniche proattive: FMEA-FMECA, HFMEA e CREA; *gli Strumenti di Copertura in sanità:* la gestione del sinistro in un'azienda sanitaria e i soggetti interessati, la procedura di gestione sinistri, la definizione del procedimento, gli strumenti di copertura del Rischio, Alternative Risk Transfer - Riassicurazione finanziaria e il ricorso ai mercati.

Testi consigliati

- F. Albergo, *Strumenti del Controllo e Analisi del Rischio nelle Aziende Sanitarie*, Cacucci, 2014.
- Dispense a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

EM - 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in "International Management"

Prof. Maurizio Dallochio

Prof. Claudio Battistella

dallochio@lum.it

battistella@lum.it

Obiettivi

Tre sono i principali obiettivi del corso. 1) Illustrare le origini e l'evoluzione della crisi finanziaria, anche negli Stati, partendo dalle condizioni di sistema per giungere alle manifestazioni di patologie aziendali nelle diverse forme. 2) presentare criticamente le tematiche di natura strategica, industriale, finanziaria e legale collegate ai processi di ristruttura-

zione e riorganizzazione che preludono il turnaround. 3) offrire agli studenti una visione empirica.

Programma

La metodologia didattica è costituita da lezioni tenute dai docenti, dalla discussione di casi concreti e dallo sviluppo di specifici argomenti con la collaborazione di specialisti del mondo finanziario e imprenditoriale. Le lezioni in aula saranno supportate da casi e materiali di lavoro messi a disposizione sulla piattaforma e-learning dell'ateneo (<http://elearning.lum.it>). Per accedervi occorre registrarsi presso la piattaforma e successivamente iscriversi al corso.

Il programma prevede i seguenti argomenti:

- Le crisi di sistema nella storia dell'economia e della società. L'esperienza italiana. (I risultati di alcune ricerche).
- Alla ricerca della sostenibilità: pianificazione e programmazione aziendale come antidoto contro le crisi. Il concetto di riserva di elasticità.
- Istituti giuridici per la tutela dei creditori: procedure liquidatorie e procedure di continuità.
- Il Turnaround plan nell'ambito delle procedure in continuità: il piano industriale e la manovra finanziaria.
- Crisi d'impresa e attori del processo di risanamento: un approccio sistematico.
- Il ruolo dei Legal Advisor nella negoziazione degli accordi di ristrutturazione.
- Casi pratici di IBR.
- Il processo produttivo della banca nella negoziazione e implementazione di una procedura di ristrutturazione in continuità.
- L'attestazione del Piano di risanamento: attività e procedure sottostanti alla Relazione di Attestazione.
- Case Study: un piano di risanamento attestato ex art.67.
- Case Study: un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis LF.
- Caso conserve alimentari.

Un caso concreto di accordi ex 182 bis L.F. (presentazione lavori studenti).

Un caso concreto di accordi ex 161 e 186 bis L.F. (preparazione lavori studenti).

Testi consigliati

Il materiale di riferimento è il medesimo per frequentanti e non frequentanti:

- Dispense: *“Riorganizzazioni Finanziarie e distressed value investing”* a cura dei docenti.
- Casi discussi in aula.

La Facoltà di Economia

- Lettura consigliata: V. Capizzi, *Crisi d'Impresa e ristrutturazione del debito*, EGEA, 2014.

Modalità di esame

Prova scritta con quindici domande “chiuso” e alcune domande aperte/esercizi.

Per i frequentanti è prevista la realizzazione di un lavoro di gruppo.

SCENARI ECONOMICI INTERNAZIONALI

EM - 8 CFU

Prof. Dominick Salvatore

salvatore@lum.it

Obiettivi

Date le nozioni di economia di base, il corso fornirà allo studente la possibilità di comprendere i cambiamenti che le trasformazioni dell'economia mondiale impongono alla economia e alla politica dei singoli paesi.

Programma

Il corso è svolto dal Prof. Dominick Salvatore il quale tratterà i seguenti temi: la crisi finanziaria, cause, effetti e prospettive di crescita. Sistema monetario internazionale. Il tasso di cambio €/\$. Squilibri strutturali e stabilità del sistema mone-

tario mondiale. Competitività europea rispetto ad altre aree del mondo. Commercio internazionale e sviluppo economico. Energia, ambiente, competitività e crescita nell'economia mondiale. La bilancia dei pagamenti. I principi contabili riguardanti la bilancia dei pagamenti. Disequilibrio nelle transazioni internazionali.

Mercati valutari e tassi di cambio. La funzione dei mercati dei cambi. I tassi di cambio e la bilancia dei pagamenti. Rischio di cambio, copertura e speculazione. I mercati dell'eurovaluta. La creazione dell'euro.

Testi consigliati

- D. Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Zanichelli (edizione 2016).

Appunti e dispense saranno fornite nel corso delle lezioni.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE NELLA PA

EM- 8 CFU

Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
"Amministrazione Pubbliche e Sanità"

Prof. Paolo Esposito

esposito@lum.it

Obiettivi

Il percorso formativo si propone di far acquisire agli studenti una dotazione di conoscenze relative alla caratterizzazione, al funzionamento e alla gestione delle aziende e amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione alle leve strategiche ed organizzative nella PA, nonché di sviluppare capacità necessarie alla comprensione delle fondamentali problematiche relative ai processi di pianificazione strategica e controllo strategico.

Programma

Il programma del corso propone una iniziale focalizzazione sui temi della pianificazione strategica nella Pubblica Amministrazione e dei controlli. Di seguito si focalizzerà l'attenzione su specifici processi di governo organizzativo nelle aziende e delle amministrazioni pubbliche. In particolare, si affronteranno i temi delle partnership pubblico - privato, delle leve strategiche ed organizzative

nelle aziende e nelle AA.PP., del performance management, dei sistemi informativi e della contabilità direzionale; dei sistemi di reporting e di budgeting, ed il tema del monitoraggio dei risultati. Infine si svolgeranno approfondimenti e lavori di gruppo. Saranno infatti individuate amministrazioni pubbliche o aziende pubbliche rispetto alle quali ciascun gruppo dovrà individuarne specificità. Ciascuna azienda o pubblica amministrazione dovrà essere analizzata osservandone le specificità rispetto agli approfondimenti effettuati durante il corso.

Testi consigliati

- E. Borgonovi - G. Fattore - F. Longo, *Management delle Istituzioni Pubbliche*, EGEA, 2015.
- E. Borgonovi, *Principi e Sistemi Aziendali per le Amministrazioni Pubbliche*, EGEA, 2005.
- Slide, Letture e dispense segnalate durante le lezioni disponibili sul sito web del corso (sezione materiale didattico).

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

STRUMENTI DI FINANZIAMENTO NELLA PA*EM - 7 CFU**Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
"Amministrazione Pubbliche e Sanità"***Prof. Massimo Mariani***mariani@lum.it***Obiettivi**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze propedeutiche e gli strumenti applicativi necessari ai fini della raccolta di capitali nell'ambito della gestione delle pubbliche amministrazioni.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle politiche di implementazione degli investimenti e di valorizzazione del patrimonio disponibile tenendo conto delle peculiarità che caratterizzano le pubbliche amministrazioni.

Programma

Elementi di contabilità pubblica e processo di armonizzazione. Patto di stabilità interna: elementi essenziali. Analisi e valutazione degli investimenti pubblici. Il finanziamento degli investimenti pubblici con capitali privati: PPP (partenariato pubblico-private), project financing e leasing immobiliare costruendo. Il ruolo della Cassa Depositi e prestiti.

Emissioni obbligazionarie a servizio delle Amministrazioni pubbliche. I finanziamenti comunitari. La valorizzazione del patrimonio immobiliare. Operazioni di Finanza strutturata: FIA e cartolarizzazioni.

Testi consigliati

In corso di definizione.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

WEB MARKETING*EM- 8 CFU**Insegnamento obbligatorio per il piano di studi in
"International Management"***Prof. Angeloantonio Russo****Prof. Domenico Morrone***russo@lum.it**morrone@lum.it***Obiettivi**

Le attività di marketing e comunicazione digitale non sono più un aspetto marginale nell'ambito della pianificazione media. Diventa quindi fondamentale definire, nell'ambito del marketing plan, una digital strategy. Il corso si propone di trasferire agli studenti i principali strumenti per la com-

preensione e gestione di una strategia di marketing digitale.

Programma

La prima parte del corso è dedicata alla comprensione delle nuove dinamiche in atto nel mondo del marketing, a seguito dell'avvento dei nuovi media. Ci si concentrerà sulla comprensione della rivoluzione mediatica e sui ruoli dei principali attori in essa coinvolti: i consumatori social e le comunità digitali. Nella seconda parte del corso l'attenzione sarà rivolta alla comprensione delle dinamiche social in atto nel mondo imprenditoriale; particolare rilevanza sarà attribuita al social publishing, al social entertainment e al social commerce. La terza e ultima parte del corso si focalizzerà sulla misurazione dell'impatto dei social media. In particolare, saranno forniti gli strumenti per la comprensione e profilazione del consumatore attraverso i social media, nonché per la costruzione di un piano di marketing digitale. Il corso si configura come un mix di teorie e applicazioni pratiche per la gestione dei media digitali al fine della massimizzazione del valore d'impresa.

Testi consigliati

- T.L. Tuten - M.R. Solomon, *Social Media Marketing*, Pearson, 2014.

Modalità di esame

Lo studente può decidere di sostenere l'esame in modalità frequentante o non frequentante. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. La modalità di valutazione varia per frequentanti e non frequentanti.

- Studenti frequentanti: Prova scritta + esame orale integrativo facoltativo.
- Studenti non frequentanti: Esame orale.

**LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA
E MANAGEMENT (CLASSE LM77)**

**Insegnamenti a scelta
Programmi**

COMPETENZE PER LA LEADERSHIP

EM- 8 CFU

Insegnamento a scelta per il piano di studi in “International Management”

Prof. Giovanni Muciaccia
muciaccia@lum.it

Obiettivi

Fornire le competenze e sviluppare le abilità per riconoscere ed incrementare la leadership dei Partecipanti, declinata come la capacità di gestire efficacemente:

1. Le risorse psicologiche, comunicative e relazionali possedute
2. I principali strumenti manageriali (colloquio con il Collaboratore e riunione con il Gruppo)
3. La presentazione di Se stessi e di progetti in Pubblico

Programma

Il corso analizzerà, attraverso cornici teoriche ed

esercitazioni pratiche, i vantaggi ottenibili, per lo sviluppo della propria leadership, dell'opportuna conoscenza e gestione:

1. della correlazione tra stato mentale, fisiologia e linguaggio
2. della conoscenza delle fasi di qualsiasi processo di apprendimento
3. delle tecniche di comunicazione interpersonale efficace e di ascolto attivo
4. dell'utilizzo di espressioni e predicati verbali positivi, motivanti, ansiogeni
5. dell'accesso alle risorse cognitive e psicologiche possedute ed al loro utilizzo contestualizzato
6. della individuazione e corretta formulazione degli obiettivi personali e professionali
7. delle competenze ed abilità necessarie per presentare ad un auditorio, mantenendo elevate l'attenzione e la positività dell'incontro, Se stessi e/o progetti.
8. delle competenze ed abilità per stimolare, leggere e gestire i feedback durante i processi di comunicazione con una o più Persone
9. degli strumenti di comunicazione manageriale che, all'interno delle Organizzazioni, sono fondamentali per la efficace gestione delle Risorse Umane

Testi consigliati

- R. Dilts, *Leadership e visione creativa*, Guerini e Associati, 2014.
- G. Muciaccia, *Comunicazione Efficace e Management*, (Note didattiche).

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

EM- 8 CFU

Insegnamento a scelta per il piano di studi in
"Amministrazione, finanza e controllo"

Prof. Luigi Arturo Bianchi

Prof. Francesco Scannicchio

bianchi@lum.it

scannicchio@lum.it

Obiettivi

Il corso è indirizzato allo studio e all'approfondimento dei principali argomenti della disciplina dei mercati finanziari, con riguardo particolare agli emittenti prodotti e strumenti finanziari, agli intermediari, all'appello al pubblico risparmio, ai controlli delle autorità di vigilanza, all'organizzazione dei mercati e all'apparato sanzionatorio.

Programma

1. Mercato finanziario e mercato mobiliare.
2. L'evoluzione della disciplina del mercato mobiliare.
3. La vigilanza delle pubbliche autorità.
4. Il riparto delle competenze tra autorità di vigilanza.
5. Prodotti finanziari e strumenti finanziari.
6. Appello al pubblico risparmio e offerte pubbliche.
7. La disciplina delle offerte al pubblico di sottoscrizione e di vendita.
8. La disciplina delle offerte pubbliche di acquisto e scambio.
9. I soggetti del mercato.
10. L'informazione nel mercato mobiliare.
11. La revisione legale.
12. Attività e servizi di investimento.
13. Gestione individuale e gestione collettiva del risparmio
14. Mercati regolamentati e sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati.
15. Le società di gestione del mercato.

Testi consigliati

- F. Annunziata, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, 2014.

- S. Fortunato - F. Scannicchio, *La Consob e il mercato mobiliare*, in *Diritto Commerciale*, cap. XIV, Monduzzi, 2010.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ECONOMIA E POLITICHE SANITARIE

EM - 8 CFU

Insegnamento a scelta per il piano di studi in "Amministrazione pubbliche e sanità"

Prof. Alberto Pasdera

pasdera@lum.it

Obiettivi

Condividere l'evoluzione dei processi economici e delle nuove politiche sanitarie, e i processi di innovazione manageriale in sanità. Apprendere le logiche e le tecniche per l'allocazione delle risorse in sanità; spesa storica, costi standard, tariffe: caratteristiche e differenze. Le modalità per determinare i costi standard in Sanità. Analisi delle modalità per determinare I costi standard. I budget con i costi standard. La programmazione ed il processo di benchmarking con I costi standard. La valutazione delle attività attraverso gli indicatori di costo standard.

Programma

Gli elementi fondamentali per le politiche sanitarie sotto l'aspetto gestionale: strategia, efficacia, efficienza, produttività, spesa e costo. Il Clinical Costing quale metodica per sapere quanto costiamo, perchè costiamo, se costiamo tanto o poco. Gli indicatori gestionali. I costi standard come valori di riferimento unitari. Costi standard e standard di spesa. I costi standard per prestazione, per prodotto, per attività, per utente (HRG). I costi standard basati sui costi e processo di determinazione. I tre elementi fondamentali: analisi organizzativa, Health activity-based costing ed analisi della produzione. L'analiticità dei costi standard: il metodo unbundling. La centralità del paziente nei costi standard: dalla struttura all'utente. Il benchmark quale prodotto tra volumi di attività e costi standard. Il benchmarking economico-sanitario quale differenza tra benchmark e costi per attività. L'utilizzo regionale/nazionale dei costi standard: l'activity-based funding: L'utilizzo aziendale dei costi standard: l'activity-based budgeting. La determinazione delle tariffe con i costi standard. Esperienze in Italia e nel mondo sui costi standard in Sanità. Applicazioni e simulazioni di determinazione ed impiego dei costi standard in Sanità.

Testi consigliati

- D. Crupi, A. Lagostena, A. Pasdera, *Costi standard e ricoveri*, F. Angeli, 2009.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

FISCALITÀ PROFESSIONALE D'IMPRESA

EM - 8 CFU

*Insegnamento a scelta per il piano di studi in
"Amministrazione, finanza e controllo"*

Prof. Saverio Belviso

Prof. Mario Damiani

belviso@lum.it

damiani@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una preparazione approfondita sulla fiscalità delle imprese e delle società, con particolare riguardo al sistema dei principali tributi diretti ed indiretti che le riguardano, alla rilevanza fiscale delle operazioni straordinarie.

Programma

Profili specialistici del reddito d'impresa. L'imposta sul reddito delle società. La tassazione dei

gruppi. La fiscalità delle operazioni straordinarie e delle procedure concorsuali. L'imposta sul valore aggiunto.

Testi consigliati

- F. Tesauro, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. II, UTET Torino, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.



La Facoltà di Giurisprudenza



Prof. Roberto Martino
Preside

LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

L'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza è incentrata sul corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (meglio descritto più avanti), con un percorso di studi che - sia nei contenuti che nelle modalità di insegnamento - si propone di rispondere al meglio alle sfide che il mondo del lavoro impone alle nuove generazioni, sia nel territorio di riferimento che a livello nazionale ed internazionale.

Con particolare riguardo alle modalità della **didattica**, l'ottimo rapporto studente/docente consente di affiancare alle lezioni frontali, a contenuto prettamente istituzionale, l'utilizzazione di metodologie innovative, a carattere professionalizzante e casistico, con il pieno coinvolgimento degli studenti: simulazione di processi giurisdizionali, discussione di casi giurisprudenziali, esercitazioni, seminari e testimonianze con la partecipazione di esperti provenienti dal mondo del lavoro. Anche nel nuovo anno accademico prosegue il laboratorio di sperimentazione didattica denominato "**Aula Comune**". L'esperienza, innovativa e pressochè unica nel suo genere, si articola in una serie di incontri interattivi aperti agli studenti di tutti gli anni di corso. Argomenti comuni a più discipline giuridiche vengono trattati contestualmente da più docenti della Facoltà unitamente ad esperti

del mondo delle professioni e delle imprese, con l'acquisizione di crediti formativi nelle materie, di volta in volta, coinvolte nella sperimentazione. L'obiettivo è quello di consentire allo studente di conseguire una formazione trasversale che sappia coniugare le conoscenze istituzionali con quelle operative. Nel nuovo anno accademico proseguono anche le attività del laboratorio "**IUS/LUM**" che hanno ad oggetto la simulazione di processi con l'attiva partecipazione degli studenti e l'intervento di docenti e avvocati, in funzione di difensori delle parti, e di un magistrato, in funzione di giudice.

Particolare importanza viene, poi, riconosciuta alla dimensione internazionale dello studio, anche attraverso l'attività dell'**ufficio relazioni internazionali**, che cura i rapporti con Università estere consorziate. Una rete di rapporti internazionali fornisce agli studenti la possibilità di trascorrere dei periodi di studio e di formazione all'estero, apprendendo le lingue e sperimentando altre realtà accademiche. Nel nuovo anno accademico verranno attivati, nell'ambito degli insegnamenti ufficiali, dei moduli facoltativi in lingua inglese. Saranno inoltre organizzati corsi di lingua inglese e spagnolo, per gli studenti Erasmus in uscita, e corsi di lingua italiana, per gli studenti Erasmus in entrata.

Anche attraverso la collaborazione con l'ufficio

stage e placement dell'Ateneo (che cura le relazioni con gli studi professionali e le aziende nazionali e del territorio organizzando incontri con professionisti, imprenditori e manager), la Facoltà sta incrementando la rete di enti, imprese o studi professionali esterni per lo svolgimento di **stages formativi**, che consentono allo studente di verificare sul campo la capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche.

Infine, la **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, che opera in piena sinergia con la Facoltà, consente di completare la formazione per l'avvio alla professione di avvocato, giudice e notaio, anche attraverso stages formativi degli specializzandi presso diversi uffici giudiziari della Regione Puglia e presso la Corte di Cassazione, primo caso in Italia di convenzione stipulata da una Scuola delle professioni legali con la Suprema Corte.

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01 - NUOVO ORDINAMENTO

Il piano di studi si applica agli studenti immatricolati a partire dall'Anno Accademico 2013-2014. Il percorso di studi mira a fornire le competenze giuridiche di base e specialistiche, indispensabili in vista dell'avvio alle professioni legali (avvocato, notaio, magistrato) e all'impiego presso istituzioni ed amministrazioni pubbliche ed imprese private,

con compiti di dirigenza, consulenza e gestione del contenzioso.

In particolare, il corso darà al laureato la forma mentis e la sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali in campo giuridico ed economico di impresa coerenti con le professionalità e le specializzazioni richieste dal mondo del lavoro. Il percorso si propone di fornire allo studente una solida preparazione culturale e giuridica, funzionale alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale. Oltre alla conoscenza del sistema normativo, il percorso formativo in oggetto si propone inoltre di fornire allo studente le basi della macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dei mercati, e di offrirgli le competenze necessarie, ad esempio, per poter predisporre ed interpretare documenti contrattuali, leggere un bilancio di impresa, applicare le conoscenze relative al diritto commerciale, saper gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario e internazionale e saper promuovere la composizione stragiudiziale delle controversie. A tal fine, in particolare, nei primi quattro anni è assicurata la formazione nell'ambito privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico; nonché, in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

A partire dal quarto anno, gli studenti hanno, poi, la possibilità di esercitare delle opzioni in ordine ad alcuni insegnamenti caratterizzanti ed affini che rendono il piano di studi maggiormente flessibile ed orientato alla acquisizione di competenze specialistiche e professionalizzanti.

La formazione viene completata con il pieno

coinvolgimento del mondo delle professioni e dell'impresa, in particolare dell'avvocatura, sia attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri a carattere professionalizzante, sia attraverso stages formativi presso studi legali, nazionali ed internazionali.

LM

	INSEGNAMENTI	CFU
1° anno	Istituzioni di diritto romano	12
	Filosofia del diritto	15
	Diritto privato 1	9
	Economia politica	7
	Diritto costituzionale	14
	Totale crediti	57
2° anno	Diritto privato 2	9
	Diritto Pubblico delle religioni	7
	Storia del diritto medievale e moderno	10
	Fondamenti di diritto europeo	10
	Diritto Internazionale	9
	Diritto pubblico comparato	9
	Informatica	5
Totale crediti	59	
3° anno	Diritto civile	9
	Diritto Commerciale	12
	Diritto Amministrativo 1	12

	Diritto Tributario	8
	Diritto penale	9
	Diritto dell'Unione Europea	9
	Totale crediti	59
4° anno	Diritto processuale civile	11
	Diritto societario e Corporate governance	6
	Un insegnamento da scegliere tra i seguenti due:	9
	◦ <i>Diritto penale della persona</i>	
	◦ <i>Diritto penale dell'economia e dell'UE</i>	
	Diritto amministrativo 2	10
	Inglese	5
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	7
	Totale crediti	48
5° anno	Diritto del lavoro	14
	Un insegnamento da scegliere tra:	7
	◦ <i>Diritto industriale</i>	
	◦ <i>Diritto e gestione della crisi di impresa</i>	
	◦ <i>Diritto dello sviluppo agroalimentare</i>	
	◦ <i>Diritto dell'economia e dell'ambiente</i>	
	Un insegnamento da scegliere tra i seguenti due:	7
	◦ <i>Diritto processuale civile internazionale e dell'UE</i>	
	◦ <i>Diritto processuale civile progredito</i>	
	Diritto processuale penale	14
	Tirocinio	5
	Prova finale	30
	Totale crediti	77
	Totale generale crediti	300

**LAUREA MAGISTRALE LMG/01 -ORDINAMENTO
2011-12**

accademico 2011-2012 e prosegue ad esaurimento.

Il piano di studi si applica agli iscritti nell'anno ac-

È attivo solo il quinto anno.

	LMG	
	INSEGNAMENTI	CFU
1° anno	Istituzioni di diritto romano	12
	Filosofia del diritto	15
	Diritto privato 1	9
	Economia politica	7
	Diritto costituzionale italiano, europeo e comparato	14
	Totale Crediti	57
2° anno	Diritto privato 2	9
	Diritto pubblico delle religioni	7
	Storia del diritto medievale e moderno	10
	Fondamenti di diritto europeo	10
	Diritto internazionale	9
	Diritto pubblico comparato	9
	Informatica	5
	Totale Crediti	59
3° anno	Un insegnamento a scelta tra:	
	<i>Diritto dei consumatori;</i>	
	<i>Diritto dei contratti</i>	9
	Diritto commerciale	12
	Diritto amministrativo	12
	Diritto tributario	8

	Diritto penale	9
	Diritto dell'Unione Europea	9
	Totale Crediti	59
4° anno	Diritto processuale civile	11
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto delle procedure concorsuali;</i> <i>Diritto societario: struttura finanziaria e Corporate governance</i>	6
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto penale della persona;</i> <i>Diritto penale dell'economia e dell'UE</i>	9
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto processuale amministrativo;</i> <i>Diritto delle autonomie locali</i>	10
	Inglese	5
	Un insegnamento da scegliere nella tabella allegata	7
	Totale Crediti	48
5° anno	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto del lavoro e sindacale;</i> <i>Diritto del lavoro con modulo in diritto internazionale del lavoro</i>	14
	Un insegnamento a scelta tra: <i>Diritto Industriale;</i> <i>Diritto della proprietà intellettuale e industriale;</i> <i>Diritto agrario;</i> <i>Diritto dell'economia o dell'ambiente;</i> <i>Diritto dell'arbitrato</i>	7
	Un insegnamento a scelta tra:	7

<i>Diritto dell'arbitrato;</i>	
<i>Diritto processuale civile internazionale</i>	
Un insegnamento a scelta tra:	14
<i>Diritto processuale penale;</i>	
<i>Procedura penale con modulo in procedura penale dell'impresa e dell'economia</i>	
Tirocinio	5
Prova finale	30
Totale Crediti	77
Totale crediti generale	300
Totale insegnamenti	26

INSEGNAMENTI A SCELTA:

INSEGNAMENTI	CFU
Antropologia Giuridica	7
Company law and real estate law in EU (Jean Monnet Project)	7
Comunicazione forense	7
Diritto degli scambi internazionali	7
Diritto dei consumatori	7
Diritto dei trust	7
Diritto di famiglia	7
Diritto privato romano	7
Diritto processuale dell'unione Europea	7
Diritto punitivo e processuale tributario	7
Diritto sportivo	7
Diritto tributario dell'UE	7
Diritto tributario internazionale	7

Fiscalità di impresa	7
Giustizia costituzionale	7
Procedura penale dell'impresa e dell'economia	7
Psicologia investigativa, criminologia e scienze forensi	7
Reati contro la PA	7
Retorica	7
Storia del diritto romano	7
Teoria generale del diritto	7

**LAUREA MAGISTRALE LMG/01
NUOVO ORDINAMENTO**
Insegnamenti Obbligatori
Programmi
(1° - 2° - 3° - 4° anno)

DIRITTO AMMINISTRATIVO 1

LM - 12 CFU

Prof. Antonio Barone

Prof. Angelo Giuseppe Orofino

barone@lum.it

orofino@lum.it

Obiettivi

Il corso intende tracciare i tratti caratterizzanti dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nel quadro dell'evoluzione della nostra forma di Stato.

Programma

La formazione del diritto amministrativo. Sistemi a diritto amministrativo e sistemi a diritto comune. Evoluzione delle forme di Stato e diritto amministrativo. Le fonti: procedimenti normativi e delegificazione. Organizzazione e attività amministrativa. Evoluzione del fenomeno organizzativo: dall'accentramento all'autonomia. La Carta

dell'Autonomia locale e il principio di sussidiarietà. Le amministrazioni indipendenti, le privatizzazioni. Indirizzo, gestione, controlli. L'autonomia dirigenziale e le responsabilità. Le funzioni amministrative: Funzioni, servizi e imprese. Il procedimento amministrativo. Vizi e sanatorie. I contratti e gli accordi.

Testi consigliati

- I testi saranno comunicati dal docente durante il corso.

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni curate dal docente. Le esercitazioni consistono nella lettura di alcune sentenze, appositamente selezionate dal docente, finalizzata all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione anche attraverso il metodo del dibattito pubblico.

Non sono previste prove intermedie.

L'esame finale verte sull'intero programma del corso e valorizza l'approccio critico dello studente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2

LM - 10 CFU

Prof. Angelo Giuseppe Orofino

Prof. Enrico Follieri

orofino@lum.it

follieri@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a ad analizzare i principali aspetti della tutela giurisdizionale nei confronti delle pubbliche amministrazioni, anche alla luce delle influenze del diritto comunitario.

Programma

La genesi del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione. Giudice ordinario e pubblica amministrazione. L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo; i tipi di giurisdizione; la competenza. Caratteri generali del processo amministrativo: la tipologia delle azioni proponibili; le parti; gli atti processuali; lo svolgimento del processo di primo grado; le impugnazioni; i riti speciali. Giudicato ed ottemperanza.

Testi consigliati

- F.G. Scoca (a cura di), *Giustizia amministrativa*, VI edizione, Giappichelli, 2014.

oppure:

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, XI edizione, Giappichelli, 2014.

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni finalizzate all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione.

Su richiesta, possono essere concordati con il docente degli esoneri ai quali potranno avere accesso solamente gli studenti frequentanti.

L'esame finale verterà sul programma del corso e valorizzerà l'approccio critico dello studente.

DIRITTO CIVILE

LM - 9 CFU

Prof. Francesco Ricci

ricci@lum.it

Obiettivi

Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi della struttura delle tecniche di costruzione del contenuto del contratto. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.

Programma

Presupposto necessario e pertanto oggetto della prova finale è la conoscenza approfondita dei temi inerenti alla capacità delle persone; alla teoria dei fatti, degli atti e del negozio giuridico, alla disciplina delle obbligazioni. Costituisce oggetto specifico del corso la disciplina generale del contratto e la disciplina dei seguenti contratti tipici (anche nella prospettiva del diritto comunitario): a) vendite, contratto di trasferimento di *know-how*, permuta, somministrazione, contratti di distribuzione, contratto estimatorio, concessione di vendita, *franchising*; b) mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione; c) comodato, locazione, affitto, *leasing* operativo, licenza di marchio, *merchandising*; d) fideiussione e figure affini, garanzie autonome, polizze fideiussorie; e) appalto, *engineering*, trasporto, contratto di viaggio turistico, deposito, *outsourcing*, subfornitura industriale; f) mutuo, credito ai consumatori, *leasing* finanziario e *lease-back*, *factoring*, *forfeiting*, *project financing*, *leveraged buy out*; g) assicurazione.

Testi consigliati

Per la parte relativa alla disciplina del contratto in generale un testo a scelta tra i seguenti tre:

- F. Galgano, *Il contratto*, Cedam, 2011.
oppure

- Cataudella, *I contratti. Parte generale*, Giappichelli, 2009.

oppure

- V. Roppo, *Il contratto*, Milano, Giuffrè, 2011.

E, inoltre, per la parte relativa ai contratti tipici:

- S. Monticelli - G. Porcelli, *I contratti dell'impresa*, Giappichelli, ultima edizione, Capitoli da I a V, IX e XI.

E, inoltre, per tutti gli argomenti oggetto del corso:

Codice civile e leggi complementari, qualsiasi casa editrice, aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate; i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito www.normattiva.it.

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi e problemi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e di capacità di soluzione delle controverse ed altresì concernenti porzioni limitate del

programma.

DIRITTO COMMERCIALE

LM - 12 CFU

Prof. Vincenzo Donativi

Prof. Stanislao Chimenti

donativi@lum.it

chimenti@lum.it

Obiettivi

Obiettivo del corso è di approfondire la disciplina degli istituti afferenti al diritto commerciale, anche attraverso esemplificazioni pratiche e analisi della giurisprudenza, nonché di favorire la formazione di una propria e autonoma capacità di utilizzo consapevole delle tecniche ermeneutiche e di analisi critica delle norme, anche al fine di sviluppare una capacità di studio e di apprendimento del diritto basata sulla sostituzione del metodo meramente mnemonico con quello critico e argomentativo, il tutto attraverso la sollecitazione della partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni pratiche che verranno effettuate durante il corso.

Programma

Il corso si articolerà in due parti: la prima dedicata all'approfondimento delle tematiche relative

all'impresa, tanto in fase fisiologica, quanto in fase patologica; la seconda dedicata all'approfondimento dei profili giuridici attinenti all'attività di impresa esercitata in forma collettiva.

A) 1. L'imprenditore: nozione e articolazioni. Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale; 2. La rappresentanza commerciale; 3. L'azienda: nozione, natura giuridica, trasferimento; 4. I segni distintivi dell'impresa. La ditta. L'insegna. Il marchio; 5. La disciplina della concorrenza. Gli atti di concorrenza sleale. La pubblicità ingannevole. La disciplina *antitrust*; 6. Consorzi e società consortili; associazioni temporanee di imprese; geie; 7. Le procedure concorsuali. Fallimento. Concordato preventivo. Accordi di ristrutturazione del debito. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. Liquidazione coatta amministrativa; 8. Titoli di credito. Nozione, caratteri, tipi. Cambiale. Assegno.

B) 1. Le società: nozione, inquadramento nel *genus* dei contratti associativi. 2. Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice. 3. Le società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata. 4. La disciplina comune a più tipi societari: scioglimento, liquidazione ed estinzione delle società di capitali; attività di direzione e coordinamento;

La Facoltà di Giurisprudenza

trasformazione, fusione e scissione. 5. Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

Testi consigliati

Per la parte sub A dal n. 1 al n. 6:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 1, Diritto dell'impresa*, UTET, ultima edizione.

Per la parte sub A dal n. 7 al n. 8:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 3. Contratti titoli di credito procedure concorsuali*, UTET, ultima edizione.

Per la parte sub B:

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 2. Diritto delle società*, Utet, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE

LM - 14 CFU

Prof. Amedeo Franco,
Prof. Antonello Tarzia

franco@lum.it
tarzia@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza ap-

profondita del diritto costituzionale e mira a dotare lo studente degli strumenti idonei ad un uno studio critico e ragionato della materia, con una particolare attenzione rivolta all'analisi delle tematiche inerenti il sistema delle fonti del diritto e della giustizia costituzionale.

Programma

Ordinamento giuridico. Coerenza e completezza dell'ordinamento giuridico. Gli aspetti fondamentali dello Stato. Le fonti del diritto. L'Italia e l'Unione europea. La giustizia costituzionale. Diritti e libertà. Le autonomie territoriali. Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. Principi in tema di amministrazione. Principi in tema di giurisdizione.

Testo consigliato

- F. Modugno (a cura di), *Diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.

Nel corso delle lezioni e della preparazione ai fini dell'esame, si consiglia allo studente di utilizzare una raccolta di leggi di diritto pubblico e costituzionale, di qualsiasi casa editrice, aggiornata all'anno corrente.

Modalità d'esame

L'esame finale si svolge in forma orale. La doman-

da iniziale è relativa al sistema delle fonti del diritto, la cui conoscenza approfondita costituisce presupposto necessario al fine di poter proseguire il colloquio sugli altri argomenti oggetto del programma.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

LM - 9 CFU

Prof. Patrizia De Pasquale

depasquale@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione europea, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti, sulla tutela giurisdizionale e sulle libertà. Attenzione sarà dedicata al diritto penale europeo. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di giustizia Ue e saranno esaminate le principali sentenze che hanno segnato il cammino dell'integrazione europea.

Programma

Evoluzione dell'integrazione europea. Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il

principio di leale collaborazione. Il sistema delle competenze nel Trattato di Lisbona. La struttura istituzionale. La tutela giurisdizionale nel sistema dell'Unione europea. Le norme. Il procedimento di formazione degli atti. I rapporti tra ordinamento europeo ed ordinamento italiano. La libera circolazione delle merci. La cittadinanza e la libera circolazione delle persone. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi. Aspetti di diritto penale europeo.

Modulo facoltativo in lingua inglese: "European Criminal Law"

1. The principle of mutual recognition of judgments and judicial decisions and the approximation of the laws and regulations of the Member States;
2. Minimum standards for criminal procedural law. Defense of the accused;
3. The harmonization of the substantive criminal law and the most important adopted provisions (the trafficking -illicit drug trafficking -terrorism-immigration).

The educational materials of this module will be communicated at the beginning of the lessons.

Testi consigliati

Parte generale:

La Facoltà di Giurisprudenza

- U. Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cedam, Cacucci, 2016.
- G. Tesauero, *Diritto dell'Unione europea*, Cedam, 2012.
- Si consiglia la consultazione del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea: B. Nascimbene, *Unione Europea*, Giappichelli, 2013.

Parte Speciale:

- Damato-P. De pasquale-N-Parisi, *Argomenti di diritto penale europeo*, Giappichelli, 2014.
- P. De pasquale - C. Pesce (a cura di), *I cittadini e l'Europa- principio democratico e libertà economiche*, 2015.
- P. De pasquale - A. Damato (a cura di), *Le procedure legislative nell'Unione europea - Principio democratico e politiche economiche*, 2016.

Durante il corso saranno indicati le parti da trattare.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE

LM - 9 CFU

Prof. Rita Ciccone

ciccone@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro completo, sia pure generale, del diritto internazionale quale fattore essenziale di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale. Si intende altresì fornire una chiave di lettura del ruolo delle Nazioni Unite nell'attuale contesto internazionale e delle prospettive di riforma dell'organizzazione al fine di superare i limiti operativi che ne condizionano attività e raggiungimento degli obiettivi.

Programma

I soggetti di diritto internazionale e gli altri attori della comunità internazionale. Il diritto internazionale generale e le sue fonti. La consuetudine. La codificazione delle consuetudini. L'accordo nel sistema delle fonti. Il diritto dei trattati: formazione, ratifica, cause di invalidità, entrata in vigore e cessazione degli effetti. Le riserve nei trattati. Il territorio e la sovranità territoriale. Il diritto del mare. L'adattamento del diritto interno al diritto

internazionale. Giurisdizione statale e regole di immunità applicabili a Stati e agenti diplomatici. Risoluzione pacifica e prevenzione delle controversie internazionali. Illecito e responsabilità. L'individuo e la tutela dei diritti umani. L'accertamento delle norme internazionali. La Corte di giustizia Internazionale. I tribunali penali ad hoc. Cenni sulla globalizzazione nell'economia: organizzazioni e regole internazionali di maggiore interesse.

Il sistema delle Nazioni Unite: caratteri generali; status di membro; struttura; atti; finanziamento. Composizione, funzionamento e poteri degli organi dell'organizzazione. La prassi dell'organizzazione dalla sua istituzione ad oggi, con particolare riguardo al sistema di sicurezza collettiva: le misure provvisorie, le misure non implicanti l'uso della forza e quelle implicanti l'uso della forza. Le norme della Carta rimaste inattuata.

Testi consigliati

Per la parte generale, un manuale a scelta tra:

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, Editoriale Scientifica, ultima edizione.
- S. Carbone - R. Luzzatto - A. Santa Maria (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli Editore, ultima edizione.

Come parte speciale:

B. Conforti - C. Focarelli, *Le Nazioni Unite*, CE-

DAM, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale; con trattazione di almeno tre argomenti della parte generale (con particolare attenzione alla prassi) ed almeno uno della parte speciale sulle Nazioni Unite.

DIRITTO PENALE

LM - 9 CFU

Prof. Stefano Preziosi

preziosi@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente un quadro completo della parte generale del Diritto penale, scandito dalla conoscenza dei principi generali, della genesi storica del concetto di reato e dei suoi elementi costitutivi, del sistema sanzionatorio penale.

Programma

A) Parte generale. Legittimazione e fondamenti politici del diritto penale. Sviluppo economico e strumenti penali di controllo sociale. Analisi normativa e analisi empirica. Principi costituzionali. Sistema delle fonti. Il diritto penale nella prospettiva inter-

La Facoltà di Giurisprudenza

nazionale. Diritto penale comunitario ed europeo. Analisi del reato e struttura dell'illecito penale. Il principio *Societas delinquere potest*. Autonomia e presupposti della responsabilità degli enti. Sistema sanzionatorio. Sanzioni patrimoniali.

Testi consigliati

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale*, Parte generale, Zanichelli, ultima edizione.
- T. Padovani, *Diritto Penale*, Giuffré, ultima edizione.

Modalità di esame

Esame orale nelle sessioni prestabilite con delibera del Consiglio di Facoltà avente ad oggetto tutta la parte generale del Diritto penale.

DIRITTO PENALE DELLA PERSONA

LM - 9 CFU

Prof. Stefano Preziosi

preziosi@lum.it

Obiettivi

Acquisire una metodologia per lo studio della parte speciale del diritto penale, anche sotto il profilo dell'analisi empirica. Conoscere un cospicuo numero di fattispecie criminose, particolarmente si-

gnificative in ordine alla tipologia dei beni tutelati o alla loro tecnica di formulazione, con particolare riferimento alla tutela persona e della sfera individuale.

Programma

Introduzione: Parte generale e parte speciale. Sistematica dei beni giuridici nel Codice Rocco. Interazioni fra parte generale e parte speciale. Indagine storico-comparatistica. Delitti contro la persona. Delitti contro il patrimonio.

Testi consigliati

- A. Cadoppi - P. Veneziani, *Elementi di Diritto Penale. Parte Speciale*, Cedam, ult. Edizione (limitatamente all'introduzione: pp. 1-6).
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale. Parte Speciale, Volume II, tomo primo, I delitti contro la persona*, Zanichelli, ultima edizione.
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto Penale. Parte Speciale, Volume II, tomo secondo, I delitti contro il patrimonio*, Zanichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

Esame orale nelle sessioni prestabilite con delibera del Consiglio di Facoltà avente ad oggetto le

premesse metodologiche e storico culturali della parte speciale del Diritto Penale; i delitti contro la persona relativamente ai delitti contro la vita e l'incolumità individuale, contro la libertà sessuale, contro l'onore ed il pudore sessuale, contro la personalità individuale, contro la libertà morale e personale, contro la inviolabilità del domicilio e dei segreti, contro i valori familiari; i delitti contro il patrimonio.

DIRITTO PRIVATO 1

LM - 8 CFU

Prof. Francesco Ricci

Prof. Alfredo Belisario

ricci@lum.it

belisario@lum.it

Obiettivi

L'insegnamento del diritto privato italiano, materia fortemente unitaria, si articola in due corsi, che si completano vicendevolmente: Diritto privato 1 e Diritto privato 2. Ciascun corso di Diritto privato è volto a fornire la conoscenza istituzionale delle disposizioni relative alle materie trattate in base al relativo Programma (v. sez. Programma del corso) ed una visione sistematica della disciplina.

Programma

Il corso di Diritto privato 1 ha per oggetto le istituzioni di diritto privato nella parte relativa a: a) diritto privato e diritto oggettivo: il diritto - la norma - diritto positivo e giustizia - codice civile, leggi speciali e diritto effettivamente vigente - le fonti del diritto); b) soggetti giuridici e situazioni soggettive: i soggetti - le persone fisiche - le persone giuridiche e gli enti - il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive - i diritti fondamentali; c) obbligazioni e disciplina generale dei contratti: le obbligazioni - i contratti (parte generale) - i fatti illeciti, l'arricchimento senza causa - le altre fonti delle obbligazioni e relativa disciplina; d) tutela giurisdizionale dei diritti - La prova - La prescrizione e la decadenza. Lo studio deve essere integrato con la consultazione del codice civile e delle leggi complementari, di qualsiasi casa editrice purché aggiornati all'anno corrente. I testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito: www.normattiva.it.

Gli argomenti delle istituzioni di diritto privato che non sono oggetto del presente Programma del corso saranno oggetto del successivo corso di Diritto privato 2 e del relativo esame finale.

Testi consigliati

- (a cura di Salvatore Patti), *Diritto privato*, Wolters Kluwer Cedam, 2016 - Parte I - Introduzione; Parte II - I soggetti e le situazioni giuridiche; Parte IV - Le obbligazioni, i contratti e i fatti illeciti (limitatamente ai capitoli I, II, IV); Parte VII (limitatamente ai capitoli III, IV e V) - N.B.: Tutte le materie trattate nella restante parte del manuale saranno oggetto del successivo corso di Diritto privato 2 e del relativo esame finale.

Come ausilio facoltativo ai fini di esercitazione/ripasso:

- (a cura di Salvatore Patti), *L'esame di diritto privato - definizioni e questioni*, G. Giappichelli Editore, 2015 - a) disposizioni sulla legge in generale; b) le situazioni giuridiche soggettive; b) Libro I (limitatamente alle sezioni I e II); c) Libro quarto (limitatamente alle sezioni I, II, IV e V); Libro VI (limitatamente alla sezione II).

Per possibili approfondimenti:

- M. Nuzzo, *Introduzione alle scienze giuridiche*, G. Giappichelli Editore, Terza edizione, 2009 - Cap. I - Ordinamenti giuridici e fonti del diritto; Cap. II - I rapporti giuridici

(limitatamente alle sezioni I, II e V); Cap. III - I soggetti del diritto; Capitolo IV - L'attività giuridica; Capitolo V - l'atto illecito; Capitolo VI - La tutela dei diritti (limitatamente ai capitoli III, IV e V).

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi e problemi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e di capacità di soluzione delle controversie ed altresì concernenti porzioni limitate del programma.

DIRITTO PRIVATO 2

LM - 9 CFU

Prof. Giampiero Dinacci

dinacci@lum.it

Obiettivi

Il corso intende offrire, attraverso un'analisi, anche casistica, condotta alla luce dei principi costituzionali, delle norme comunitarie, del codice

civile e delle leggi speciali, la conoscenza critica dei fondamenti del sistema del diritto privato.

Programma

Saranno trattati i seguenti argomenti: La famiglia - Le successioni - I contratti tipici e atipici - La responsabilità extracontrattuale - La tutela dei diritti

Testi consigliati

- V. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli Editore, 2014.

È indispensabile integrare lo studio del manuale con la consultazione del codice civile (di qualsiasi editore purché aggiornato al 2016).

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie. Gli esami saranno svolti mediante interrogazione orale.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

LM - 11 CFU

Prof. Roberto Martino

martino@lum.it

Obiettivi

Il corso ha per obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali della materia, attraverso lo studio della

disciplina del processo civile che, secondo la partizione del codice di procedura civile, si articola idealmente in quattro parti: disposizioni generali; processo di cognizione ordinario e del lavoro (incluse le impugnazioni); procedimenti speciali; esecuzione forzata. Particolare attenzione sarà dedicata alle prime tre parti, mentre la quarta sarà oggetto del corso di Diritto processuale civile progredito nel prossimo a.a.

Programma

Disposizioni generali.

Giudizio e processo. Fonti. Giurisdizione. Limiti della giurisdizione civile. Competenza. Poteri e responsabilità del giudice. La ricsuzione. Gli ausiliari del giudice. Le parti. Azione. Pubblico ministero. Parti e difensori. Pluralità di parti. Gli atti processuali. Processo e procedimento. Atti processuali. Termini. Nullità degli atti.

Il processo ordinario di cognizione.

Introduzione della causa. Trattazione della causa. Istruzione probatoria. Decisione della causa. Vicende anomale del processo. Impugnazioni in generale. I singoli mezzi di impugnazione.

I processi speciali.

Il processo del lavoro. Il processo sommario di cognizione. Processi sommari (monitorio e convalida di sfratto; procedimento di ingiunzione europea).

Procedimento cautelare uniforme. Tipologie delle tutele cautelari.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi a scelta:

- N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè, ultima edizione, con aggiornamenti indicati a lezione.
- G.P. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. I, vol. II, vol. III, Cacucci, ultima edizione.
- B. Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, ultima edizione.

Essenziale è l'uso e la costante consultazione di un codice di procedura civile aggiornato alle più recenti riforme".

Esercitazioni

Le esercitazioni avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato o, in alternativa, lo studio di casi giurisprudenziali.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

N.B. Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che tiene conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

LM - 9 CFU

Prof. Antonello Tarzia

tarzia@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire gli strumenti concettuali necessari alla comprensione dei costituzionalismi contemporanei, con adeguato approfondimento di teorie e storia dello Stato e dei caratteri delle famiglie giuridiche. Particolare approfondimento è dedicato alle funzioni e alle tipologie di sentenze delle Corti costituzionali e ai procedimenti di revisione costituzionale.

Programma

Sistemi e famiglie giuridiche - Teorie dello Stato e concezioni della sovranità - Forme di Stato - Costituzionalismi, procedure di formazione e dinamiche della costituzione - Sistemi politici e forme di governo - Le fonti nel diritto comparato: leggi, atti aventi forza di legge, regolamenti - Le fonti negli ordinamenti di Common Law - Modelli di giustizia costituzionale: Corti costituzionali, controllo di costituzionalità e funzioni anomale, caratteri ed effetti delle sentenze - Libertà e diritti: categorie concettuali e strumenti di garanzia.

Modulo facoltativo in lingua inglese: Comparative Public Law (Constitutional Courts and Standards of Judicial Review)

The course is focused on the close examination of the standards of review applied by foreign Constitutional Courts/Supreme Courts.

Suggested readings:

- M. Graziadei, *Comparative Law as the Study of Transplants and Receptions*; 2. V. C. Jackson, *Comparative Constitutional Law. Methodologies*; 3. A. Harding - P. Leyland - T. Groppi, *Constitutional Courts. Forms, Functions and Practice in Comparative Perspective*; 4. P. Häberle, *Role and Impact of Constitutional Courts in Comparative Perspective*; 5. T. Groppi, *The Italian Constitutional Court. Towards a Multilevel System of Constitutional Review?*; 6. T. Ginsburg, *Constitutional Courts in East Asia. Understanding Variation*; 6. A. Harding - P. Leyland, *Constitutional Courts in SE Asia (Thailand and Indonesia)*.
- Other materials and Supreme Courts/Constitutional Courts decisions will be provided by the professor at the beginning of the course.

Testi consigliati

- G.F. Ferrari (cur.), *Atlante di Diritto pubblico comparato*, UTET, 2010.

- L. Pegoraro, *Giustizia costituzionale comparata. Dai modelli ai sistemi*, Giappichelli, 2015.
- Ulteriori materiali verranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale. Non sono previste prove intermedie.

DIRITTO PUBBLICO DELLE RELIGIONI

LM - 7 CFU

Prof. Francesco Alicino

alicino@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire allo studente i lineamenti della disciplina del fenomeno religioso, secondo un percorso di lettura che tiene conto delle principali novità e delle questioni "religiosamente sensibili" dell'attuale momento storico e dei vari settori di normazione giuridica. Oggetto di particolare attenzione sarà lo studio delle fonti regolatrici di diritto comune e di derivazione bilaterale, secondo un'adeguata interpretazione della Costituzione repubblicana, della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo (CEDU), del Trattato sull'Unione euro-

pea (Trattato EU), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Programma

Diritto pubblico delle religioni:

Il sistema delle fonti del diritto pubblico delle religioni. Fonti unilaterali e fonti pattizie. Fonti di diritto interno, comunitario e internazionale. Il principio supremo di laicità. I modelli di Laicità..

Il diritto di libertà di religione:

1) *La dimensione individuale*. Diritti della coscienza (fede, ateismo, agnosticismo). Libertà della propaganda religiosa. Critica e della satira religiosa. Simboli religiosi. Pratiche rituali (circoncisione e mutilazioni genitali femminili). Le obiezioni di coscienza. Trattamenti sanitari volontari e trattamenti obbligatori. Il testamento biologico. La procreazione medicalmente assistita.

2) *La dimensione sociale*. Le confessioni e organizzazioni non confessionali. Gli statuti delle confessioni religiose. la 'questione' islamica. Le intese. Il finanziamento delle confessioni. Il divieto di discriminazione a causa della religione. La tutela penale delle confessioni religiose.

Fattore religioso e diritti:

I diritti di libertà del fedele all'interno del gruppo religioso, nei rapporti di lavoro subordinato e nelle

organizzazioni di tendenza confessionale (i docenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore). I luoghi di culto. La sussidiarietà. L'insegnamento di religione cattolica. Lo status dei ministri di culto.

Il matrimonio:

Matrimoni civili e religiosi. Matrimoni eterosessuali e omosessuali. Matrimoni monogamici e poligamici. Divieto e limiti del riconoscimento del matrimonio poligamico. Il matrimonio davanti ai ministri delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Il matrimonio canonico con effetti civili. Il procedimento di deliberazione: rapporti tra nullità ecclesiastiche e divorzio.

Modulo facoltativo in lingua inglese "Public Law and Religion"

This course aims to provide students with the high quality instruction on the legal sources governing religions and religious issues. In this perspective, the course takes into account our historical juncture, in which the pressing processes of globalization and immigration are becoming important topics. This is in effect an era of unprecedented religious diversity. In some States one religion still predominates. In others, religious representatives have a formal political role. On the one hand, the separation between religions and State is the prevailing principle in the institutions of the Western

legal systems and their politics. On the other, confessions and religious issues still remain important aspects of State law, especially when relating to particularly sensitive areas, such as abortion, euthanasia, gay marriage, press offences, women rights, *Shari'a* Councils. The course will show how the discourse of human rights - a pillar of contemporary constitutionalism - offers, both at national and supranational level, space for redefining the meaning of a secularized legal system. In this sense, the course will in particular analyse provisions and jurisprudence related to national Constitutions, the European Convention on Human Rights, the Treaty on European Union, the Treaty on the Functioning of the European Union, and the Charter of fundamental rights of the European Union.

The educational materials of this module will be communicated at the beginning of the lessons.

Testi consigliati

L'esame va preparato con le fonti legislative: *Il Codice di diritto ecclesiastico*, a cura di P. Moneta, La Tribuna, ultima edizione.

- N. Colaianni, *Per una laicità attiva*, Cacucci, in corso di pubblicazione.

E *inoltre*, a scelta dello studente:

- F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, ed. compatta a cura di A. Bettetini-G. Lo Castro, Zanichelli, IV ed., 2012 (esclusi i primi quattro capitoli e i primi undici paragrafi del capitolo sesto).

oppure

- G. Casuscelli, *Nozioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, IV ed., 2012 (esclusi i capp. 1, 2, 11, 20, 21, 22).

Il docente avrà a ogni lezione di fornire ai frequentanti materiale (di derivazione giurisprudenziale e dottrinale) utile all'approfondimento dei vari argomenti oggetto del corso di studio nonché idoneo alla preparazione dell'esame finale.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO SOCIETARIO E CORPORATE GOVERNANCE

LM - 6 CFU

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare le diverse tematiche derivanti dalla Corporate Governance. La parte generale ha come scopo principale approfondire, in particolare, la struttura di Corporate Governance e la ripartizione funzionale fra organi all'interno delle Società per Azioni, anche con riferimento alle Società quotate. La parte speciale del corso riguarda lo studio dei diversi modelli di amministrazione e controllo nelle differenti realtà che riguardano in particolar modo le Società per Azioni, siano esse chiuse o aperte, ovvero svolgenti attività riservate (Banche, Assicurazioni, etc.). Il corso analizzerà, inoltre, le strutture proprietarie, il governo, il ruolo e le responsabilità del management ed i processi di creazione e distribuzione di valore. Si analizzeranno le norme applicabili, ed il rapporto tra norme generali, derivanti dal Codice Civile, speciali del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza, e normative di settore quali Regolamenti Consob in materia di Emittenti

ed Operazioni con Parti Correlate, infine lo studio sarà integrato con il Codice di Autodisciplina.

Programma

La Corporate Governance: definizione e funzioni. Storia dell'evoluzione dei sistemi di Corporate Governance. La rilevanza dei flussi informativi endosocietari: interorganici ed intraorganici. L'*Agency Theory* e le sue implicazioni. Il "*Tunneling Effect*" e le sue implicazioni. Il sistema remunerativo degli amministratori. Le Operazioni con Parti Correlate. Il sistema monistico e il sistema dualistico: principali caratteristiche; punti di forza e di debolezza. La normativa italiana ed il Codice di Autodisciplina. Il ruolo dei controlli interni nel processo di Corporate Governance. Evoluzione nel tempo della funzione di Internal Audit. I controlli di primo livello. I controlli di secondo livello. Interazione della funzione di Internal Audit ed i sistemi di Corporate Governance. La revisione legale dei conti. I Gruppi societari, il controllo e l'attività di direzione e coordinamento. Il regime di responsabilità nelle singole Società e nei Gruppi.

Testi consigliati

- G. Barbara, *I flussi informativi endoconsigliari nelle società per azioni*, in Rivista trimestrale di scienza dell'amministrazione, n.

3/2013, p. 5 ss.

- L. Enriques, *Diritto societario comparato*, il Mulino, 2006, edizione italiana di *The Anatomy of Corporate Law*, OUP, 2004 (Presentazione, aggiornamento, inserimento di riferimenti all'ordinamento italiano).
- G. Visentini, *Principi di diritto commerciale*, CEDAM, 2006.
- Ulteriore materiale didattico sarà fornito in aula a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova orale, sulle tematiche affrontate nel corso.

Il Prof. Giovanni Barbara riceve gli studenti previo accordo sul giorno ed orario di ricevimento.

DIRITTO TRIBUTARIO

LM - 7 CFU

Prof. Nicolò Pollari

Prof. Antonio Iacopino

pollari@lum.it

iacopino@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere "ratio" e struttura dell'as-

setto finanziario e fiscale del nostro Paese, anche in relazione alla sua condizione di membro dell'Unione europea.

Programma

Parte Generale: l'attività finanziaria pubblica. Gli assetti tributari nei Paesi moderni. La vicenda tributaria italiana negli anni della grande crisi.

Parte Sostanziale: il diritto tributario e la sua autonomia didattica e scientifica. La potestà normativa tributaria ed i principi costituzionali.

Il sistema delle fonti. Il tributo: categorie giuridiche e descrittive. La parafiscalità. Il federalismo fiscale. La norma tributaria: caratteristiche, efficacia nel tempo e nello spazio, interpretazione. Evasione, elusione, erosione, rimozione e risparmio d'imposta. Il c.d. rapporto giuridico tributario. Potere d'imposizione e potere impositivo: i soggetti attivi. Fattispecie normative. I soggetti passivi: l'obbligato principale; il sostituto d'imposta ed il responsabile d'imposta. La rappresentanza e la solidarietà nel diritto tributario. La successione nel debito d'imposta. Obbligazioni e obblighi tributari. L'accertamento tributario. La riscossione dei tributi. Il contenzioso tributario. L'impianto punitivo in materia tributaria: generalità, sanzioni penali ed amministrative, procedure.

La Facoltà di Giurisprudenza

Parte Speciale: il sistema tributario italiano, lineamenti e tendenze evolutive. Nozioni sui principali tributi vigenti (Irpef, Irpeg, Irap, IVA, altre imposte indirette, dogane, accise, fiscalità locale). Cenni sulla fiscalità d'impresa ed in tema di fiscalità internazionale.

Modulo facoltativo in lingua inglese “Tax Law: models in comparison”

In tax law, although remarkable difference can be found between systems of various countries, it is gaining a gradual rapprochement process of the internal rules through the adoption of common legal standards, especially in the view to meeting the needs of the phenomenon linked to the development of globalization of economies and markets.

As part of the module, the analysis therefore, will begin with the comparison between the Italian tax model and the main models consolidated in key jurisdictions and the problems related to the adaptation of these models, with a view to achieving a more acceptable levels of compatibility shared among different countries and particularly among those of the EU.

The educational materials of this module will be communicated at the beginning of the lessons.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Diritto tributario: parte generale*, Laurus Robuffo, 2016.
- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2016.
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma *e-learning* dell'Università.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

ECONOMIA POLITICA

LM - 7 CFU

Prof. Lucio Laureti

Prof. Alberto Costantiello

laureti@lum.it

costantiello@lum.it

Obiettivi

Il corso intende dare allo studente le nozioni per comprendere il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori e imprese e i mercati ove essi operano. Il corso approfondisce anche l'economia aggregata del paese e le componen-

ti economiche più importanti al proprio interno (prezzi, redditi, tassi d'interesse, mercati reali e monetari) e le relazioni con altre economie e fattori internazionali.

Programma del corso

Introduzione alla microeconomia; Domanda e offerta: le teorie di base; Preferenze e scelte del consumatore; Comportamento del consumatore e domanda individuale; Domanda di mercato e elasticità; Teoria della produzione; Costi di produzione; Prezzi ed output in concorrenza perfetta. Elementi di contabilità nazionale; Il mercato reale; Il mercato monetario; Le politiche monetarie e fiscali; Relazioni economiche internazionali
Il processo formativo prevede: - lezioni teoriche che hanno per oggetto le tematiche nelle quali si articola il programma del corso; - esercitazioni, per favorire l'approfondimento delle tematiche trattate nel corso delle lezioni e presentazioni di slides su argomenti di attualità nazionale e internazionale e case studies.

Testi consigliati

- D. Salvatore, Microeconomia: *Teoria e applicazioni*, Franco Angeli, ultima edizione.
- R. Dornbusch - S. Fischer - R. Startz, *Macroeconomia*, McGraw-Hill.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma scritta e orale.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

LM - 15 CFU

Prof. Gian Pietro Calabrò

Prof. Gianluca Tracuzzi

calabro@lum.it

tracuzzi@lum.it

Obiettivi

Il Corso si articola in due parti: la prima, a carattere istituzionale, si propone di fornire i concetti fondamentali della teoria del diritto; la seconda verte sulla lettura ed analisi critica di passi antologici al fine di seguire lo sviluppo dei concetti giuridici dal pensiero classico fino all'età contemporanea.

Programma

Nella prima parte saranno considerati, in particolare, i concetti di norma, principio, valore, fonte del diritto, diritto soggettivo, diritti fondamentali, dovere ed obbligo, ordinamento giuridico, validità ed efficacia, interpretazione, argomentazione, scienza giuridica ed assiologia.

Nella seconda parte saranno analizzati una serie di passi antologici da Aristotele fino a Kelsen.

Testi consigliati

- G.P. Calabrò, *La galassia dei diritti. Dai diritti dell'Uomo ai diritti della Persona*, Marco editore, ultima edizione.
- F. Gentile, *Legalità Giustizia Giustificazione. Sul ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista*, E.S.I., ultima edizione, (da p. 51 a p. 108).
- F. Carnelutti, *Introduzione allo studio del diritto*, G. Tracuzzi (a cura di), in corso di pubblicazione.
- V. Italia, *Norme forti e norme deboli*, Giuffrè, 2016.
- Appunti dalle lezioni e saggi scelti a cura dei docenti.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma di cui sopra i seguenti testi:

- F. Carnelutti, *La guerra e la pace*, G. Tracuzzi (a cura di), Giappichelli, 2014.
- G. Tracuzzi, *Diritto come coesistenza*, Caccucci, 2012.

Modalità di esame

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) avranno la possibilità di svolgere una prova intermedia scritta (unica data: gennaio 2017) che verterà sulla prima parte del programma.

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

LM - 10 CFU

Prof. Salvatore Randazzo (Titolare e Responsabile didattico)

Prof. Antonino Milazzo (Contitolare)

randazzo@lum.it

milazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso sarà volto a cogliere i fondamenti sostanziali del diritto europeo, dalla crisi dell'impero romano alle moderne codificazioni ed alle prospettive di armonizzazione europea, in stretta connessione allo sviluppo dei sistemi processuali nazionali e sovranazionali. Particolare attenzione sarà rivolta al confronto evolutivo fra sistemi di Civil Law e Common Law.

Programma

a) Parte generale

L'eredità dell'esperienza giuridica romana. La Compilazione giustiniana e l'elaborazione alto e basso-medievale. Teorie e assetti giuridici dal Rinascimento al XIX secolo. L'avvento delle Codificazioni nel panorama giuridico continentale. La crisi del diritto proprietario ed i valori giuridici fondanti nelle moderne Costituzioni. Il nuovo diritto europeo

in formazione e la tutela dei Diritti Umani.

b) Parte speciale

1. Common Law e Civil Law: evoluzioni incrociate e nuove prospettive di avvicinamento teorico e tecnico fra i due sistemi giuridici.

2. Approfondimenti tematici.

c) **Modulo facoltativo in lingua inglese: “Legal History, Roman Tradition and European Perspectives”.**

Il modulo riguarderà i rapporti fra il diritto romano e lo sviluppo delle moderne codificazioni, nella prospettiva di un comune diritto privato europeo.

Testi consigliati

a) Parte generale.

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- S. Randazzo, *L'equità e il precedente. Un percorso nella tradizione giuridica occidentale*, Libellula Edizioni, 2015.

b) Parte speciale.

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume *Legal Roots 1*, 2012, Edizioni Libellula.
- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume *Legal Roots 5*, 2016, Edizioni ESI.
- S. Randazzo, *Roman Law vs US Law. Il contributo del diritto romano ad un dialogo possibile*, estratto da *JUS. Rivista di scienze*

giuridiche 57.1 (2010) pp. 5 ss. (disponibile gratuitamente presso la Biblioteca).

c) Modulo facoltativo in lingua inglese.

- Materiali indicati a lezione dal docente.

NOTE: Testi alternativi per la parte generale e per la parte speciale potranno essere concordati individualmente con il docente in funzione di specifici interessi dello studente.

Modalità di esame

Esame frontale che valuti la conoscenza del programma. Gli studenti frequentanti potranno partecipare ad esoneri e/o iniziative finalizzate ad incentivare una partecipazione attiva al corso, come gruppi di studio o approfondimenti individuali sui saggi previsti nella parte speciale, i cui risultati saranno opportunamente considerati ai fini dell'esame finale. Maggiori informazioni saranno fornite durante le lezioni.

INFORMATICA

LM - 5 CFU

Prof. Egidio Fortunato

fortunato@lum.it

Obiettivi

Utilizzo professionale del P.C., conoscenza dell'hardware e del software, elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni, internet e posta elettronica.

Programma

Concetti di base, hardware e software, memorie, periferiche, reti informatiche, sistemi operativi, windows, gestione dei files, elaborazione di testi, word e sue funzioni principali, fogli di calcolo, excel e sue funzioni principali, utilizzo come database elementare, presentazioni, powerpoint e sue funzioni principali, internet explorer e sue funzioni principali, posta elettronica, outlook e sue funzioni principali.

Metodologia didattica

Le lezioni si svolgono online mediante piattaforma di e-learning (disponibile 24 ore al giorno 7 giorni alla settimana, festivi compresi), ciascuno studente ha a disposizione: lezioni audio/video,

lezioni solamente testuali, rapporto col docente a mezzo mail ed appuntamenti negli orari di ricevimento, esercitazioni online ed a richiesta anche in presenza, (inoltre ciascuno studente può richiedere in segreteria il numero di telefonino del docente, in segreteria sono stati autorizzati a fornirlo). Tramite la piattaforma di e-learning vengono rilevati e monitorati tutti gli accessi e le attività di studio di ciascuno studente.

I candidati in possesso di una delle seguenti certificazioni: *Eipass - Microsoft IC3 - ECDL*, riconosciute dal MIUR, possono direttamente verbalizzare l'esame, in alternativa tali certificazioni possono essere conseguite anche presso la LUM.

Testi consigliati

- A cura di Franco Baccalini, *ECDL Syllabus 4.0*, Mc Graw-Hill, 2007.

Modalità di esame

Durante il corso online, per ciascun argomento, vengono svolte verifiche intermedie online, ed a richiesta anche in presenza.

L'esame finale si svolge in presenza con metodo tradizionale (test, colloqui, e prova pratica).

INGLESE

LMG - 5 CFU

Prof. Matthew Ridger

ridger@lum.it

Obiettivi

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello A2/B1, come definite dal Consiglio d'Europa. L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale.

Programma

Legal Texts - The legal system. Sources of law: legislation, common law. Solicitors. Barristers. Legal language. Business organisations. Tort 1: personal injury claim. Tort 2: clinical negligence. Contract 1: basic principles, formation of a contract. Contract 2: form of contract, void or voidable or unenforceable contracts. Standard terms in the sale and supply of goods. Employment law. Information technology law and cybercrime. Environmental law.

Grammar - Present simple. Prepositions. Nouns. Past simple. Adjectives. Adverbs. Present continuous. Present perfect. Modals. Future.

Testi consigliati

- G. D. Brown - S. Rice, *Professional English in Use - Law*, Cambridge University Press, 2007.

Modalità di esame

L'esame conclusivo del corso è orale, durante il colloquio lo studente può essere chiamato a svolgere alcuni esercizi scritti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

LM - 12 CFU

Prof. Salvatore Randazzo (Titolare e Responsabile didattico)

Prof. Alessia Spina (Contitolare)

randazzo@lum.it

spina@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di assicurare una conoscenza di base degli istituti del diritto privato romano in relazione al quadro storico dell'esperienza giuridica romana ed alle sue proiezioni sul diritto moderno, specialmente europeo.

Programma

a) Parte Generale.

L'ordinamento giuridico romano nella sua evoluzione storica. Gli istituti del diritto privato romano. Fonti. Persone e famiglia. Fatti e negozio giuridico. Processo privato. Diritti reali. Obbligazioni. Successioni e donazioni.

b) Parte Speciale.

Approfondimenti tematici su singoli istituti, anche in chiave storico-comparatistica, sulla base delle letture consigliate.

c) **Modulo facoltativo in lingua inglese: “Legal History, Roman Tradition and European Perspectives”.**

Il modulo riguarderà i rapporti fra il diritto romano e lo sviluppo delle moderne codificazioni, nella prospettiva di un comune diritto privato europeo.

Testi consigliati

Gli studenti dovranno dimostrare conoscenze approfondite sia dei temi di parte generale che di quelli di parte speciale.

Testi consigliati

a) Parte Generale.

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- C. Sanfilippo, *Istituzioni di diritto romano*. Decima ediz. curata ed aggiornata da A. Corbino e A. Metro, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2002 (o edizioni precedenti).

Oppure:

- A. Corbino, *Diritto privato romano*², CEDAM, 2012. Lo studio per l'esame va limitato alle parti in corpo principale.

Oppure:

Altro manuale di Diritto Privato Romano, previa autorizzazione del docente.

b) Parte speciale.

Frequentanti e non frequentanti:

- 4 Saggi (anche in lingua straniera), a scelta dello studente, tratti dalla Rivista “Legal Rotots” 5 (2016), ESI.

ed inoltre:

- 4 Saggi, a scelta dello studente, tratti dal volume: *Religione e Diritto Romano. La cogenza del rito*, a cura di S. Randazzo, Libellula 2014.

Oppure:

- Altro testo di approfondimento su temi di diritto privato o pubblico romano concordato col docente.

c) Modulo facoltativo in lingua inglese.

- Materiali indicati a lezione dal docente.

NOTE:

a) Gli studenti assiduamente frequentanti potranno

no preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale distribuito dai docenti. In tal caso saranno esonerati dallo studio dei testi indicati limitatamente alla sola parte generale e previa verifica della frequenza.

b) Testi alternativi per la parte speciale potranno essere concordati individualmente con il docente in funzione di specifici interessi dello studente.

Modalità di esame

Esame frontale che valuti la conoscenza del programma. Gli studenti frequentanti potranno partecipare ad esoneri e/o iniziative finalizzate ad incentivare una partecipazione attiva al corso, come gruppi di studio o approfondimenti individuali sui saggi previsti nella parte speciale, i cui risultati saranno opportunamente considerati ai fini dell'esame finale. Maggiori informazioni saranno fornite durante le lezioni.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

LM - 10 CFU

Prof. Gianfranco Stanco

stanco@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una lettura problema-

tica dei lineamenti generali del diritto medievale e moderno in Europa, evidenziando la connessione con la società e le istituzioni.

Programma

a) Parte generale

Le esperienze giuridiche: continuità/discontinuità. Flussi migratori e diritto nell'Europa protomedievale. Il primitivismo ontologico. La funzione della Chiesa nella costruzione dell'ordinamento giuridico e politico medievale. Il "rinascimento giuridico" del XII secolo e le università. La scuola del Commento. Dalla letteratura consiliare alla letteratura decisionistica relativa all'attività dei Grandi Tribunali. L'umanesimo giuridico. La crisi del diritto comune e lo sviluppo delle correnti giusnaturalistiche. Illuminismo e dottrine penali. Assolutismo e codificazione del diritto. I caratteri del costituzionalismo moderno.

b) Parte speciale

Il Novecento tra crisi e ambiguità e costruzione di nuovi laboratori giuridici.

Testi consigliati

a) Parte generale

- P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2015. Oppure in alternativa
- G.S. Pene Vidari, *Lineamenti di storia giuri-*

La Facoltà di Giurisprudenza

dica, a cura di V. Gigliotti, Giappichelli, 2013.

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, il Mulino, 2007 (in particolare le pp. 17-167; 173-182; 188-204; 227-274; 284-298; 318-325; 329-344; 352-370; 391-409; 429-447; 456-465).

b) Parte speciale

- P. Grossi, *Introduzione al Novecento giuridico*, Laterza, 2015.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale. I corsisti, ai quali sarà fornito materiale didattico specifico attraverso il collegamento alla piattaforma e-learning, potranno sostenere anche una prova scritta di verifica intermedia.

**LAUREA MAGISTRALE LMG/01
ORDINAMENTO 2011-12**

**Insegnamenti Obbligatori
Programmi
(5° anno)**

DIRITTO AGRARIO

LMG - 7 CFU

Esame affine in alternativa

Prof. Alessandra Forti

forti@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di delineare il quadro della disciplina giuridica dell'agricoltura dando particolare risalto ai rapporti di mercato nel contesto della filiera agro-alimentare.

Programma

Le fonti del diritto agrario. L'impresa agricola (attività primarie e connesse, statuti delle imprese agricole ed equiparate anche in relazione ai requisiti soggettivi, organizzazioni di produttori agricoli e organizzazioni interprofessionali). Le altre figure di agricoltori. I contratti dell'impresa agricola. Gli interventi sul mercato agricolo e la disciplina della

concorrenza in agricoltura. La valorizzazione dei prodotti agroalimentari. La sicurezza alimentare.

Testi consigliati

- L. Costato - L. Russo, *Corso di diritto agrario, italiano e dell'Unione Europea*, Giuffrè, 2015.

Il programma sarà concordato con il docente valorizzando gli eventuali specifici interessi dello studente.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE

LMG - 14 CFU

Esame in alternativa

Prof. Pierfrancesco Zecca

zecca@lum.it

Obiettivi

Ricognizione critica dell'attuale stato della legislazione del lavoro, della previdenza e della assistenza obbligatoria nel contesto di un quadro di economia globale sul quale gli istituti giuridici devono essere misurati anche nel segno dei più recenti e ormai continui mutamenti normativi.

Programma

Le Fonti: La caratteristica alluvionale delle Fonti del diritto del Lavoro: la legge (Costituzione; Cod. Civile; dallo Statuto dei lavoratori alle novità di cui alla L.92/2012 ed il nuovo “pacchetto Lavoro” D.L. 76/2013 fino al c.d. “Jobs Act” e ai decreti attuativi nonché accordi e Contratti Collettivi; La Giurisprudenza. Lo sciopero.

Dal diritto del lavoro alla tutela dell'azione della impresa: dal diritto del lavoro al diritto dei lavoratori; il modello del lavoro subordinato a tempo determinato; I lavori a tempo determinato; I lavori atipici; la certificazione dei rapporti. Dai principi che danno tutela al lavoro alla tutela del mercato; l'imprenditore, poteri e limiti.

Lavoro Subordinato, lavoro parasubordinato e lavoro autonomo contratti di lavoro flessibili: il lavoro subordinato nell'impresa, la retribuzione, il diritto alla salute, lavoro ordinario e straordinario, il lavoro nel pubblico impiego contrattualizzato, trasferimento di azienda, appalto di lavoro, esternalizzazione, il lavoro autonomo, collaborazione occasionale, lavoro accessorio, lavori socialmente utili, la prescrizione dei diritti.

L'occupazione giovanile: apprendistato, stage e tirocini.

Attività e organizzazione sindacale: l'associazione sindacale, patronati, rappresentanze aziendali,

contratti collettivi, diritti sindacali.

I licenziamenti: individuali e collettivi, gli ammortizzatori sociali, le sanzioni nel diritto del lavoro. Ricognizione dello stato dell'ordinamento dopo le ultime novelle: sistema o nodo di contraddizioni? Il compito del giurista.

Il processo del lavoro, le procedure di urgenza, la condotta antisindacale.

Cenni su previdenza sociale obbligatoria (o di primo pilastro) e previdenza volontaria integrativa. Le prestazioni, cenni su assistenza sociale.

Nozioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: i soggetti della sicurezza e delega di funzioni.

Testi consigliati

- G. Giugni, *Diritto Sindacale*, Cacucci, ultima edizione.
- E. Ghera, *Diritto del Lavoro*, Cacucci, ultima edizione.
- A. Vallebona, *Breviario di diritto del Lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.
- Manuale di diritto del lavoro, O. Mazzotta, Giuffrè (ultima edizione).
- L'Insicurezza sui luoghi di lavoro, Universitas Studiorum (in pubblicazione).
- Codice per il Lavoro, Universitas Studiorum, (in pubblicazione).
- Codice del Lavoro, degli infortuni, della pre-

videnza e dell'assistenza sociale, Casa Editrice la Tribuna, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame finale consiste in un colloquio orale volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma. Potranno essere somministrate prove intermedie consistenti in colloqui orali su temi e problemi relativi ad aree limitate dei problemi giuridici che costituiscono gli obiettivi di conoscenza, di analisi e capacità di soluzione delle controversie.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

LMG - 7 CFU

Esame in alternativa

Esame affine in alternativa

Prof. Andrea Panzarola

panzarola@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le cognizioni fondamentali della materia, alla luce delle tecniche di risoluzione delle controversie civili.

Programma

I mezzi alternativi di risoluzione delle controversie.

Mediazione e conciliazione. Arbitrato. Le forme di arbitrato. Arbitrato e giurisdizione. La convenzione di arbitrato. Gli arbitri ed il procedimento arbitrale. L'istruzione probatoria. Il lodo arbitrale ed i mezzi di impugnazione. L'arbitrato straniero.

Testi consigliati

Uno dei seguenti testi a scelta:

- M. Bove, *La giustizia privata*, seconda edizione, Cedam, 2013.
- G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, quarta edizione, Giappichelli, 2013.
- F.P. Luiso, *volume V del Diritto processuale civile*, Giuffrè, 2011.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE

LMG - 7 CFU

Esame affine in alternativa

Prof. Antonio Barone

barone@lum.it

Obiettivi

Il corso intende delineare gli aspetti giuridici principali dell'odierna economia dello sviluppo "soste-

nibile”, con particolare riferimento ai rapporti tra pianificazione territoriale, principio di precauzione e prevenzione del rischio-corruzione nelle amministrazioni pubbliche.

Programma

Territorio, libertà e sicurezza; Pianificazione territoriale e principio di precauzione; Uso del territorio e “rischio-corruzione”.

Testi consigliati

- A. Barone, *Governo del territorio e sicurezza sostenibile*, Cacucci, 2013.

Modalità di esame

Durante il corso gli studenti sono coinvolti in esercitazioni curate dal docente. Le esercitazioni consistono nella lettura di alcune sentenze, appositamente selezionate dal docente, finalizzate all'approfondimento critico delle tematiche affrontate a lezione anche attraverso il metodo del dibattito pubblico.

Non sono previste prove intermedie.

L'esame finale verte sull'intero programma del corso e valorizza l'approccio critico dello studente.

DIRITTO INDUSTRIALE

LMG -7 CFU

Esame affine in alternativa

Prof. Caterina Luisa Appio
Prof. Giuseppe Chiaia Noya

appio@lum.it
chiaianoya@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di approfondire alcuni temi afferenti il diritto dell'impresa, dando per acquisita la disciplina legislativa approfondita nel corso di Diritto Commerciale 1.

Programma

A) Marchio; B) Consorzi; C) Reti di impresa; D) Concorrenza sleale e pubblicità ingannevole.

Testi consigliati

Per le parti *sub* lett. A-D):

- A. Vanzetti - V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, ultima edizione.

Per la parte *sub* lett. B-C):

- G.F. Campobasso, *Diritto commerciale*, vol. 1, UTET, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame consisterà in una prova orale.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE

LMG - 7 CFU

Esame in alternativa

Prof. Andrea Panzarola

panzarola@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di integrare ed ampliare - con uno studio a carattere specialistico - le conoscenze relative agli istituti processuali che, ai diversi livelli, riguardano le controversie civili transnazionali che, presentando elementi di collegamento con gli ordinamenti di più Stati, fuoriescono dall'ambito puramente nazionale.

Programma

1) *Conflitti transnazionali di giurisdizioni ed efficacia delle sentenze e degli atti stranieri. La giurisdizione internazionale del giudice italiano*
- Giurisdizione internazionale e cittadinanza - I criteri di collegamento - Segue: Criteri sussidiari - Segue: Provvedimenti cautelari - Segue: Giurisdizione volontaria - Segue: Matrimonio e potestà dei genitori, adozione, successioni - Derogabilità della giurisdizione italiana
9. Momento determinante per la giurisdizione - La litispendenza internazionale - Immunità dalla giurisdizione italiana

La disciplina processuale - Legge regolatrice del processo - I mezzi di prova

Riconoscimento ed efficacia delle decisioni giurisdiziarie e degli atti stranieri - Il riconoscimento in giudizio degli atti stranieri - Il riconoscimento delle sentenze. Generalità - Il principio del riconoscimento automatico - Il controllo eventuale - Il riconoscimento delle sentenze canoniche di nullità del matrimonio concordatario - Il riconoscimento delle sentenze arbitrali straniere.

2) *I regolamenti europei in materia di processo civile:*

a) Reg. n. 44/2001 e Reg. n. 1215/2012, sulla competenza giurisdizionale e riconoscimento delle decisioni; b) Reg. n. 2201/2003, in materia matrimoniale; c) Reg. n. 805/2004, sul titolo esecutivo europeo; d) Reg. n. 1896/2006, sul procedimento di ingiunzione europea; e) Reg. n. 1206/2001, in materia di prove civili; f) reg. n. 1393/2007, in materia di notificazione; g) Reg. n. 861/2007, sulle controversie di modesta entità; h) Reg. n. 1/2003, in materia di concorrenza; i) Reg. Ce n. 4 del 2009, relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia di obbligazioni alimentari; l) Regolamento UE 655/2014, Procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliera dei crediti

La Facoltà di Giurisprudenza

in materia civile e commerciale; m) Regolamento UE 650/2012 relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e all'accettazione e all'esecuzione degli atti pubblici in materia di successioni e alla creazione di un certificato successorio europeo,

Testi consigliati

Per la parte 1):

- F. Mosconi - C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale - Vol. I: Parte generale e obbligazioni*, Giappichelli, 2013 pagg. 43-46; 122-152; 163-229; 361-382.

Per la parte 2):

- M.A. Lupoi - P. Biavati, *Regole europee e giustizia civile*, Bononia Press, Bologna, 2013.

Durante il corso verrà distribuito del materiale didattico di approfondimento riguardante, in particolare, i casi giurisprudenziali trattati a lezione.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

N.B. Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che tiene conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

LMG - 14 CFU

Esame in alternativa

Prof.ssa Antonia Antonella Marandola

Prof. Claudio Papagno

marandola@lum.it

papagno@lum.it

Obiettivi

Il corso intende fornire una globale panoramica del diritto processuale penale, anche in un'ottica sovranazionale. Muovendo dai principi costituzionali, attraversando i differenti percorsi processuali, verrà esaminata la disciplina che regola il processo penale e la sua concreta applicazione pratica.

Programma

1) Nozioni generali; 2) Soggetti; 3) Atti; 4) Prove; 5) Misure cautelari; 6) Indagini preliminari ed udienza preliminare; 7) Procedimenti speciali; 8) Giudizio; 9) Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica; 10) Procedimento davanti al giudice di pace; 11) Impugnazioni; 12) Esecuzione; 13) Cooperazione internazionale.

Testi consigliati

- P. Corso - L. Filippi - A. Gaito - N. Galantini - G. Garuti - O. Mazza- G. - G. Spangher - G. Varraso - D. Vignoni, *Procedura penale*, Giap-

pichelli, ultima edizione.

È indispensabile accompagnare lo studio con l'utilizzo di un codice di procedura penale. Si consiglia: *Codice di procedura penale*, a cura di G. Spangher, Giappichelli, ultima edizione.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

PROCEDURA PENALE CON MODULO IN PROCEDURA PENALE DELL'IMPRESA E DELL'ECONOMIA

LMG - 14 CFU

Esame in alternativa

Prof. Francesco Vergine

vergine@lum.it

Obiettivi

Il corso sarà strutturato in due parti. In una prima si fornirà un quadro generale del procedimento penale con continui richiami alle disposizioni codicistiche e con analisi di casi pratici. In una seconda parte, si effettuerà un approfondimento dei profili processuali del procedimento a carico degli enti. Il corso prevederà alcuni incontri con esperti esterni nonché delle esperienze "sul campo" (ossia partecipazione a delle udienze e visita presso la casa circondariale).

Programma

Per la prima parte: 1) Nozioni generali; 2) Soggetti; 3) Atti; 4) Prove; 5) Misure cautelari; 6) Indagini preliminari ed udienza preliminare; 7) Procedimenti speciali; 8) Giudizio; 9) Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica; 10) Impugnazioni.

Per la seconda parte: 11) Profili processuali della responsabilità degli enti.

Testi consigliati

Per la prima parte del programma:

- P. Corso - L. Filippi - A. Gaito - N. Galantini - G. Garuti - O. Mazza- G. - G. Spangher - G. Varraso - D. Vigoni, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione, limitatamente ai capitoli I-XIV e XVIII-XXII.

Per la seconda parte:

- P. Corso - L. Filippi - A. Gaito - N. Galantini - G. Garuti - O. Mazza- G. - G. Spangher - G. Varraso - D. Vigoni, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione, limitatamente al cap. XVI (alternativo ad eventuale dispensa fornita a lezione).

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

**INSEGNAMENTI A SCELTA
LAUREA MAGISTRALE
Programmi**

ANTROPOLOGIA GIURIDICA

LM - CFU 7

Esame a scelta

Prof. Salvatore Randazzo

randazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso sarà volto all'analisi dell'incidenza del fattore religioso nell'esperienza giuridica romana sul piano storico e antropologico.

Programma

Religione e diritto romano dall'età arcaica a Giustiniano. Formalismo, tradizione, profili antropologici e riflessi culturali dell'esperienza religiosa sul "giuridico", tanto in chiave di diritto sostanziale che processuale.

Testi consigliati

Studenti frequentanti e non frequentanti:

- *Religione e Diritto Romano. La cogenza del rito*, a cura di S. Randazzo, Libellula 2014.

Lo studente potrà omettere lo studio di 4 saggi a

sua scelta.

Modalità di esame

Esame frontale che valuti la conoscenza del programma. Non è prevista una prova intermedia (esonero). Tuttavia gli studenti frequentanti potranno partecipare ad iniziative finalizzate ad incentivare una partecipazione attiva al corso, come gruppi di studio o approfondimenti individuali, i cui risultati saranno opportunamente considerati ai fini dell'esame finale. Maggiori informazioni saranno date durante le lezioni.

Gli studenti non frequentanti potranno concordare percorsi personalizzati di preparazione con il docente.

**COMPANY LAW AND REAL ESTATE LAW IN EU-
Progetto Jean Monnet**

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Emanuele Degennaro

degennaro@lum.it

Obiettivi

Il corso delinea le più importanti condizioni di integrazione fra mercato mobiliare ed immobiliare nell'Unione Europea studiando, in particolare i

fenomeni insediativi e le conseguenze in termini di processo di formazione del valore dei beni immobiliari.

Programma

Durante il corso si analizzeranno i seguenti aspetti: a) gli strumenti di misurazione del valore immobiliare di più invalsa utilizzazione; b) contributo all'efficienza del mercato immobiliare derivante dai processi di integrazione con il mercato mobiliare (finanziarizzazione del mercato immobiliare); c) forme di finanziarizzazione con particolare riferimento agli strumenti, metodologie, intermediari e mercati finanziari coinvolti. Seminari: Harmonization of the company laws (Prof. Giuseppe Tesaro); Transnational aspects (Prof. Marc Maresceau); Corporate governance in the EU (Prof. Patrizia De Pasquale); The Community rules as regards the company law (Prof. Mariachiara Malaguti); Tax Regulation in EU (Prof. Mario Damiani) e Real Estate in the EU (Prof. Maurizio Dallochio).

Testi consigliati

- E. Degennaro, *La finanziarizzazione del mercato immobiliare*, Cacucci, 2007.
- E. Degennaro, *L'economia delle aziende immobiliari (nelle attuali turbolenze sistemiche)*, Cacucci, 2009.

- Dispense e appunti.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

COMUNICAZIONE FORENSE

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Vincenzo Di Maggio

dimaggio@lum.it

Obiettivi

Acquisire gli elementi necessari per l'analisi e la lettura della fattispecie, la soluzione del caso, l'elaborazione e la predisposizione del discorso efficace, finalizzato alla sua spendita nelle aule di giustizia. Lo studio delle regole della disputa. Dalla retorica classica alla comunicazione forense: dinamiche e regole. Principi di logica e della teoria dell'argomentazione applicati alla soluzione del caso e alla costruzione del discorso giudiziale.

Programma

L'avvocato e la verità. Logica ed Argomentazione. La lettura della fattispecie - il problem solving giudiziario. La contro argomentazione. La comunicazione e la persuasione: 1. Canale periferico: chi e

con quale scopo - con chi e con quale effetto; in contrapposizione a chi - come - in quale contesto. Le tecniche: la narratologia - le tecniche: accumulazione - inoculazione - effetto primacy - effetto recency - lo stile: l'ironia. 2. Canale centrale: cosa - su quali elementi. La retorica classica. Le regole della disputa. L'esame del teste. La redazione dell'atto.

Testi consigliati

- G. Gulotta - L. Puddu, *La persuasione forense strategie e tattiche*, Giuffrè, 2004.
- B. Mortara Garavelli, *Manuale di retorica*, Bompiani, 1999.
- V. Mastronardi, *Le strategie della comunicazione umana*, Franco Angeli, 2005.
- F. D'Agostini, *Verità avvelenata*, Bollati Boringhieri, ultima edizione.
- A. Mariani Marini - F. Mambi (a cura di), *Lingua e diritto*, Pisa University Press, ultima edizione.

Modalità di esame

Prova scritta e orale.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

LM - CFU 7

Esame a scelta

Prof. Stelio Campanale

Prof. Vittorio Vallefucio

campanale@lum.it

vallefucio@lum.it

Obiettivi

Il corso affronta la disciplina degli scambi internazionali di merci e servizi, sia per quanto attiene i rapporti tra nazioni, che per quanto concerne i rapporti d'affari tra imprese. L'insegnamento prevede lo studio del WTO e gli aspetti giuridici della cd. contrattualistica internazionale.

Programma

L'Organizzazione mondiale del commercio: il WTO. Le fonti del diritto del commercio internazionale: Usi, consuetudini e convenzioni internazionali. Le lettere di intenti, memorandum of understandings, contratto preliminare. La redazione di un contratto internazionale: lingua, individuazione del diritto applicabile alle obbligazioni contrattuali, scelta del Foro e degli strumenti per la risoluzione delle controversie. La compravendita internazionale di beni. Strumenti di pagamento e di garanzia del

buon fine degli affari. Ripartizione dei rischi ed oneri del trasporto. INCOTERMS CCI 2010. I contratti di concessione di vendita, di agenzia e di franchising internazionali.

Testi consigliati

- S. Campanale, *Diritto del Commercio Internazionale e normativa comunitaria*, Giuffrè, 2005.

Oppure

- U. Patroni Griffi (a cura di), *Manuale di Diritto Commerciale Internazionale*, Giuffrè, 2012.

Durante il corso saranno indicate le parti del testo oggetto di studio.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DEI CONSUMATORI

LM - CFU 7

Esame a scelta

Prof. Giampiero Dinacci

dinacci@lum.it

Obiettivi

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina consumeristica in Italia e in Europa con partico-

lare attenzione al contratto del consumatore e ai contratti tipici del codice del consumo.

Programma

Nascita ed evoluzione del diritto dei consumatori - I soggetti - Il codice del consumo - I contratti del consumatore in generale - I contratti del consumatore disciplinati dal codice del consumo Particolari modalità di contrattazione - La garanzia legale di conformità - Le pratiche commerciali scorrette - I rimedi e le tutele individuali, collettive e alternative.

Testi consigliati

- AA.VV., *Diritto dei consumi, Soggetti, Contratti, rimedi*, a cura di L. Rossi Carleo, Giapichelli, 2015.

Modalità di esame

Non sono previste prove intermedie. Gli esami saranno svolti mediante interrogazione orale.

DIRITTO DEI TRUST

LMG - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Stefano Loconte

loconte@lum.it

Obiettivi

Il Corso ha l'obiettivo di analizzare le dinamiche evolutive dei trust nel diritto inglese, nel diritto internazionale e nell'ordinamento civilistico italiano alla luce della Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985.

Verranno altresì analizzati gli aspetti fiscali dei trust alla luce delle recenti disposizioni legislative ed interpretative.

Programma

Profili generali sul diritto dei trust nel modello giuridico inglese. La Convenzione de L'Aia del 1 luglio 1985 ed i suoi effetti. I trust interni. I soggetti del trust: il disponente, il trustee, i beneficiari ed il guardiano. L'atto istitutivo e l'atto di trasferimento. Pubblicità, iscrizione e trascrizione. Le vicende processuali dei trust. Il recepimento del trust da parte della giurisprudenza. Gli aspetti tributari: imposizione indiretta, imposizione diretta e obblighi dichiarativi. Applicazioni operative: il trust nel

diritto di famiglia, il trust nel diritto societario.

Testi consigliati

- M. Lupoi, *Istituzioni del diritto dei trust e degli affidamenti fiduciari*, Cedam, ultima edizione.
- Dispense a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO DI FAMIGLIA

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Vincenzo Luciano Casone

casone@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire la conoscenza, nell'ambito del più ampio sistema del diritto privato, del diritto di famiglia; dei principi costituzionali da cui è retto; degli istituti giuridici fondanti lo stesso quali il matrimonio, i rapporti tra coniugi, il regime patrimoniale della famiglia, la separazione e il divorzio, la filiazione con una particolare attenzione all'evoluzione legislativa avutasi in virtù dei mutamenti sociali e culturali recepiti dalle norme

e al dibattito in atto sul concetto di “pluralità di modelli familiari”.

Programma

La famiglia nel codice civile e nella Costituzione: l'evoluzione legislativa. Il matrimonio: atto e rapporto. I sistemi matrimoniali: matrimonio civile e religioso, il matrimonio concordatario, il matrimonio degli acattolici, gli impedimenti matrimoniali. Le invalidità: cause e disciplina. Il matrimonio putativo, la libertà matrimoniale e la promessa di matrimonio. I rapporti fra coniugi: diritti e doveri, i rapporti patrimoniali, gli obblighi di contribuzione. Il regime patrimoniale della famiglia: regime legale e regimi convenzionali. Il lavoro nella famiglia, e l'impresa familiare. I rapporti familiari: coniugio, parentela, affinità, la solidarietà familiare. La filiazione alla luce della riforma introdotta dalla legge n.219/2012. L'adozione. La famiglia di fatto: dalla famiglia legittima alla “pluralità di modelli familiari”. Le unioni civili tra persone dello stesso sesso e la disciplina delle convivenze. La crisi della famiglia: la separazione di fatto, legale, consensuale e giudiziale. Gli effetti della separazione rispetto ai coniugi e ai figli. Il divorzio: cause ed effetti riguardo ai coniugi e ai figli. La crisi delle unioni civili e delle convivenze. La successione necessaria: i legittimari.

Testi consigliati

Per gli istituti descritti in programma un manuale di diritto privato aggiornato a scelta dello studente. Ulteriore materiale didattico sarà fornito durante il corso a cura del docente.

Per la parte relativa ai nuovi modelli di famiglia:

- V.L. Casone, *Dalla famiglia di fatto alla coppia di fatto*, Cacucci, 2015.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale.

DIRITTO PROCESSUALE DELL'UNIONE EUROPEA

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Patrizia De Pasquale

depasquale@lum.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi procedurali della tutela giurisdizionale dell'Unione europea. A tal fine, saranno analizzati i diversi procedimenti dinanzi alla Corte di giustizia, con specifica attenzione al rinvio pregiudiziale. In particolare, il corso mira a sviluppare le capacità di analisi e di soluzione richieste da casi concreti.

Programma

Il sistema giurisdizionale dell'Unione europea. Le caratteristiche essenziali del processo europeo. La fase scritta. L'istruttoria. Il processo a pluralità di parti. La fase orale. Sentenza e giudicato. La contumacia. I mezzi di controllo. Il processo di impugnazione. Il riesame e i mezzi di impugnazione straordinaria.

Testi consigliati

- M. Condinanzi- R. Mastroianni. *Il contenzioso dell'Unione europea*, Giappichelli, 2009. (CAP: 1, 11,12 e 13).
-

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE TRIBUTARIO

LM - 6 CFU

Esame a scelta

Prof. Nicolò Pollari

Prof. Antonio Iacopino

pollari@lum.it

iacopino@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione avanzata in tema di metodologie di controllo tributario (accertamento delle violazioni fiscali, segnatamente dell'evasione e dell'elusione), e di tutela e garanzia dei contribuenti tanto in sede amministrativa che in sede penale.

Programma

Principi, istituti ed elementi giuridici di sistema: l'illecito tributario; illecito "risparmio d'imposta", "elusione", "evasione" e "frode fiscale"; produzione normativa in materia sanzionatoria tributaria.

L'accertamento tributario ed in particolare le funzioni e le metodologie di "controllo".

Tutela del contribuente. Indagini penali ed indagini difensive tributarie. Lineamenti del vigente sistema sanzionatorio: il sistema sanzionatorio

penale tributario in materia di imposte sui redditi e di IVA. Accertamento dell'illecito; principio di specialità; il giudice penale tributario; rapporti tra procedimenti; utilizzabilità delle prove. Il sistema sanzionatorio amministrativo tributario: sanzioni e procedimento di irrogazione; tutela cautelare del credito tributario. Il sistema sanzionatorio penale ed amministrativo tributario in materia di altri tributi. Analisi delle fattispecie rilevanti: D.Lgs. n. 472/1997 e D.Lgs. n. 74/2000, in materia di imposte dirette ed IVA. I sistemi sanzionatori relativi ad altri tributi: cenni.

Aspetti di carattere procedurale: tutela giurisdizionale, ricorsi amministrativi e difesa in sede penale. Procedimento e processo amministrativo. Indagini e processo penale tributario.

Testi consigliati

- N. Pollari, F. Loria, *Diritto punitivo e processuale tributario*, Laurus Robuffo, 2016;
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma *e-learning* dell'Università.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO SPORTIVO

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Luigi Toppeta

toppeta@lum.it

Obiettivi

Il corso mira a trattare in maniera completa ed in un'ottica giuridico- economica le tematiche e gli istituti più ricorrenti relativi alle norme di funzionamento dell'ordinamento sportivo ed ai suoi rapporti con quello statale. Particolare attenzione sarà dedicata alla prospettiva aziendale, con specifico riferimento alla gestione delle associazioni e delle società sportive.

Programma

Lineamenti di diritto Civile applicati allo sport: Lo sport come ordinamento, Le fonti del diritto sportivo, I soggetti, I contratti. Lineamenti di diritto commerciale applicati allo sport: Diritto dell'impresa sportiva, Sponsorizzazione, Diritto di immagine e licenze, La commercializzazione dei diritti televisivi, Il fallimento delle società di calcio e le vicende del titolo sportivo. Lo sport ed il diritto internazionale: Europa e sport, La libera circolazione, Il diritto antitrust, Legislazione sportiva comparata.

Ordinamento sportivo: Il quadro internazionale, Il quadro nazionale, La legislazione regionale, Le leggi dello sport. Diritto del lavoro sportivo: Figure professionali, Il contratto di lavoro sportivo, Particolarità del lavoro sportivo, Patologie del rapporto di lavoro sportivo. Le responsabilità: La responsabilità civile, La responsabilità penale, La responsabilità amministrativa, Il doping. Lineamenti di giustizia sportiva: Rapporto tra giustizia ordinaria e giustizia sportiva, Gli organi della giustizia sportiva, Clausola compromissoria ed arbitrato, Il contenzioso dinanzi alla giustizia ordinaria. *Per gli studenti frequentanti saranno organizzati mini stages formativi presso società sportive professionistiche.*

Testi consigliati

- I testi saranno comunicati dal docente all'inizio delle lezioni.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO TRIBUTARIO DELL'UNIONE EUROPEA

LM- 6 CFU

Esame a scelta

Prof. Nicolò Pollari

Prof. Giulio Palazzo

pollari@lum.it

palazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere "ratio" e struttura dell'assetto finanziario e fiscale dell'Unione Europea.

Programma

1. Il potere tributario nella tradizione degli ordinamenti giuridici europei. Il ruolo della fiscalità nell'ordinamento comunitario. Le fonti del diritto tributario dell'UE. Il ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia nell'ordinamento tributario comunitario.
2. Le libertà comunitarie ed il principio di non restrizione ai fini fiscali. Il principio di non discriminazione tributaria. La ragione fiscale degli Stati nazionali e il bilanciamento con i valori comunitari. L'armonizzazione fiscale. Gli aiuti di Stato. La concorrenza fiscale dannosa. I principi generali dell'ordinamento comunitario applicabili alla ma-

teria tributaria.

3. Le imposte dirette. L'imposta sul valore aggiunto. Le accise, i dazi doganali ed i monopoli fiscali. L'imposizione indiretta sulla raccolta di capitali. La cooperazione tra amministrazioni nazionali in tema di accertamento e riscossione dei tributi. La tutela giurisdizionale dei diritti in materia fiscale.
4. La comparazione della fiscalità europea con il federalismo fiscale. La relazione tra sovranità e potere tributario nell'ordinamento comunitario.
5. Il sistema punitivo tributario nell'Unione Europea.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2016.
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma *e-learning* dell'Università.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

LM-6 CFU

Esame a scelta

Prof. Nicolò Pollari

Prof. Giulio Palazzo

pollari@lum.it

palazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a conoscere il problema della internazionalizzazione delle vicende economiche, specie imprenditoriali, relativamente ai profili tributari che la caratterizzano in un contesto di globalizzazione oramai conclamata ed irreversibile.

Programma

Norme tributarie nazionali a portata ultraterritoriale. "Iper-interazioni fiscali" tra normative asimmetriche (imposizione giuridica plurima e concorrenza impositiva sleale). Rimedi legislativi unilaterali. Norme di diritto pattizio di ripartizione delle pretese impositive. Rimedi di risoluzione dei conflitti. Regolamentazioni specifiche dell'Unione europea. Profili normativi di fisiologia: disposizioni ultraterritoriali e sovranazionali, in specie dell'U.E.

Rimedi disposti, unilaterali o pattizi. Fiscalità propria dell'U.E. Fiscalità derivata. Aspetti di patologia: strumentalizzazione ed abuso di norme. Pianificazione fiscale, contegni patologici. Treaty shopping.

Aspetti di carattere procedurale: limiti dell'azione accertatrice nazionale. Cooperazione tra Amministrazioni finanziarie. Rilevanza transnazionale dell'accertamento tributario. Mutua assistenza amministrativa e scambio d'informazioni. Disciplina OCSE.

Disciplina punitiva tributaria: illeciti, evasione, elusione.

Testi consigliati

- N. Pollari, *Lezioni di Diritto tributario internazionale*, Laurus Robuffo, 2016.
- Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma *e-learning* dell'Università.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

FISCALITÀ D'IMPRESA

LM - CFU 7

Esame a scelta

Prof. Concetta Ricci

c.ricci@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una preparazione approfondita sulla fiscalità delle imprese e delle società, con particolare riguardo al sistema dei principali tributi diretti ed indiretti sulle imprese, alla tassazione delle operazioni transnazionali, alla rilevanza fiscale delle operazioni straordinarie e alla fiscalità comunitaria e internazionale.

Programma

Profili specialistici del reddito d'impresa. L'imposta sul reddito delle società. La tassazione dei gruppi. I redditi transnazionali. Le operazioni straordinarie. L'imposta sul valore aggiunto (Profili transnazionali). Fiscalità comunitaria e internazionale.

Testi consigliati

- F. Tesauro, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. II, UTET Torino, ultima edizione.
- L. Del Federico, *Esercizi, casi e materiali per*

lo studio del diritto tributario, Giappichelli, 2016.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Amedeo Franco,
Prof. Filippo Colapinto

franco@lum.it

colapinto@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una panoramica dei diversi sistemi di giustizia costituzionale ed una più approfondita conoscenza di quello adottato nel nostro ordinamento, con particolare attenzione al giudizio di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge.

Programma

I modelli di giustizia costituzionale. Origini e fonti del sistema italiano. Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale. Il giudizio di legittimità costituzionale. Parametro, oggetto, vizi

sindacabili. Giudizio in via incidentale e in via di azione. Le decisioni della Corte: natura, tipologia, effetti. Il giudizio sui conflitti di attribuzione. Il giudizio sulla ammissibilità del referendum

Testo consigliato

- A. Ruggeri - A. Spadaro, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, ultima edizione.

I frequentanti potranno concordare con i docenti un testo diverso o la sostituzione di alcune parti del testo con lo studio di alcune sentenze costituzionali.

Modalità d'esame

L'esame finale si svolge in forma orale.

PROCEDURA PENALE DELL'IMPRESA E DELL'ECONOMIA

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Francesco Vergine

vergine@lum.it

Obiettivi

Il corso approfondirà, anche attraverso richiami agli istituti disciplinati nel codice di rito, la norma-

tiva processuale dettata in tema di responsabilità da reato degli enti, introdotta dal d. lgs. 231 del 2001. Nella parte introduttiva si affronteranno i profili generali del modello differenziato di procedimento, per poi analizzare nello specifico le tematiche inerenti le misure cautelari, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, i procedimenti speciali, il giudizio e le impugnazioni.

Programma

1) La procedura per accertare la responsabilità degli enti; 2) La tipologia e il procedimento applicativo delle misure cautelari; 3) I caratteri peculiari delle indagini preliminari e dell'udienza preliminare; 4) I procedimenti speciali; 5) Il giudizio; 6) Le impugnazioni.

Testi consigliati

Per la parte del programma indicata al n. 1) P. Corso - L. Filippi - A. Gaito - N. Galantini - G. Garuti - O. Mazza- G. - G. Spangher - G. Varraso - D. Vigoni, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione, limitatamente al cap. XVI; per le parti da 2) a 6), saranno consegnate delle dispense all'inizio del corso.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

PSICOLOGIA INVESTIGATIVA, CRIMINOLOGIA E SCIENZE FORENSI

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Roberta Bruzzone

bruzzone@lum.it

Obiettivi

Il Corso mira ad approfondire i contenuti delle scienze criminologiche nella loro accezione più moderna, ampia ed applicata al mondo dell'investigazione criminale. Verranno definiti i diversi campi della Criminologia, della Criminalistica e delle Scienze Forensi nel loro complesso. Lo studente avrà la possibilità di approfondire i vari temi trattati attraverso un approccio multidisciplinare sempre più imprescindibile per affrontare adeguatamente l'analisi del crimine, del reo, della vittima e della scena del crimine a 360 gradi.

Programma

Le origini della Criminologia (principali contributi teorici di riferimento); Lo studio del reo, dell'ambiente e della vittima; Biologia e psicologia dell'aggressività; Lineamenti di Psicologia e Psicopatologia Forense - Imputabilità, capacità di intendere e volere, pericolosità sociale; Linea-

menti di vittimologia forense; Tossicologia forense applicata alle condotte devianti; Nuovi paradigmi applicativi: la criminologia e la psicologia applicate all'investigazione criminale; Lineamenti di criminalistica applicata (tecniche e strategie di analisi della scena del crimine)

Il ruolo delle Scienze Forensi e Criminologiche sulla scena del crimine: possibilità e limiti; L'analisi criminologica applicata ai casi di omicidio (varie tipologie), violenza sessuale su vittima adulta e minore, stalking e maltrattamento in famiglia.; Teorie e tecniche del colloquio/interrogatorio in sede investigativa e giudiziaria; Nuovi scenari applicativi nell'analisi e nella ricostruzione della scena del crimine e dell'evento criminale; Lineamenti di Biologia, Genetica Forense, Antropologia Forense, Dattiloscopia e Medicina Legale, Entomologia Forense, Tossicologia, Digital Forensics (Investigazioni informatiche e digitali); Tecniche di Psychological Crime Scene Analysis; Tecniche di autopsia psicologica nel caso di morti equivoche; Case Study ed esercitazioni pratiche (laboratori di Criminalistica, Dattiloscopia, Bloodstain Pattern Analysis).

Testi consigliati

- R. Bruzzone, *Chi è l'assassino - diario di una criminologa*, Mondadori, 2012.

Dispense operative a cura del docente in formato pdf disponibili su richiesta a info@robertabruzzo.com.

Modalità di esame

Orale e Scritto.

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Antonio Maria La Scala

lascala@lum.it

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base e gli strumenti logico-analitici indispensabili per affrontare lo studio della disciplina, prospettando uno schema base dei diversi istituti.

Programma

Le riforme dei delitti dei Pubblici Ufficiali, Legge 6 dicembre 2012 n. 190 e Legge 27 maggio 2015 n. 69. L'interesse giuridico protetto. Il pubblico ufficiale. L'incaricato di pubblico servizio. L'esercitare un servizio di pubblica necessità. Il peculato.

La malversazione a danno dello Stato. L'indebita percezione di erogazioni. La concussione alla luce della riforma. Le fattispecie corruttive alla luce della riforma. Istigazione alla corruzione. Abuso d'ufficio. Rilevazione ed utilizzazione dei segreti d'ufficio. Omissione e rifiuto in atti d'ufficio. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.

Testi consigliati

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale. I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*, Zanichelli, ultima edizione. (comprensiva della nuova riforma).

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

RETORICA

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Renato Quadrato

quadrato@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di evidenziare il ruolo, fonda-

mentale ma finora trascurato, della retorica nella formazione del giurista.

Programma

Il corso avrà ad oggetto figure retoriche "di parola e di pensiero", che emergono dai testi dei giuristi romani: uno strumentario "logico", utile ad affrontare e risolvere, con le tecniche dell'argomentazione, questioni giuridiche. Per i frequentanti si utilizzerà il materiale distribuito a lezione.

Testi consigliati

- A. Lovato (a cura di), *Tra retorica e diritto. Linguaggi e forme argomentative nella tradizione giuridica*, Edizioni La Matrice, 2011.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

LM - CFU 7

Esame a scelta

Prof. Salvatore Randazzo

randazzo@lum.it

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare profili diversi dell'esperienza giuridica romana, considerata nella sua complessa evoluzione storica e in relazione ai riflessi di tale esperienza nello sviluppo successivo del diritto occidentale, da Giustiniano alle moderne codificazioni. Prendendo spunto dalle più recenti posizioni della ricerca romanistica si ripercorreranno percorsi dottrinali e metodologici di valutazione delle fonti.

Programma

Esame critico di singole problematiche sulla falsariga dei temi affrontati dagli studiosi i cui saggi costituiscono il programma di studio.

Testi consigliati

- Legal Roots 1, 2012, Edizioni Libellula (i saggi in lingua straniera sono opzionali).

Modalità di esame

Esame frontale che valuti la conoscenza del programma. Non è prevista una prova intermedia (esonero). Tuttavia gli studenti frequentanti potranno partecipare ad iniziative finalizzate ad incentivare una partecipazione attiva al corso, come gruppi di studio o approfondimenti individuali sui saggi previsti, i cui risultati saranno opportunamente considerati ai fini dell'esame finale. Maggiori informazioni saranno date durante le lezioni. Gli studenti non frequentanti potranno concordare percorsi personalizzati di preparazione con il docente.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

LM - 7 CFU

Esame a scelta

Prof. Gianluca Tracuzzi

tracuzzi@lum.it

Obiettivi

Il corso si articola in due parti e si prefigge lo scopo di fornire adeguati strumenti conoscitivi per far emergere il fondamentale *problema della giustificazione* delle ragioni normative.

Programma

Parte prima: la teoria generale del diritto come parte ineliminabile della filosofia; *quid facti?*; metodo; sapere: fine e struttura; forma, spazio e tempo; causalità; il concetto di legge; ordine; libertà; individuo e persona; il problema del giudizio; esistenza, vita e valori.

Parte seconda: l'interpretazione giuridica come necessità permanente del fenomeno giuridico; una possibile definizione d'interpretazione; I (principali) soggetti: interpretazione autentica, giudiziale, ufficiale, dottrinale; I cd mezzi attraverso l'anatomia dell'articolo 12 preleggi: interpretazione letterale, sistematica, storico-evolutiva, analogia *legis*, analogia *iuris*; I possibili risultati: interpretazione estensiva e restrittiva.

Testi consigliati

- F. Carnelutti, *Introduzione allo studio del diritto*, G. Tracuzzi (a cura di), in corso di pubblicazione.
- Appunti delle lezioni e saggi scelti a cura del docente.

Modalità di esame

L'esame sarà svolto in forma orale.



LUM

Jean Monnet



La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e l'Alta Formazione Giuridica



Prof. Antonio Barone
Direttore

L'ALTA FORMAZIONE GIURIDICA

La Facoltà di Giurisprudenza e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet presentano un'offerta formativa di eccellenza strutturata su due aree fondamentali:

- **Area Full-time:** dedicata ai giovani neolaureati in Giurisprudenza per accompagnarli nell'arricchimento del proprio background culturale e di esperienze in funzione dell'ingresso nel modo del lavoro;
- **Area Executive:** dedicata soprattutto ai professionisti ed al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni

AREA FULL TIME

- **SSPL: Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**

AREA EXECUTIVE

- **LUM Short Master**
- **FPA - Formazione Permanente Pubblica Amministrazione**

Alta Formazione Giuridica

AREA FULL TIME

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

La Scuola

La Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, istituita ai sensi del DM 537/99, ha la finalità di fornire, mediante un approfondimento teorico e principalmente pratico, una formazione volta a sviluppare le attitudini e le competenze necessarie per intraprendere la carriera di magistrato o la professione di avvocato e di notaio. Alla Scuola, che ha durata biennale, si accede mediante concorso per titoli ed esame, indetto annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Giustizia. Al termine del biennio, gli allievi che abbiano frequentato regolarmente i corsi e che abbiano superato le verifiche intermedie e la prova di esame finale conseguono il Diploma di Specializzazione. Ai sensi dell'art. 1, Decreto 11 dicembre 2001 n. 475, il diploma è valutato ai fini dell'esonero da un anno del prescritto periodo di pratica per l'accesso alle professioni legali di avvocato e notaio. Il diploma costituisce, altresì, titolo necessario per l'accesso al concorso per uditore giudiziario ai sensi del d. lgs. 5 aprile 2006, n. 160.

Consiglio Direttivo

I componenti del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università LUM Jean Monnet sono:

Antonio Barone

Direttore della Scuola
Professore Ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università LUM Jean Monnet.

Roberto Martino

Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUM Jean Monnet
Professore Ordinario di Diritto Processuale Civile presso l'Università LUM Jean Monnet

Patrizia De Pasquale

Professore Ordinario di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università LUM Jean Monnet.

Giampiero Dinacci

Professore Associato di Diritto Privato presso l'Università LUM Jean Monnet.

Andrea Panzarola

Professore Ordinario di Diritto Processuale Civile presso l'Università LUM Jean Monnet.

Francesco Ricci

Professore Ordinario di Diritto Privato presso l'Università LUM Jean Monnet.

Michele Monteleone

Presidente di sezione del Tribunale di Benevento

Maria Michela Valente

Magistrato Distrettuale Giudicante presso la Corte d'Appello di Bari

Gianvito Giannelli

Avvocato in Bari - Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Bari Aldo Moro

Giovanni D'Innella

Avvocato in Bari

Aldo Gargano

Notaio in Manduria

Vincenzo Raiola

Notaio in Brindisi

Corpo docente

Il corpo docente è costituito da professori universitari, magistrati ordinari e amministrativi, avvocati e notai. Ciascuna area di insegnamento è coordi-

nata da un responsabile di area, il quale oltre a svolgere direttamente attività di docenza, coordina gli eventuali interventi di altri docenti della materia deliberati dal Consiglio Direttivo.

Servizio di tutorato

L'attività dei docenti è costantemente supportata da un tutor didattico. Il servizio di tutorato implica lo svolgimento di compiti integrativi delle attività didattiche, di coordinamento tra i corsi, di supporto alla organizzazione della Scuola, di assistenza e di orientamento degli iscritti.

Ordinamento didattico

L'attività didattica della Scuola è articolata in un primo anno comune e in un secondo anno articolato su due distinti indirizzi: giudiziario-forense e notarile. Dall'A.A. 2011/2012 le attività didattiche dell'indirizzo notarile del II anno di corso sono svolte congiuntamente alla Scuola Pugliese di Notariato "Vincenzo Stifano" del Consiglio Notarile di Bari sulla base di un'apposita convenzione.

L'attività didattica si svolge da novembre a maggio per un monte-ore complessivo di n. 500 ore per ciascun anno. Le lezioni frontali si svolgono nei giorni di giovedì e venerdì (mattina e pomeriggio). La frequenza alle attività didattiche della Scuola

è obbligatoria.

Il passaggio dal primo al secondo anno e l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del Diploma sono sottoposti al giudizio del Consiglio Direttivo. Tale giudizio tiene conto della partecipazione al lavoro didattico in aula e delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno di riferimento. Il diploma di specializzazione è conferito a coloro i quali superano una prova finale, consistente nella redazione di una tesina, oggetto di giudizio da parte di un'apposita commissione nominata *ad hoc* dal Consiglio Direttivo. Il voto finale di diploma è espresso in settantesimi.

Insegnamenti:

I Anno

- Diritto Civile
- Diritto Penale
- Diritto Processuale Civile (Con Elementi di Diritto Processuale del Lavoro)
- Diritto Processuale Penale
- Diritto Amministrativo (Con Elementi di: Diritto Costituzionale,
- Contabilità Pubblica, Diritto del Lavoro Pubblico)
- Diritto Dell'U.E.
- Diritto Commerciale

- Percorsi di Diritto Giurisprudenziale
- Fondamenti di Diritto Europeo
- Comunicazione Forense

Nell'ambito dei corsi sono trattati anche Elementi di Informatica giuridica.

II Anno Indirizzo giudiziario -forense

- Diritto Civile
- Diritto Penale
- Diritto Processuale Civile (con elementi di: Ordinamento e deontologia giudiziaria e forense, Diritto Processuale Tributario)
- Diritto Processuale Penale
- Diritto Amministrativo (con elementi di Diritto Ecclesiastico e Diritto Tributario)
- Diritto dell'U.E. (con elementi di Diritto Internazionale Privato)
- Diritto commerciale
- Percorsi di Diritto Giurisprudenziale

Nell'ambito dei corsi sono trattati anche Elementi di Tecnica della comunicazione e dell'argomentazione

II Anno Indirizzo notarile *(in convenzione con la Scuola Pugliese di Notariato "Vincenzo Stifano" del Consiglio Notarile di Bari)*

- Diritto civile

- Diritto commerciale
- Diritto tributario
- Legislazione notarile e deontologica
- Successioni
- Contratti speciali
- Diritti reali
- Diritto di famiglia
- Diritto delle società
- Volontaria giurisdizione
- Diritto urbanistico
- Diritto internazionale privato
- Pubblicità immobiliare

Convenzioni didattiche

Nell'ambito del monte-ore di 500 ore annue è incluso lo svolgimento obbligatorio (tranne per gli iscritti all'indirizzo notarile del II anno) di attività di formazione ed orientamento volte ad agevolare, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, le future scelte professionali degli aspiranti avvocati, magistrati e notai. I tirocini saranno organizzati dalla direzione della Scuola e da uno o più coordinatori responsabili i quali redigeranno apposite schede valutative su ciascuno stagista.

Sulla base di apposite convenzioni sottoscritte, gli stage verranno svolti presso:

- gli Uffici Giudiziari del distretto di Corte di

Appello di Bari;

- il Tribunale di Taranto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto;
- il Tribunale di Matera
- il KStudio Associato (KPMG) - Milano;
- la Corte Suprema di Cassazione - Roma;

La Convenzione che disciplina lo stage presso la Corte Suprema di Cassazione a Roma costituisce il primo esempio in Italia di attività formativa svolta dagli allievi di una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso la Corte Suprema. Lo svolgimento dello stage è subordinato alle esigenze organizzative della Suprema Corte. La partecipazione degli specializzandi al tirocinio, che avrà la durata di circa un mese, è subordinata alla valutazione del Consiglio Direttivo; le spese sono a carico degli stagisti.

Contatti

Coordinatore amministrativo
Dott.ssa Daniela Rossiello

Tel. 080- 6978253 - 0803482442
rossiello@lum.it
www.lum.it/rw/scuolaproflegali.htm

Alta Formazione Giuridica

AREA EXECUTIVE

LUM Short Master

I LUM Short Master sono corsi di aggiornamento professionale che mirano a fornire una preparazione di taglio pratico e operativo su singole tematiche settoriali di particolare interesse.

L'organizzazione degli Short Master è stata pensata in funzione delle esigenze lavorative dei professionisti e degli imprenditori ai quali questa tipologia di corsi è dedicata. Pertanto, le lezioni si terranno il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina.

La durata complessiva media di ogni singolo Short Master è pari ad 1 week end.

I singoli Short Master saranno accreditati presso i Consigli dell'Ordine territoriali e daranno diritto ai crediti formativi all'uopo deliberati.

I LUM Short Master non rappresentano Master universitari e non danno diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari.

FPA - Formazione Permanente Pubblica Amministrazione

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e la Facoltà di Giurisprudenza della LUM Jean Monnet organizzano una serie di percorsi formativi monotematici legati alle esigenze delle Amministrazioni Pubbliche per contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica. Possono accedere ai corsi tanto le singole pubbliche amministrazioni quanto, a titolo individuale, i singoli dipendenti pubblici.

Ciascun corso monotematico avrà durata media da 1 a 3 giornate d'aula e vedrà come docenti professori universitari, magistrati, avvocati e dirigenti pubblici.

Gli argomenti dei seminari monotematici sono individuati (ove possibile) anche sulla base della consultazione con le principali Associazioni territoriali degli enti locali.

Sono stati finora organizzati i seguenti seminari (con il coordinamento scientifico del Prof. Angelo Giuseppe Orofino):

- Il diritto amministrativo nel tempo della crisi;
- I nuovi tributi comunali;
- Le modifiche in tema di procedimento amministrativo;
- Le norme di contrasto alla corruzione;
- I pagamenti delle amministrazioni e la responsa-

- bilità amministrativa;
- I controlli e la trasparenza nella gestione delle risorse;
- Le autorità indipendenti;
- Il pubblico impiego;
- La disciplina dei rifiuti urbani;
- Le misure di semplificazione amministrativa;
- La gestione dei servizi pubblici;
- Le innovazioni in ambito edilizio ed espropriativo;
- Gli appalti pubblici;
- Le imprese pubbliche.



LUM School of Management



Prof. Francesco Manfredi
Direttore

La LUM School of Management

La Visione

“... Dobbiamo dunque ripensare il nostro framework valoriale e culturale, concetti quali coesione sociale, appartenenza comunitaria, identità condivisa, governance di sistema, sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori, collaborazione pubblico-privato, **saranno il terreno di sfida** culturale ed operativa per i decision-maker e le organizzazioni.

I valori comuni, la visione condivisa, il sistema di pensiero, l'importanza del singolo e dei gruppi per l'apprendimento e lo sviluppo di conoscenza, la generosità e la fiducia, il consenso sociale, di tutto questo gli imprenditori ed i manager **non potranno fare a meno** e tutto questo **dovranno condividere e concretizzare** con le persone che lavorano con loro.

È la tensione al nuovo umanesimo, attraverso cui **sarà possibile favorire** il coinvolgimento degli individui, aumentarne la capacità di apprendere, incoraggiare lo sviluppo di flussi informativi liberi e basati sulla volontà di migliorarsi migliorando i risultati aziendali, è quella identità condivisa che permette di valorizzare i talenti, tutti i talenti. La professionalità, certo, ma anche la motivazione, l'adattabilità, la creatività, la capacità di essere

innovativi e collaborativi, in una parola la passione.

Per questo, la sfida principale che gli imprenditori, i manager, i dirigenti pubblici hanno oggi dinnanzi sarà quella di **pensare e proporre nuovi modelli** organizzativi e gestionali basati su assunti innovativi riguardo alle relazioni ed ai comportamenti umani: si possono pensare e proporre sistemi ed organizzazioni più efficienti facendo leva sulla parte migliore delle persone anziché tentando di ottimizzare la peggiore.

Tutto questo perché oggi nessuno può illudersi che basti fare cose vecchie in modo nuovo, oppure cose nuove in modo vecchio. Oggi le persone devono avere la motivazione e le capacità di portare le loro organizzazioni a **fare cose nuove in modo nuovo**.

Questo è la visione e la missione della nostra School of Management.”



Prof. Francesco Manfredi

Direttore della LUM School of Management

Pro-Rettore alla Formazione Manageriale

Postgraduate

I MASTER UNIVERSITARI

I Master universitari possono essere di I o di II livello. Ai primi possono iscriversi coloro che risultino in possesso di:

- laurea triennale;
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04;
- laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al D.M. 509/99;
- altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente.

Ai Master di II livello possono iscriversi coloro che sono in possesso di:

- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04;
- laurea conseguita secondo gli ordinamenti precedenti al D.M. 509/99 (laurea quadriennale);
- altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente.

I Master universitari si pongono l'obiettivo del perfezionamento scientifico e dell'alta formazione permanente e ricorrente, sono della durata mas-

sima di un anno e comportano l'attribuzione di 60 Crediti Formativi Universitari (CFU).

I titoli rilasciati al termine della frequenza sono rispettivamente Diploma di Master universitario di I e di II livello.

I crediti formativi acquisiti con il Diploma di Master sono spendibili per l'iscrizione al secondo anno della Laurea Magistrale in Economia e Management (LM 77) dell'Università LUM Jean Monnet, esclusivamente nell'anno accademico successivo al conseguimento.

MAC - Master universitario di I livello in Auditing e Controllo Interno

X edizione

Direzione scientifica

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Il MAC, fin dal suo nascere, ha realizzato un forte collegamento con la pratica professionale ed il mondo delle aziende, per le quali l'auditing e il controllo interno sono ormai strumenti strategici per il perseguimento dell'efficienza e dell'economicità. Ne è testimonianza la partnership con le principali società di revisione a livello nazionale ed internazionale. Il Master consente un rapido e

qualificato accesso al mondo del lavoro grazie alla qualità del suo corpo docente, proveniente dalle migliori università italiane e dalle società di revisione partner, ed al tipo di stage e project work offerti.

Il MAC è realizzato in collaborazione con BDO, Crowe Horwath, Deloitte, Ernst & Young, Grant Thornton, KPMG, Mazars, PricewaterhouseCoopers (PwC), RSM Italia.

MACREF - Master universitario di I livello in Corporate and Real Estate Finance

IV edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonio Salvi

salvi@lum.it

Il MACREF è dedicato a tutti coloro che sentono l'esigenza di un programma formativo completo sugli strumenti di finanza applicabili ai diversi contesti aziendali e di mercato finanziario: imprenditori di piccole e medio-piccole imprese e i loro più stretti collaboratori; operatori di intermediari finanziari che hanno l'obiettivo di sviluppare una forte competenza funzionale e che avvertono la necessità di sviluppare ulteriormente le proprie competenze; operatori del settore immobiliare che

intendono confrontarsi con le più moderne tecniche del real estate finance; brillanti neo-laureati che intendono iniziare la propria carriera nel campo della consulenza direzionale o nel management d'impresa.

MIGEM - Master universitario di I livello in Imprenditorialità e General Management

X edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Il MIGEM ha come principale obiettivo quello di formare imprenditori e manager in grado di svolgere un ruolo attivo di supporto all'imprenditore e alla direzione aziendale, con un taglio orientato alla consulenza strategica e direzionale.

Il percorso di apprendimento prevede un graduale avvicinamento alle problematiche di general management e di creazione del valore, favorendo lo sviluppo di competenze interfunzionali fondamentali per l'assunzione di ruoli direttivi o consulenziali. I moduli di specializzazione proposti sono: "Processi di rete e di internazionalizzazione per le PMI" e "Project Manager per l'internazionalizzazione".

MIREM - Master universitario di I livello in Innovation, Retail & e-Marketing

VI edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

Innovare, competere e offrire proposte di valore sui mercati nazionali e internazionali, utilizzando sia le tecniche tradizionali sia gli strumenti del mondo digitale. Questo, in sintesi, l'obiettivo del MIREM, giunto alla sesta edizione. Il MIREM è un percorso in marketing, che si rinnova ed evolve ogni anno, partendo dalle conoscenze di base per poi approfondire, con focus specifici, il marketing "non convenzionale". Vivere un'esperienza a contatto con professional del settore e importanti realtà del territorio, per formare manager in grado di svolgere un ruolo attivo e propositivo nelle imprese di produzione e servizi, sviluppando competenze specifiche, ma anche per stimolare l'autoimpre-

ditorialità.

Il MIREM è realizzato in collaborazione con Confcommercio, Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio (FNAARC), Gruppo Telenorba, Divella, Leroy Merlin, Bricoman, Trony, Megamark, Despar, Syngenta, Interporto Regionale di Puglia, Famila, AS, Saicaf, Motoria, Millenia, Marella, Fiore di Puglia, Cima di Bitonto, Maldarizzi, Bluserena, Mr. Kanny, Nicletti Home, Nicotel, Oropan, Fratelli Siciliani, Carton Pack, Vinicola Coppi, Dok Supermercati, Pastificio Marella, Fungo Puglia, Ladisa, Giuliano, Forte, MerMec, LOM e UCI Cinemas.

MAHRM - Master universitario di I livello in Organizzazione & Human Resources Management

V edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Amendolito

amendolito@lum.it

Il MAHRM è un percorso altamente professionalizzante per tutti coloro che vogliono acquisire e sviluppare modelli, competenze e strumenti necessari per operare nella gestione delle risorse umane di aziende e organizzazioni pubbliche e nelle

attività di consulenza nel campo della selezione, formazione e sviluppo delle persone. Il Master consente di acquisire conoscenze e competenze teorico-pratiche, di tipo giuridico e manageriale, nelle diverse aree gestionali così da formare figure con un background elevato e poliedrico per la gestione del “Capitale Umano”, finalizzato ad un rapido e qualificato accesso al mondo del lavoro. Il MAHRM è realizzato in collaborazione con Associazione Italiana per la Direzione del Personale (AIDP-Puglia e AIDP-Basilicata), FIAT Auto, TNT, SDA Express Courier, Magneti Marelli, Obiettivo Lavoro, Manpower, Birra Peroni, Generazione Vincente, Eataly, SATA, Amiu Bari, BCC Credito Consumo, Directa, Vestas, Edilportale.

MASGOP - Master universitario di I livello in Management della Sicurezza e Governance Pubblica

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Nicolò Pollari

pollari@lum.it

Il MASGOP è rivolto a figure professionali che vogliono specializzarsi nella normativa e nelle tecniche per garantire la sicurezza e la privacy

aziendale e territoriale, ed essere quindi un soggetto di riferimento in grado di operare in modo trasversale, fornendo rilevanti capacità di supporto, di comunicazione verso i terzi e di normalizzazione delle relazioni e delle condizioni. Il percorso ha come obiettivo quello di formare e specializzare professionisti in grado di trasmettere tecniche di acquisizione del territorio; gestire processi di comunicazione per la sicurezza; effettuare riorganizzazioni progettuali in termini di sicurezza; definire e mettere in pratica un sistema di governo della sicurezza delle infrastrutture basato su un processo di analisi e gestione dei rischi che integri soluzioni organizzative, procedurali e tecnologiche; interfacciarsi con i fornitori di tecnologie e sistemi per la sicurezza e/o i diversi end-user al fine di comprendere le caratteristiche e le potenzialità dell’offerta/riciesta di sicurezza; avere una visione d’insieme delle principali tecnologie esistenti nell’ambito del security e del crisis management.

MIBC - Master universitario di I livello in International Business in China

Learn & practice: a truly transforming experience in China

Il edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

Il MIBC, interamente in lingua inglese, si pone l'obiettivo di formare figure professionali dedicate all'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riferimento allo sviluppo di progetti e relazioni tra Italia e Cina.

In un contesto attuale di profonda trasformazione, l'economia cinese rappresenta un punto di riferimento per le imprese italiane, vuoi per i processi di espansione commerciale internazionale e di gestione della delocalizzazione produttiva, vuoi per il sempre maggiore interesse che le più importanti corporation cinesi mostrano verso le aziende italiane, spesso oggetto di acquisizione e partnership. In questo ambito, il MIBC rappresenta una vera e propria *transforming experience* per giovani laureati che desiderano accrescere la propria competenza e professionalità sulle abitudini culturali e sui modelli di gestione aziendale asia-

tici. La prima fase del Master è a Milano, presso la Camera di Commercio, con una progressiva apertura sulle tematiche di international business e sul cross-cultural management nei mercati asiatici. La seconda fase del Master prevede uno stage in azienda a Shanghai, attraverso una proposta unica nel panorama italiano che include un programma di alta formazione coniugato ad un tirocinio formativo personalizzato e garantito a tutti gli studenti. Sono previsti precorsi in Business Administration e Accounting per i laureati con background non economici.

Il MIBC è realizzato in partnership con FourStars e in collaborazione con Deloitte e NIBI - Camera di Commercio di Milano.

MAFIB - Master universitario di I livello in Analisi finanziaria e di Borsa

Direzione scientifica

Prof. Antonio Salvi

postgraduate@lum.it

Il Master mira a formare figure in grado di fornire il supporto all'interno di soggetti abilitati, in primis Banche, SGR, SIM e SICAV per l'elaborazione e il monitoraggio dei piani operativi strategici finanziari, nonché sistemi di organizzazione e ricono-

scimento delle tipologie di Rischio sugli Strumenti Finanziari. L'obiettivo del MAFIB è quello di trasferire conoscenze e competenze nell'ambito delle attività finanziarie per il tramite di esperti che analizzeranno casi, nonché fornire gli strumenti per incrementare l'efficienza e l'efficacia delle attività di negoziazione degli operatori circa i Mercati e/o i prodotti di investimento al fine di minimizzare i rischi di perdita ed individuare correttivi, con particolare focus sui Derivati e i Rischi Finanziari. In buona sostanza, parliamo della figura dell'operatore finanziario, del consulente finanziario, trader ed analista. È indubbiamente una figura professionale innovativa nella sua poliedricità e che a compimento del corso avrà competenze trasversali nel settore della Finanza pura.

MAFOTEC - Master universitario di I livello in Agritech & Food tech. Innovation Technology Management

Direzione scientifica

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

Il Master in *Agritech & Food tech. Innovation Technology Management* propone un percorso specializzato, fortemente orientato agli strumenti per

analizzare, progettare e realizzare una valida offerta di valore, all'interno di un ambiente in cui occorre dimostrare approfondite competenze tecniche e manageriali. Il MAFOTEC è la giusta sintesi di tutte le conoscenze necessarie per comprendere al meglio il settore dell'agrifood orientandosi, in particolare modo, al confronto con i mercati internazionali.

L'obiettivo del Master è la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari coniugando gli interessi economici con tecniche di produzione moderne e sostenibili, al fine di un utilizzo delle risorse naturali che sappia esaltare le tradizioni e le culture dei territori con tecnologie rispettose dell'ambiente. Il Master in *Agritech & Food tech. Innovation Technology Management* propone un'esperienza di elevato spessore per coloro che intendono ricoprire un ruolo attivo in un settore dalle enormi potenzialità. Un percorso per manager dalle competenze trasversali, per apprendere e acquisire le più moderne competenze tecniche e gestionali.

MARIM - Master universitario di I livello in Insurance and Risk Management

Direzione scientifica

Prof. Giovanni Barbara

barbara@lum.it

Il MARIM mira a creare la figura del manager “assicurativo-finanziario” in grado di garantire l’analisi e il controllo rischi e soprattutto la gestione dell’eventuale evento avverso. Tra gli obiettivi quello di analizzare dettagliatamente perdite attese ed inattese, risk report, gestione delle avversità, degli shock economico finanziari e dei conseguenti piani di ristrutturazione finanziaria in grado di ricreare un assetto di equilibrio all’interno di aziende continuamente provocate da effetti avversi di mercato. L’analisi prevede non solo valutazioni legate ai rischi finanziari ma anche ai rischi di commodity. La figura in oggetto sarà in grado non solo di attivare sistemi assicurativi validi ma anche strumenti di copertura dal rischio attraverso l’utilizzo e la gestione di strumenti derivati. Il tutto va ad inserirsi in un quadro normativo profondamente mutato, il quale rende di ancor maggiore attualità, le tematiche proposte all’interno del Master.

MASIC - Master universitario di I livello in Public and Innovation Management. Smart City

Direzione scientifica

Prof. Elio Borgonovi

postgraduate@lum.it

Il Master si propone di formare manager e professionisti in grado di orientare e innovare la gestione delle amministrazioni pubbliche, con l’obiettivo di promuovere una maggiore sensibilità e capacità di governo dei processi di cambiamento, una progettualità diffusa, un orientamento al risultato e alle logiche di miglioramento continuo. Pertanto, il Master intende accrescere le competenze manageriali e di pianificazione progettuale degli allievi che saranno così adeguatamente formati ai processi di progettazione delle Città Intelligenti finalizzati all’attuazione delle politiche di innovazione sociale e tecnologica su scala urbana. In definitiva, un professionista “del” e “per” l’innovazione e il cambiamento che sappia gestire nell’ambito delle evoluzioni urbane sia gli elementi hard, come l’infrastruttura tecnologica urbana, sia gli elementi soft come la formazione, la sperimentazione di nuovi servizi, la ricerca applicata alle esigenze del cittadino e la trasformazione della cultura del servizio, specialmente, ma non esclusivamente, nell’ambito delle organizzazioni pubbliche.

MOCUP - Master universitario di I livello in Management e Organizzazione delle Cure Primarie

Direzione scientifica

Prof. Antonio Salvi

postgraduate@lum.it

L'alto debito delle aziende sanitarie ha posto la necessità di portare una importante riorganizzazione di tipo strutturale finalizzata, non solo all'abbattimento dei costi, ma soprattutto alla deospedalizzazione, tema centrale dei piani di riordino ospedaliero a livello nazionale.

Day surgery, Day hospital, gestione del malato cronico pongono una forte attenzione a nuovi modelli organizzativi della medicina del territorio attraverso la creazione di strutture satelliti che favoriscono migliori cure e snellimento in ambito ospedaliero. Queste sono le peculiarità trattate nel MOCUP che preparerà i discenti a tale cambiamento organizzativo, culturale e manageriale.

**MOA - Master universitario di I livello in Mediterranean Organic Agriculture
III edizione**

Direzione scientifica

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Dott. Cosimo Lacirignola

The MOA Master programme aims at preparing graduates to produce innovation in Mediterranean organic agriculture, creating and maintaining sustainability in the farming system, assisting and contributing to national development of organic legislations and regulatory framework.

Its main objective is to train graduated agronomists and agricultural engineers for future professional careers in the domain of Organic Agriculture. Within this framework, the general learning outcomes are: to develop agronomic skills related to practices and techniques of Mediterranean Organic Agriculture production and management; to develop skills related to legislation, inspection, certification and labeling of organically-produced food and fibres; to build capacity in socio-economic analysis and market strategy for organic agriculture; to provide trainees with the necessary tools and expertise to assess the agricultural,

environmental, and socio-economic opportunities and constraints of organic agriculture in different Mediterranean areas.

LAWREM - Master universitario di I livello in Land and Water Resources Management: Irrigated Agriculture
III edizione

Direzione scientifica

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Dott. Cosimo Lacirignola

The aim of the Master Programme on “Land and Water Resources Management” is to improve capacities of high ranking officials and professionals, both agronomists and engineers, in land and water resources management in the Mediterranean region.

The main objective of the Master Program in “Land and Water Resources Management” is to improve scientific knowledge and technological know-how of the candidates in water saving and land conservation issues through the completion of specific research themes and experimental works.

The course is structured in such a way as to promote integrated management of land and water

resources in Mediterranean agriculture considering agronomic, engineering, environmental and socio-economic aspects on different scales.

IPM - Master universitario di I livello in Sustainable Integrated Pest Management. Technologies for Mediterranean Fruit and Vegetable Crops

III edizione

Direzione scientifica

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Dott. Cosimo Lacirignola

The programme has been designed to train graduate agronomists, biologists and biotechnologists in modern and sustainable integrated management of economically important pests affecting Mediterranean fruit and vegetable crops.

The programme is structured in 2 parts: the first part, the Master programme, is based on an intensive learning course and on the elaboration of an IPM project; the second part, the Master of Science programme (MSc), is dedicated to the acquisition of research methodologies and to the development of a scientific applied research work. The main objective of the Master programme is to

prepare experts able to apply and transfer the IPM approach by combining all appropriate and innovative techniques in a total management system and by minimizing the economic, health and environmental risks.

MACOPS - Master universitario di I livello in distance in Management e Coordinamento delle Professioni Sanitarie

V edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonio Salvi

postgraduate@lum.it

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Il MACOPS ha lo scopo di formare una figura con una concreta preparazione per le attività direzionali, di programmazione e di coordinamento del sistema sanitario. Il Master ha anche l'obiettivo di rafforzare le competenze organizzative e gestionali di chi già medico, infermiere e professionista del mondo della Sanità, opera e dirige nei servizi sanitari ed intende acquisire posizioni di ulteriore responsabilità. La figura formata è in grado di operare anche in un sistema informativo digitale sia per le attività amministrative che per le attività sanitarie.

MAGPA - Master universitario di I livello in distance in Management & E-Governance della Pubblica Amministrazione

V edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Il MAGPA mira ad approfondire il quadro normativo ed il ruolo della PA alla luce degli ultimi interventi legislativi, ad analizzare le opportunità e le connesse strategie che derivano dai cambiamenti so-

ciali, culturali, legislativi ed economici, a favorire un orientamento di relazione con gli “utenti” della PA, attraverso sistemi di valutazione dei loro bisogni/attese e della loro soddisfazione, a trasferire conoscenze relative a modelli, logiche, tecniche e strumenti di organizzazione, di gestione, di controllo interno e di valutazione della performance.

MACUP - Master universitario di I livello in distance in Management delle Cure Primarie e Territoriali “Il Professionista Specialista”

V edizione

Direzione scientifica

Prof. Antonio Salvi

postgraduate@lum.it

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Il MACUP ha lo scopo di formare il professionista specialista in Management delle Cure Primarie e Territoriali, in grado di operare proficuamente nell’assistenza alla persona e al suo nucleo familiare, nell’implementazione di percorsi, nell’ambito della continuità assistenziale, nelle aree delle cronicità e disabilità complesse. La trasformazione del panorama sanitario, alla luce delle importanti novità in tema di deospedalizzazione e di organizzazione e reticolazione del territorio, porta infatti la necessità di formare una figura che abbia competenze per monitorare tale processo.

Il Master guarda anche la promozione ed educazione sui principi di benessere psico-fisico e sociale a tutti i livelli (individuale, familiare e della comunità), lo sviluppo di conoscenze nell’ambito della gestione della comunicazione, della condu-

zione dei gruppi, dell'attività di consulenza e strategia per favorire la migliore organizzazione.

MADIP - Master universitario di I livello in distance in Management e Diritto delle Professioni Infermieristiche

Infermieristica legale, Diritto disciplinare e organizzazione

II edizione

Direzione scientifica

Prof. Tommaso Marchese

postgraduate@lum.it

Il MADIP è finalizzato a creare una figura professionale che sia in grado di esprimere proposte e pareri in tema di innovazione organizzativo-gestionale e di assistenza infermieristica, ostetrica e tecnica presso le direzioni di ASL o A.O. o presso i distretti socio-sanitari. Anche in ambito di previdenza sociale, con l'effettiva appartenenza ad una delle tante commissioni medico legali per il riconoscimento dell'invalidità civile, per i congedi straordinari, per i benefici legati all'assistenza alle persone handicappate, per i permessi inerenti lo stato di salute in genere, contribuirà efficacemente all'esame del caso concreto, considerando gli elementi personali legati allo svolgimento della

professione infermiere nei diversi ambiti in cui si esplica, alla luce dei criteri di valutazione dettati dalla normativa specifica soprattutto in tema di limitazioni e prescrizioni attinenti alla mansione.

DEMAS - Master universitario di II livello in Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie

XI edizione

Direzione scientifica

Prof. Elio Borgonovi

postgraduate@lum.it

Il DEMAS si pone l'obiettivo di formare laureati e personale sanitario sulle tematiche economiche, giuridiche e di management delle Aziende Sanitarie e sulle materie di controllo, organizzazione, responsabilità e rischi professionali.

Il Master mira a consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare con efficacia i processi di cambiamento strategico che sta vivendo la Sanità, con un deciso orientamento alle "problematiche" concernenti la "gestione" dell'innovazione e delle principali novità in chiave aziendale e federale che hanno caratterizzato il Sistema Sanitario Nazionale.

Il DEMAS è realizzato in collaborazione con oltre duecento Aziende Sanitarie italiane.

MADIS - Master universitario di II livello in Direzione e Gestione degli Istituti Scolastici **V edizione**

Direzione scientifica

Prof. Antonio Barone

barone@lum.it

Il MADIS mira a implementare le competenze professionali funzionali all'espletamento del ruolo di Dirigente Scolastico, tenuto conto dello sviluppo della conoscenza in una società globale e multiculturale. In particolare, il Master si propone di fornire le conoscenze del quadro normativo e dei modelli di direzione, organizzazione e gestione (pianificazione, progettazione, gestione delle risorse, sicurezza), le competenze manageriali e di leadership educativa delle Istituzioni scolastiche. Il progetto formativo, di carattere teorico-pratico, è modulato con riferimento alle tematiche evidenziate dai bandi di concorso per l'accesso alla Dirigenza Scolastica.

Il MADIS costituisce dunque titolo preferenziale per la dirigenza scolastica e, di fatto, accompagna l'iter concorsuale nei passaggi più sensibili.

Il percorso si compone di 11 moduli formativi. I primi 4 (Riforma degli ordinamenti, Il Dirigente scolastico nell'attuale quadro di sistema, Sicurezza, Quadro giuridico-amministrativo) sono strutturati come Corsi di Specializzazione autonomi e ognuno di essi può essere frequentato indipendentemente dalla frequenza degli altri o dell'intero Master.

MURM - Master universitario di II livello in Urban Regeneration & Management **II edizione**

Direzione scientifica

Prof. Dino Borri

postgraduate@lum.it

La finalità del MURM è quella di affrontare, con un approccio teorico-pratico, tematiche e strumenti che, solo se ben conosciuti ed integrati, possono rispondere alle esigenze e alle responsabilità che oggi amministratori pubblici, imprenditori, manager e professionisti hanno nei confronti delle loro comunità. Lo sviluppo sostenibile del territorio, difatti, passa, da un lato, attraverso la comprensione delle dinamiche sociali, culturali ed economiche che, in modo sempre più rapido e imprevedibile, cambiano le nostre comunità, e, dall'altro, attraverso la conoscenza e la concreta attuazione

dei complessi strumenti di pianificazione territoriale, di natura giuridica ed economico-sociale, con cui sono chiamati a operare le Pubbliche Amministrazioni, i professionisti e le imprese per concretizzare pratiche di rigenerazione urbana che abbiano reali ricadute sulla qualità della vita delle comunità stesse.

MACLOS - Master universitario di II livello in Costi Standard e Lean Organisation in Sanità II edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Dott. Adriano Lagostena

Dott. Alberto Pasdera

Il MACLOS, che nasce dalla collaborazione con il N.I.San - Network Italiano Sanità e Deloitte, si pone l'obiettivo di formare laureati e personale sanitario sulle tematiche economiche, di management e giuridiche delle Aziende Sanitarie e di consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare con proficui risultati i processi di cambiamento strategico nel settore sanitario. Queste tematiche risultano di grande attualità anche alla luce della significativa

implementazione dell'art. 119 della Costituzione, che parla esplicitamente di introduzione dei costi standard, e alla luce della spending review, che necessita di una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse attraverso la riduzione degli sprechi con un approccio di tipo Lean.

Il Comitato scientifico del MACLOS è composto da: Dott. Domenico Crupi (Presidente, Direttore Generale IRCSS Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo), Dott. Giovanni Gorgoni (Direttore Dipartimento Promozione Salute, Benessere sociale e Sport per tutti, Regione Puglia), Prof. Elio Borgonovi (Ordinario di Economia Aziendale, Università Bocconi), Avv. Alessandro Delle Donne (Direttore Amministrativo, Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari), Dott. Claudio Lusa (Partner Deloitte&Touche), Dott. Evaristo Maiello (Direttore Dipartimento onco-ematologia IRCSS Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo), Dott. Massimo Mancini (Direttore Amministrativo IRCSS Istituto Tumori Giovanni Paolo II), Prof. Francesco Manfredi (Pro-Rettore alla Formazione Manageriale Postgraduate e Direttore della LUM School of Management), Dott. Pasquale Chiarelli (Responsabile Controllo di Gestione, IRCSS Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo).

MAFACC - Master universitario di Il livello in Management, Organizzazione e Marketing della Farmacia Clinica e di Comunità. Stock Management

Direzione scientifica

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Il Master, della durata di 12 mesi, intende rispondere alla domanda di figure professionali esperte nell'analisi e valutazione di problematiche dell'ambito farmaceutico, nonché di giovani laureati in Farmacia, sulle tematiche economiche, di management e giuridiche delle Aziende Sanitarie e per consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare efficacemente i processi di cambiamento strategico nel settore sanitario, con un deciso orientamento alle "problematiche" concernenti la "gestione" dell'innovazione. Il fine non è solo quello di migliorare le capacità organizzative e manageriali dei Farmacisti Clinici Ospedalieri, di Comunità e degli Operatori sanitari coinvolti nelle suddette problematiche, ma anche quello di affrontare tematiche legate alla Fiscalità, all'accesso al credito ed alla finanza agevolata, al controllo costi ed al marketing farmaceutico; altri temi molto delicati

sono quelli che riguardano il come strutturare una farmacia da un punto di vista aziendale ed organizzativo sia nella fase di start up che nell'ottica della crescita della stessa nel mercato. Il Master si propone come strumento idoneo atto a supportare ed integrare le capacità gestionali e direzionali che derivano dall'acquisizione di strumenti cognitivi tipicamente manageriali. Vengono approfondite le tematiche relative al farmaco partendo dall'inquadramento del settore da un punto di vista normativo e di management strategico sino a giungere alle attività di marketing. Sottesa alla funzione manageriale dovrà, infine, essere la conoscenza e la gestione dei metodi di valutazione qualitativi e quantitativi dei servizi sanitari, nonché delle principali normative nazionali ed europee riguardanti la regolamentazione del mercato farmaceutico. Temi chiave sono quelli relativi all'organizzazione (procedure di Lean Organisation), Responsabilità professionali, controllo interno e mappature delle aree di rischio.

MACOAC - Master universitario di II livello in Contabilità Analitica e Controllo di Gestione nella P.A. e in Sanità

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Il Master, della durata di 12 mesi, nasce con l'intento di formare figure capaci di ottimizzare, razionalizzare, analizzare, comprendere e gestire le cause che portano alla nascita di un costo. In un quadro normativo profondamente mutato e mutevole, il cui obiettivo è quello di rendere equiparabili ed omogenei i bilanci delle P.A., attraverso un processo che prende il nome di "armonizzazione contabile", risulta essere fondamentale acquisire un insieme di competenze, attraverso un percorso altamente professionalizzante, che abbia lo scopo di migliorare gli standard e le performance, nell'ambito di una sempre più cruciale attenzione al tema del controllo, della gestione e della misurazione dei risultati nell'ottica dei pubblici servizi.

MAPAS - Master universitario di II livello in Patient Safety Management: la gestione della sicurezza e della protezione dei pazienti nei percorsi sanitari ed assistenziali

Direzione scientifica

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Il miglioramento della sicurezza e della protezione dei pazienti dalle minacce sanitarie, sono obiettivi fondamentali della politica sanitaria dello Stato e della Unione Europea. Attività di misurazione, analisi e controllo dei rischi potenziali, finalizzate a ridurre le importanti dimensioni dell'errore e del danno, sono attività che mettono continuamente alla prova non solo la professionalità, ma anche la mentalità, le abitudini ed i comportamenti degli attori che si occupano di sicurezza, il cui riferimento deve essere sempre il paziente, adeguatamente informato per essere responsabile del proprio percorso di salute. L'ordinamento didattico del MAPAS delinea il profilo della figura del Patient Safety Manager, mediante l'esplicitazione delle competenze specialistiche, tecnico-scientifiche ed organizzative, necessarie a garantire il governo del sistema della prevenzione e della gestione dei rischi, attraverso un approccio multidisciplinare e

multidimensionale. A questo professionista, le direzioni aziendali delle strutture sanitarie ed assistenziali potranno guardare per l'attribuzione della responsabilità di garantire adeguati livelli di sicurezza ai pazienti, mediante il monitoraggio continuo dei livelli di rischio e la definizione di priorità d'azione per i progetti di miglioramento continuo.

MARIC - Master universitario di II livello in Rischio Clinico e Risk Management nelle Aziende Sanitarie

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Il Master, della durata di 12 mesi, nasce con l'intento di formare figure su alcuni temi centrali delle aziende sanitarie: Rischio Clinico e relative Raccomandazioni e Risk Management. Trattasi di un percorso proteso alla valutazione del rischio ed alla identificazione di aree critiche, attraverso attività di mappatura, analisi, gestione con la costruzione di un piano di gestione del rischio. Le attività di Risk Management, supportate da un sistema di Operational Risk Management sono finalizzate alla costruzione di un Risk Report, attraverso una valutazione di tipo quantitativo. Tra gli obiettivi vi

è quello di analizzare il Rischio Operativo causato da disfunzioni organizzative che risultano essere tra le principali cause di eventi dannosi conseguenti al verificarsi del Rischio Clinico. Le figure in grado di gestire con efficacia ed efficienza l'insieme dei rischi in capo a ciascun paziente, prestazione, reparto e di insieme. Il tutto va ad inserirsi in un quadro legislativo e tecnologico profondamente mutato, che ha portato ad un cambio di modalità di cura dei pazienti e di erogazione dei servizi all'interno delle aziende ospedaliere. In tal modo saranno acquisiti tutti gli elementi per poter gestire e migliorare tali problematiche all'interno delle proprie aziende sanitarie, elaborare analisi prospettiche ed apprendere le tecniche di gestione e valutazione del rischio delle aziende sanitarie.

MARiOL - Master universitario di II livello in Riorganizzazione e Lean Management nella PA.

Direzione scientifica

Prof. Pierfrancesco Zecca

zecca@lum.it

Il Master intende fornire un aggiornamento generale sulle più importanti novità legislative riguardanti il pubblico impiego introdotte dal testo unico, dalla contrattazione collettiva e dalla più recente

normativa, con mirata attenzione al reale impatto delle dinamiche attuative via via affermatesi e sulle politiche di governo lette con specifica attenzione allo scarto tra i sistemi di comunicazione e promessa e gli effetti della politica di governo reale. Il Master si prefigge di illustrare le nozioni fondamentali della disciplina dei rapporti di lavoro, nella dimensione collettiva ed individuale, alla luce dei principi costituzionali e del diritto dell'Unione europea, con particolare attenzione alle recenti e significative modifiche legislative che hanno interessato il diritto del lavoro. Inoltre, fornirà un aggiornamento delle conoscenze teorico-pratiche maturate nel corso dell'esperienza lavorativa. Il complesso di queste conoscenze e competenze consentirà l'acquisizione di strumenti idonei e fondamentali per affrontare gli attuali bisogni professionali di efficacia, praticità e rigore. Il percorso formativo è, pertanto, diretto ad approfondire, interpretare e guidare i momenti decisionali a livello strategico ed operativo, consolidando la conoscenza degli strumenti manageriali finalizzati ad analisi, valutazioni e "diagnosi" a supporto del governo aziendale. Ma a valle di questa ricognizione del quadro dichiarato coltiverà, attraverso incursioni economiche, statistiche, e processuali, l'ambizione di leggere gli effetti nel sistema complessivo delle dinamiche predicate così da

sperimentare un metodo di controllo e convalida nel confronto tra detto e agito.

MACHM - Master universitario di II livello in Culture and Heritage Management

Direzione scientifica

Prof. Giovanni Schiuma

postgraduate@lum.it

Il MACHM è specificatamente finalizzato ad identificare, analizzare, sviluppare e trasferire approcci, modelli e strumenti economico-gestionali - nonché linee guida di adozione - per la comprensione, la gestione e la valutazione delle dinamiche di innovazione all'interno dei settori culture and heritage attraverso il miglioramento dell'uso delle loro risorse e dei beni tangibili ed intangibili, il miglioramento dei processi di apprendimento, la comprensione del quadro normativo e delle policies relative ai settori, l'identificazione e la gestione dei fattori abilitanti che permettono la traduzione operativa di tali beni, risorse, processi, cambiamenti normativi e regolamentari in traiettorie di miglioramento e delle prestazioni organizzative che degli impatti generati a livello socio-culturale, occupazionale e territoriale. Il Master, pertanto, si propone l'obiettivo di formare amministratori

pubblici, funzionari e dirigenti pubblici, manager e imprenditori in grado di:

- disporre delle conoscenze di base necessarie per affrontare i processi di valorizzazione del patrimonio culturale e pianificazione territoriale nell’ottica di una strategia di conservazione e tutela dell’Heritage in quanto tale;
- effettuare un’analisi completa delle caratteristiche e dei bisogni del territorio per valutarne le concrete possibilità di intervento volte alla conservazione e valorizzazione;
- gestire (pianificare, realizzare, valutare, monitorare) i processi di conservazione, tutela e valorizzazione dell’Heritage e di sviluppo territoriale nell’ambito di equipe multidisciplinari;
- sviluppare una visione manageriale per il corretto esercizio della propria professione nell’ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e della pianificazione territoriale.

MACTP - Master universitario di II livello in Anticorruzione, Trasparenza e Valutazione della performance nella PA.

Direzione scientifica

Prof. Antonio Barone

barone@lum.it

Il Master si prefigge di illustrare analiticamente tutte le normative di settore intervenute negli ultimi anni con metodologia sia teorica che pratico-applicativa, fornendo un approfondito aggiornamento professionale sulle più importanti novità legislative in materia di prevenzione alla corruzione, trasparenza e valutazione delle performance nelle PA, con un approccio incentrato sulla prevenzione in via amministrativa, parallelo e aggiuntivo rispetto alla repressione in via giudiziaria.

MADOPS - Master universitario di II livello in Diritto, Organizzazione e Programmazione dei servizi alla persona

Direzione scientifica

Prof. Roberto Martino

martino@lum.it

L’obiettivo che il MADOPS intende perseguire è

teso alla formazione di dipendenti dell'amministrazioni pubbliche e di operatori nel settore dei servizi alla persona, secondo una nuova impostazione gestionale basata sulla cultura della qualità. Una formazione universitaria altamente specializzata nel campo dell'organizzazione e programmazione dei servizi alla persona può rappresentare un valido strumento per affrontare, con successo, la sempre attuale sfida di natura organizzativo-gestionale per un'assistenza sanitaria e socio-sanitaria di qualità. Il MADOPS, in collaborazione con la FAC Puglia, avvalendosi del contributo di esperti di riconosciuta competenza e delle migliori professionalità in campo scientifico ed universitario, si propone, pertanto, di implementare le competenze funzionali delle principali figure direttive delle aziende operanti nel settore sociale e socio-sanitario, affermando avanzati modelli di management nella gestione delle strutture, con particolare riguardo ai responsabili della direzione generale, ai coordinatori organizzativi, ai professionisti, nonché ai pubblici dipendenti, interessati a intraprendere un percorso di sviluppo professionale nel settore.

MAPPFE - Master universitario di II livello in Pianificazione e Programmazione dei Fondi Europei. L'Esperto in Europrogettazione

Direzione scientifica

Prof. Angeloantonio Russo

russo@lum.it

Il Master ha come principale obiettivo quello di cambiare il modo di fare impresa nel Mezzogiorno al fine di riprogettare uno sviluppo compatibile con il territorio e le sue esigenze puntando sul valore e sul capitale dei giovani protagonisti dei processi di innovazione. La finalità del percorso, infatti, è accrescere tra i giovani la cultura imprenditoriale e la loro capacità di creare rete, valore e imprese sostenibili in attività di interesse collettivo, caratterizzate da elevate potenzialità di sviluppo, nonché in grado di generare nuova occupazione. Ai partecipanti saranno fornite competenze tecniche e trasversali applicabili a diversi settori di intervento per analizzare e realizzare sia a livello transnazionale sia nei contesti locali e regionali, progetti di sviluppo ed innovazione legati alla ricerca scientifica. Il MAPPFE sarà articolato in una parte teorica ed una pratica e consentirà l'acquisizione delle metodologie progettuali, degli strumenti tecnici e delle competenze manageriali e

operative fondamentali per il profilo professionale in uscita, con l'obiettivo di formare esperti sulle metodologie e sulle tecniche di progettazione, per conoscere i bandi europei e imparare a leggerli e ad impostare concretamente il lavoro per una proposta progettuale che abbia tutti gli elementi per essere valutata positivamente e finanziata.

MAFDIPA - Master universitario di II livello in Management e Fiscalità per i dirigenti della Pubblica Amministrazione
IV edizione

Direzione scientifica
Prof. Nicolò Pollari
pollari@lum.it

Il MAFDIPA, rivolto a dirigenti e funzionari pubblici che vogliono condividere e mettere a fuoco nuovi modelli organizzativi e innovazioni gestionali da implementare nelle proprie organizzazioni, mira a condividere le opportunità e le connesse strategie che derivano dai cambiamenti sociali, culturali, legislativi ed economici; comprendere le minacce che potrebbero derivare dall'insufficiente valutazione di tali cambiamenti; approfondire il quadro normativo e il ruolo della PA come delineatosi dagli ultimi interventi legislativi e da quelli in itinere; fa-

vorire un orientamento strutturato verso i sistemi di relazione con i portatori di interessi e verso i sistemi di valutazione dei loro bisogni/attese e della loro soddisfazione; trasferire conoscenze relative a modelli, logiche, tecniche e strumenti di organizzazione, di gestione, di controllo interno e di valutazione della performance; approfondire il tema della questione fiscale in Italia e nell'UE e quello del finanziamento della Pubblica Amministrazione.

MADIMAS - Master universitario di II livello in distance in Direzione e Management delle Aziende Sanitarie
III edizione

Direzione scientifica
Prof. Francesco Manfredi
manfredi@lum.it

Il Master garantisce una preparazione professionale di alto profilo che permette un pronto inserimento o un più rapido percorso di carriera nell'ambito delle Aziende sanitarie pubbliche e private, negli Enti pubblici e privati interessati alle attività di programmazione e di ricerca in campo sanitario con spiccate conoscenze su temi particolarmente delicati quali il controllo, l'organizzazione, la re-

sponsabilità e l'analisi del rischio, nelle aziende private e nei servizi operanti nel settore bio-medico (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici, IRCCS, Assessorati Regionali, Agenzie Regionali per i Servizi sanitari, imprese fornitrici di beni e servizi alle Aziende Sanitarie pubbliche e private, società di consulenza).

Il MADIMAS è rivolto alla formazione di funzionari e dirigenti di aziende sanitarie e socio-sanitarie nelle aree amministrative, contabili, e gestionali; funzionari e dirigenti delle aree amministrative, contabili e gestionali dei settori delle amministrazioni regionali dedicati alla gestione dei servizi sanitari e sociosanitari; manager di aziende sanitarie e sociosanitarie quali cliniche, centri di diagnostica, case di cura; manager ed esperti di aziende fornitrici che hanno continuità di relazioni con le aziende sanitarie e socio-sanitarie.

MAGPA II - Master universitario di II livello in distance in Management & E-Governance per la Pubblica Amministrazione
IV edizione

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Il Master è rivolto a manager e dirigenti pubblici, amministratori pubblici, consulenti e liberi professionisti, dipendenti della PA e alti profili che ambiscono a ricoprire posizioni di tipo dirigenziale e che vogliono per questo aumentare il proprio bagaglio di conoscenze per contribuire efficacemente al governo di un'azienda pubblica.

EMMAP - Master Executive in Management Politico

Comunicazione politica, drafting legislativo, public affairs e relazioni istituzionali

I MASTER EXECUTIVE

I **Master Executive** sono percorsi formativi dedicati principalmente a professionisti operanti sul campo (imprenditori, manager, consulenti) e a coloro che intendono intraprendere un'attività imprenditoriale o consulenziale all'interno del settore di riferimento.

Grazie ad una metodologia didattica in grado di valorizzare l'apprendimento di chi ha già un'esperienza ed alla formula weekend che permette di conciliare formazione e lavoro, i Master Executive mirano a fornire ai partecipanti gli strumenti, anche tecnici, di crescita a supporto del proprio progetto o della propria attività lavorativa, garantendo un costante sviluppo delle capacità di innovazione e di leadership.

Ulteriore elemento caratteristico è il contatto diretto con le aziende, creato attraverso le testimonianze in aula di imprenditori e manager, e i progetti individuali e di gruppo che in genere costituiscono la parte finale del percorso didattico.

Direzione scientifica

Prof. Francesco Albergo

albergo@lum.it

Dott. Stefano D'Aprile

L'EMMAP costituisce un percorso innovativo di alto livello per tutti coloro che vogliono accrescere il portafoglio delle proprie competenze e know-how con una formazione avanzata in discipline giuridiche, economiche, politologiche e manageriali necessaria per acquisire future funzioni di leadership e di management nelle amministrazioni pubbliche nazionali ed europee.

Il Master si propone di preparare gli alti funzionari delle Istituzioni rappresentative, governative e amministrative nazionali e internazionali, fornendo loro una conoscenza critica e multidisciplinare delle questioni connesse al funzionamento dei moderni sistemi parlamentari.

L'obiettivo è formare professionisti esperti in relazioni istituzionali, nella progettazione, pianificazione e verifica dell'attività di comunicazione corporate, politica e di lobbying con un approccio

fortemente operativo e pragmatico.

PUMA - Master Executive in Public Management

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

L'executive Master in Public Management si propone di formare manager in grado di orientare e innovare la gestione delle amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di promuovere una maggiore sensibilità e capacità di governo dei processi di cambiamento, una progettualità diffusa, un orientamento al risultato e alle logiche di miglioramento continuo. Il Master si compone di un percorso comune che trasferisce al masterizzando le conoscenze caratterizzanti il management pubblico, al termine del quale ogni partecipante opererà per uno dei due percorsi di specializzazione: *General Public Management* o *Management delle Smart Cities*.

MASAN - Master Executive in Management Sanitario

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

L'executive Master in Management Sanitario si propone di formare manager in grado di orientare e innovare la gestione delle aziende sanitarie e delle strutture socio-sanitarie, fornendo approfondimenti in merito alle logiche, alle metodologie e agli strumenti di direzione e governo aziendale. È un percorso formativo che consente al partecipante di maturare capacità manageriali idonee a ricoprire posizioni dirigenziali e di coordinamento, ovvero a svolgere funzioni di assistenza e consulenza alla direzione sanitaria, alla direzione amministrativa e alla direzione delle strutture complesse.

MACMSA - Master Executive in Care Management e Strumenti di Sanità Digitale

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

L'innovazione tecnologica, in particolare quella

delle piattaforme ICT, può contribuire a una riorganizzazione dell'assistenza sanitaria sostenendo lo spostamento del focus dall'ospedale al territorio, attraverso modelli assistenziali innovativi incentrati sul cittadino e facilitando l'accesso alle prestazioni. Il Master si pone l'obiettivo di far acquisire alle differenti professionalità sanitarie e tecniche quel background informativo, di competenze e metodologico necessario a governare e gestire i processo sottesi all'appropriato governo delle cure territoriali, soprattutto attraverso l'ausilio e l'utilizzo delle piattaforme IT per analizzare, dal punto di vista dell'efficacia, gli outcome sanitari e il ritorno in termini di miglioramento del sistema di cura e dell'appropriatezza del processo assistenziale.

MAGIS - Master Executive in Management & Governance dell'Impresa Sociale e Socio-Sanitaria

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

Il Master Executive in Management & Governance dell'Impresa sociale e socio-sanitaria ha l'obiettivo di illustrare i principali sviluppi nell'ambito dei

processi di governo, di organizzazione, di gestione e di finanziarizzazione dell'impresa socio-sanitaria, in particolare nei settori socio-sanitario e socio-assistenziale, prendendo in considerazione il contesto di sviluppo dell'impresa sociale e dell'economia civile, i modelli di gestione organizzativa dell'impresa sociale, gli strumenti di marketing e fund raising, le modalità per presidiare la parte di valutazione e finanziaria e lo sviluppo di un business plan.

EMTUR - Master Executive per Operatori e Manager del Turismo Sostenibile e Responsabile

Comitato di direzione

Prof. Domenico Morrone

morrone@lum.it

Dott. Damiano Petruzzella

Dott. Maurizio Di Marco

L'EMTUR sviluppa le competenze tecniche specialistiche per costruire, proporre e promuovere servizi e prodotti basati su criteri di turismo sostenibile e responsabile.

Un percorso formativo capace di sviluppare competenze specialistiche in ambito turistico quali progettare e sviluppare l'offerta turistica/pacchet-

to; predisporre e realizzare piani di comunicazione e marketing digitale e non convenzionale; elaborare e attuare piani di sviluppo turistico locale/comunità locale; progettare, realizzare ed erogare servizi di turismo sostenibile e responsabile (ricettività, ristorazione, attività, eventi...); attivare e rendere protagoniste le comunità locali, creare reti di collaborazione tra gli attori locali per un corretto sviluppo economico a beneficio esclusivo del territorio.

MITEL - Master executive in Management delle Infrastrutture dei Trasporti e della Logistica

Direzione scientifica

Prof. Antonello Garzoni

garzoni@lum.it

La logistica è una funzione aziendale in profonda trasformazione e la sua corretta gestione rappresenta un volano di competitività per le imprese, di qualsiasi dimensione e settore industriale. Il MITEL ha un duplice obiettivo: sviluppare competenze specialistiche di logistica, ovvero di gestione dei flussi fisici e informativi interni ed esterni all'azienda; fornire un pacchetto di conoscenza con uno spettro molto ampio, approfondendo il tema sulle imprese, sugli operatori di settore spe-

cializzati (logistics, service provider) e sulle grandi infrastrutture logistiche (porti, aeroporti, ecc.).

Il MITEL offre agli studenti l'opportunità di seguire un programma innovativo e ricco di contenuti teorici e pratici, frutto delle esperienze di ricerca e professionali maturate, sia in Italia che all'estero, da un corpo docente altamente qualificato.

MARPI - Master executive in Manager di rete e dei processi di internazionalizzazione delle imprese

Direzione scientifica

Prof. Francesco Manfredi

manfredi@lum.it

I contratti di rete ed i processi di internazionalizzazione rappresentano, complice anche l'attuale fase di crisi, due leve essenziali per accrescere le potenzialità di sviluppo dell'impresa. In questa prospettiva, il MARPI mira a formare la figura del *Manager di Rete*, in grado di attivare processi di sviluppo dei soggetti componenti, che spesso passano per percorsi di internazionalizzazione. I moduli didattici saranno dunque finalizzati a un inquadramento specifico sulla normativa, sugli strumenti conoscitivi e sulle metodologie necessarie per assistere e favorire le aggregazioni tra

imprese ed i processi di internazionalizzazione. I moduli didattici saranno dunque finalizzati a un inquadramento specifico della normativa, degli strumenti di analisi e di finanziamento oltreché delle metodologie necessarie per assistere e favorire le aggregazioni tra imprese e i processi di internazionalizzazione.

MEFOS - Master executive in Europrogettazione e Fondi Strutturali

Direzione scientifica

Prof. Angelo Rosa

rosa@lum.it

Nel quadro della Strategia Europa2020, che vede l'avvio di diverse fonti comunitarie di finanziamento da Horizon2020 alle risorse della nuova progettazione comunitaria 2014-2020, la figura dell'Europrogettista è sempre più richiesta dal mercato del lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno, per riprogettare uno sviluppo compatibile con il territorio e le sue esigenze al fine di sviluppare una cultura imprenditoriale, che punti alla creazione di reti per la sostenibilità delle imprese. Il Master è rivolto a professionisti, a dipendenti e dirigenti delle pubbliche amministrazioni, degli enti locali, delle imprese, del terzo settore, degli enti di for-

mazione e degli enti bilaterali, a dirigenti scolastici, a laureati in giurisprudenza, economia, scienze politiche, scienze statistiche, sociologia, discipline scientifiche e umanistiche e si pone l'obiettivo di formare un gruppo di progettisti della innovazione aziendale e territoriale.

Il MEFOS sarà articolato in una parte teorica ed una pratica e consentirà l'acquisizione delle metodologie progettuali, degli strumenti tecnici e delle competenze manageriali finalizzate alla costruzione di spin off, start up e reti di impresa beneficiando delle numerose linee di finanziamento disponibili con specifico riferimento a capitale umano, smart-city, nuove tecnologie, agenda digitale, turismo, cultura, agro-alimentare lavori verdi, ambiente

SANITÀ 2.0 - Master executive in Marketing, Management e Comunicazione in Sanità

Direzione scientifica

Prof. Angelo Rosa

rosa@lum.it

Il Master è finalizzato all'acquisizione di capacità di progettazione, organizzazione e gestione dei servizi del "mercato" sanitario; di direzione strategica, sviluppo e lancio di una nuova sede

sanitaria o di nuovi servizi per la salute, anche attraverso Internet, che al momento rappresenta uno dei più importanti fenomeni socio-culturali ed economici di tutti i tempi.

Alla fine del Master il candidato possiederà avanzate capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori del mondo scientifico-sanitario e avrà gli strumenti e le tecniche per gestire una campagna di comunicazione e marketing dal piccolo studio professionale alla grande struttura sanitaria o socio-sanitaria.

I CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE

I corsi di Alta formazione e Specializzazione sono corsi di perfezionamento e aggiornamento pensati per imprenditori, manager di aziende pubbliche e private, professionisti e consulenti, amministratori pubblici e di soggetti non profit, che vogliono governare in modo consapevole i processi di innovazione e riposizionamento delle loro organizzazioni, anche grazie all'ampliamento ed alla diversificazione delle conoscenze e delle competenze manageriali in loro possesso. I Corsi di Alta Formazione permettono di acquisire contenuti innovativi sulle funzioni aziendali, sui modelli organizzativi e gestionali e sugli strumenti di management.

L'iscrizione ai corsi di Alta Formazione e Specializzazione è compatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea triennale, laurea magistrale, scuole di specializzazione, master e dottorati.

Possono frequentare i corsi di Alta Formazione e Specializzazione coloro che abbiano almeno la laurea di primo livello, ma anche studenti non laureati in possesso del solo diploma di scuola superiore. I corsi di Alta Formazione, di una durata complessiva variabile tra le 24 e le 120 ore, non determinano l'attribuzione di un titolo di studio ma rilasciano attestati di frequenza e possono prevedere l'attribuzione di crediti formativi universitari (CFU), secondo quanto deliberato dai Consigli di Facoltà.

ORDINI E PROFESSIONI

Le nuove sfide che le aziende di ogni settore devono oggi fronteggiare richiedono l'azione di professionisti con competenze specifiche, continuamente aggiornati ed in grado di gestire strumenti manageriali sofisticati in condizioni di criticità ambientale. La figura del moderno professionista racchiude in sé una molteplicità di conoscenze ed un modo di essere aggiornati con i tempi e, quindi, in grado di generare valore per se stessi e per i propri clienti. I Corsi di Alta Formazione e di

Specializzazione dell'**Area Ordini e Professioni** si pongono dunque l'obiettivo di aiutare i professionisti a sviluppare un processo di self-empowerment e di analizzare gli strumenti necessari alle nostre imprese alla luce del quadro economico attuale e dei nuovi obiettivi che esso pone.

- Comunicazione Strategica. Come generare relazioni di valore
- Borse & Finanza Operativa
- Business Planning e Project Management per Professionisti
- Data Journalism
- Formatori della Sicurezza
- Gestione della Crisi d'Impresa
- Analisi e Controllo Aziendale
- Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)
- Project Management (Base/Avanzato)
- Revisori di Enti Locali
- Security Manager
- Mediatori creditizi
- Intermediari assicurativi
- Diritto Societario
- Diritto Tributario
- Social Media Strategy
- General English for Beginners per Giornalisti ed esperti in Comunicazione e Media

INNOVAZIONE, FINANZA E MANAGEMENT PER LE PMI

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione dell'**Area Innovazione, Finanza e Management per le PMI** sono pensati per tutti coloro che sentono l'esigenza di programmi formativi completi sulle strategie e sugli strumenti di management applicabili ai contesti aziendali: imprenditori di piccole e medio-piccole aziende e i loro più stretti collaboratori, manager che hanno sviluppato una forte competenza funzionale e che sentono il bisogno di far crescere le proprie competenze professionali in altri settori, figli di imprenditori che intendono formarsi sulle orme dei genitori e innovare con nuovi strumenti gestionali, brillanti neo-laureati che intendono proseguire la propria carriera nel campo della consulenza direzionale o nel management d'impresa.

- Innovazione e Management per Start up innovative - CIMS
- International Value
- Manager di Rete d'Impresa
- Sales Manager
- Team leadership
- Lean Production (Base/Avanzato)
- IT4Business
- I passaggi generazionali nelle PMI

- Personal branding per la managerialità femminile
- Esperto di logistica aziendale

PA, SANITÀ E NON PROFIT

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione dell'**Area Pubblica Amministrazione, Sanità e Non Profit** si pongono l'obiettivo di formare nuove professionalità sulle tematiche economiche, manageriali e giuridiche del settore pubblico e di quello non profit, e di consolidare competenze di alto profilo tecnico-organizzativo necessarie per governare con proficui risultati i processi di cambiamento strategico nel settore pubblico, con un deciso orientamento alle "problematiche" concernenti la "gestione" dell'innovazione e la produzione di valore in chiave aziendale e sussidiaria.

- La bella politica
- Leadership Programme
- IT4PA
- Governance e Management dell'Impresa Sociale e Socio-sanitaria
- Management sanitario delle cure primarie e gestione dei servizi sanitari territoriali
- Comunicazione per l'innovazione della PA.
- Lean Healthcare (Base/Avanzato)
- Lean Public Administration (Base/Avanzato)

- Strumenti per la ricerca e management in Medicina Generale
- Economia e Management della Pediatria
- Direzione e Gestione degli Istituti Scolastici
- Comunicazione strategica & E-Governance per la Pubblica Amministrazione
- Management e & E-Governance della Pubblica Amministrazione
- Management sanitario in area critica
- Verso l'Attuazione della Contabilità Armonizzata. Strumenti per il governo delle moderne PA e per l'applicazione del D.Lgs 118/2011

GOVERNO E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

I Corsi di Alta Formazione e di Specializzazione dell'**Area Governo e Sviluppo Sostenibile del Territorio** si pongono l'obiettivo di aiutare gli amministratori pubblici, i manager e gli imprenditori ad analizzare ed implementare concretamente strategie e processi di community governance partendo dalla consapevolezza che la difficoltà non sta nella identificazione del potenziale territoriale, quanto nella comprensione delle modalità e degli strumenti di una sua corretta attivazione e sollecitazione, nella definizione di quei giochi a somma maggiore di zero che facilitano i processi

di condivisione delle informazioni, di costruzione di relazioni partecipate, di scambio e quindi di produzione di innovazione e di generazione di valore nel rispetto dei principi della sostenibilità.

- Pianificazione e Sviluppo Sostenibile del Territorio
- Marketing delle energie rinnovabili

LA LUM SUMMER SCHOOL

Coordinamento scientifico

Dott.ssa Alessandra Ricciardelli

ricciardelli@lum.it

La LUM Summer School è un laboratorio per l'innovazione e la creatività strutturato all'interno della LUM School of Management.

Partecipanti e docenti si confrontano su temi astratti (l'arte e la cultura, il futuro dei paesi in via di sviluppo e dei paesi industrializzati, il bello, l'identità imprenditoriale, ...) per individuare cose molto concrete: strategie, prodotti e servizi da sperimentare nella loro vita professionale.

Queste giornate sono intese come un momento di riflessione sulla modernità ma anche di individuazione di opportunità e trend.

LA LUM SCHOOL OF BUSINESS ENGLISH

Coordinamento scientifico

Dott.ssa Alessandra Ricciardelli

ricciardelli@lum.it

La mission della LUM School of Business English (SOBE), strutturata all'interno della LUM School of Management, è quella di essere un punto di riferimento unico per tutti coloro che desiderano imparare e migliorare la propria conoscenza della lingua inglese e si propone di permettere ai partecipanti dei propri corsi di competere con strumenti superiori all'interno della loro realtà lavorativa.

La SOBE sviluppa corsi di lingua inglese innovativi e differenziati, volti a soddisfare, da un lato, le esigenze di formazione di giovani neo-laureati che mirano ad un proprio posizionamento internazionale e, dall'altro, la necessità di approfondimento della lingua inglese da parte di manager e professionisti di imprese pubbliche e private che si trovano ad affrontare nel quotidiano, oggi più che mai, questioni di carattere internazionale.

In qualità di **preparation centre Cambridge English**, l'offerta ampia e diversificata che la SOBE offre attraverso i corsi di lingua inglese è strutturata per soddisfare i diversi livelli di apprendimento per poter correttamente comprendere, parlare,

leggere e scrivere. Per assicurarsi di rispondere alle esigenze dei suoi studenti, la Scuola effettua una serie di test iniziali, una pianificazione precisa e dei monitoraggi regolari.

I docenti della Scuola sono tutti madrelingua, conoscono anche l'italiano, e possiedono titoli e certificazioni valide al fine dell'insegnamento dell'inglese per stranieri. Essi utilizzano materiale sempre aggiornato, scelto in base ai contenuti, motivanti per lo studente, ed alla struttura, facilmente utilizzabile dai partecipanti.

I corsi che la SOBE offre si dividono in corsi individuali e corsi per aziende. Per entrambi i target, i corsi si distinguono in:

- General
- English for Special Purposes
- Communication/conversation

La LUM School of Business English propone anche una **Summer School a Oxford** in collaborazione con la **Oxford Brookes University**.

IL PROGETTO STAGE E PLACEMENT

L'accordo sottoscritto tra LUM School of Management e ManpowerGroup è un altro fondamentale tassello della strategia di valorizzazione dei partecipanti alle attività della Scuola e di loro colloca-

zione nel mercato del lavoro.

Nello specifico, ManpowerGroup, tramite la propria consociata Experis S.r.l. specializzata in attività di ricerca e selezione del personale, offre alla School of Management la propria collaborazione per lo svolgimento del Progetto Stage per i partecipanti ai Master della Scuola.

Questa partnership completa il lavoro svolto negli ultimi tre anni che ha permesso di avvicinare alla Scuola più di 4000 Istituzioni e Aziende, di livello nazionale e internazionale, che promuovono attivamente il percorso di stage e di placement dei partecipanti ai percorsi formativi della Scuola.



LUM

Jean Monnet



L'Ente di formazione per mediatori Professionisti



Prof. Roberto Martino
Direttore

L'ENTE DI FORMAZIONE

Obiettivi, finalità ed oggetto

L'Università Lum, accreditata con P.D.G. del 26 luglio 2010 del Ministero della Giustizia (n.102), ha istituito un apposito Ente abilitato a tenere corsi di formazione per conciliatori/mediatori, già previsti dall'art. 4, comma 3, del D.M. n. 222/2004 e, successivamente, dagli artt. 18, comma 2, lett. f e 20, commi 1 e 4, D.M. 18.10.2010, n. 180. Ad oggi sono state già organizzate numerose edizioni. Scopo principale dei corsi di formazione è quello di introdurre i corsisti all'uso di strumenti stragiudiziali di gestione dei conflitti, in modo da offrire un'opportunità di ulteriore elevata qualificazione professionale, anche ai fini dell'accreditamento presso il Servizio di Mediazione/Conciliazione delle Camere di Commercio o di Organismi privati accreditati per la mediazione stragiudiziale professionale, secondo quanto stabilito dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180.

Responsabile scientifico

Prof. Roberto Martino, ordinario di Diritto processuale civile e preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Docenti - formatori

Roberto Martino, Professore ordinario di Diritto Processuale civile; Andrea Panzarola, Professore straordinario di Diritto Processuale civile; Francesco Ricci, Professore straordinario di Diritto Privato; Giampiero Dinacci, Professore associato confermato di Diritto Privato; Dante Grossi, Professore a contratto di Teoria generale del Processo presso Università Lum Jean Monnet; Cristina Asprella, Professore aggregato di Diritto processuale civile presso Università telematica delle Scienze Umane UNISA -Niccolò Cusano; Aniello Merone, Professore aggregato di Diritto processuale civile presso Università Europea di Roma.

Segreteria

Dott.ssa Valentina Chieppa

I CORSI DI FORMAZIONE

Sede

Università Lum Jean Monnet S.S 100 km 18-70010- Casamassima (BA)

Programma

L'Ente ha strutturato la formazione dei mediatori/conciliatori in un percorso complessivo di 50 ore

come previsto per legge (v. art. 18, comma 2, lett. f, e art. 20, commi 1 e 4, D.M. 18.10.2010, n. 180).
Gli strumenti alternativi alla giurisdizione statale per la risoluzione delle controversie civili.

o *La prospettiva internazionale* (“ADR” “Alternative Dispute Resolution” e “MACR” “Modes Alternatifs de Règlement des Conflits”). - “ODR” (“Online Dispute Resolution”).

o *La prospettiva comunitaria*: la questione terminologica (conciliazione e mediazione). - Gli atti normativi di origine comunitaria. - La rete europea extragiudiziale” (EEJ-Net). - La “rete per la risoluzione extragiudiziale delle liti transfrontaliere in materia di servizi finanziari” (“FIN-Net”). - Lo “European Consumer Centres Network” (ECC-Net).

o *La prospettiva nazionale*. - La Costituzione e gli strumenti alternativi di composizione delle liti. - Carattere “disponibile” del diritto e conciliazione -Le fattispecie tradizionali: conciliazione giudiziale e stragiudiziale. - Ancora sulle fattispecie tradizionali: conciliazione facilitativa e conciliazione aggiudicativa. - Il procedimento di “mediazione” ed il risultato della “conciliazione”.

Il procedimento di mediazione - conciliazione e i doveri che ne presidiano la funzionalità (il dovere di riservatezza; i rapporti con l'istruttoria nel successivo giudizio civile: la testimonianza ed il giuramento). - Il raccordo fra conciliazione e giurisdizione statale:

le ipotesi e le regole che vi sovrintendono. - Conciliazione e mediazione ed allocazione delle spese di lite nella fase giurisdizionale successiva.

La mediazione delegata dal giudice: l'esperienza italiana ed i modelli stranieri a confronto.- La clausola di mediazione in genere e nelle vicende societarie in particolare.- La mediazione facoltativa.- La mediazione obbligatoria: le fattispecie.- Forma contenuto ed effetti della domanda di mediazione.- mediazione, tutela cautelare e trascrizione delle domande giudiziali.- Il verbale di conciliazione e le misure coercitive.- I giudizi litisconsortili e la mediazione.-

Gli organismi di mediazione/conciliazione; il mediatore; la procedura di mediazione/ conciliazione.

o Gli organismi di conciliazione: dimensione organizzativa e funzione pubblica. Il conciliatore: terzietà ed imparzialità del conciliatore; compiti e responsabilità; norme di comportamento; metodologia delle procedure facilitative ed aggiudicative di negoziazione e di mediazione, relative tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa.

o La procedura di conciliazione: deposito della domanda ed avvio del procedimento; compiti specifici della segreteria dell'organismo di conciliazione; l'incontro di conciliazione, eventuali incontri successivi; esito dell'incontro; il verbale di conciliazione (natura ed effetti).

o Il regime tributario del procedimento di conciliazione.

Sessioni di carattere pratico.

Le lezioni a carattere teorico saranno affiancate e completate da sessioni a carattere pratico che si articoleranno: a) nello svolgimento di una o più sessioni di mediazione simulate con la partecipazione dei discenti, partendo da casi pratici predisposti dai docenti; b) nella risoluzione di questioni e pareri inerenti, da un lato, gli aspetti ed i profili tecnici della procedura ed i doveri ed i requisiti dei mediatori; dall'altro lato, le tecniche di gestione del conflitto e di interazione comunicativa.

Prova finale: valutazione dei risultati conseguiti.

Elaborazione e discussione di uno scritto, a carattere teorico - pratico, su istituti ricompresi nel programma del corso. Una prima parte sarà dedicata alla elaborazione teorica; una seconda parte, di carattere pratico, sarà dedicata allo svolgimento di una sessione simulata di mediazione ed alla discussione con la commissione di valutazione delle soluzioni scelte dai candidati.

Destinatari

Alla data in cui questa guida va in stampa, possono accedere al corso per mediatori/conciliatori

tutti coloro che sono in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale ovvero, in alternativa, coloro che sono iscritti ad un ordine o collegio professionale. Gli avvocati peraltro sono mediatori di diritto.

Sbocchi professionali

Frequentando il corso si consegue un titolo legalmente riconosciuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.M. 18.10.2010, n. 18, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 20, commi 1 e 4, che abilita immediatamente alla professione di Mediatore/Conciliatore e favorisce l'accesso agli Enti di Conciliazione accreditati e alle più autorevoli strutture di Giustizia Civile A.D.R. d'Italia:

- Mediatore presso gli Enti di Conciliazione al Ministero della Giustizia
- Mediatore presso le Camere di Commercio
- Mediatore presso Associazioni di categoria e Sindacati
- Inserimento presso Camere di Conciliazione in ambito Bancario o presso studi professionali
- Inserimento nel settore delle Telecomunicazioni o all'interno di holding e multinazionali

La formazione viene regolarmente certificata da apposito Attestato che, unitamente al possesso degli altri requisiti previsti dal D.M. n. 180/2010,

consente di richiedere l'iscrizione nelle liste dei mediatori/conciliatori di organismi pubblici e privati

Contatti

Per informazioni contattare la segreteria organizzativa:

Dott.ssa Valentina Chieppa 080-6970717;
080.6970076; 080.6978111- chieppa@lum.it

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.lum.it.



La LUM per lo studente



Immatricolazione

Anche per l'A.A. 2016-2017 la domanda di immatricolazione diretta al Presidente dovrà essere effettuata on line sul sito www.lum.it

La domanda dovrà essere consegnata in segreteria corredata dai seguenti documenti:

- tre fotografie identiche formato tessera, di cui una verrà autenticata a cura della segreteria;
- una fotocopia firmata della carta di identità (fronte retro);
- una marca da bollo da euro 16,00;
- la documentazione attestante il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile intestato a Lum Jean Monnet o a mezzo bonifico da effettuarsi sul c/c 21504 del Banco Popolare - Sede di Bari - Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla Lum Jean Monnet con la causale "prima rata contributo unico A.A. 2016-2017";
- eventuali certificazioni convertibili in Crediti Formativi Universitari (CFU);
- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente attraverso bollettini della Regione Puglia.

- La presentazione di tutta la documentazione amministrativa richiesta, completa del versamento della prima rata delle tasse, è condizione necessaria per l'accettazione e la regolarità dell'ammissione stessa.

Ad immatricolazione avvenuta verranno emessi tre certificati in carta libera per uso assistenziale o previdenziale.

Il versamento anche della sola prima rata si intende quale manifestazione di volontà di iscrizione. Lo studente dovrà, comunque, formalizzare tale iscrizione con il versamento della seconda rata al fine di poter sostenere gli esami. Quanto versato non verrà restituito in nessun caso.

Iscrizione ad anni successivi al primo

Lo studente già immatricolato che intende rinnovare l'iscrizione per l'anno accademico in corso potrà scaricare dal sito www.lum.it il MAV relativo alla prima rata di Euro 2.000,00 e dovrà presentare entro il **7 novembre 2016** la domanda di iscrizione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, corredata dalla seguente documentazione di rito:

- il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo bollettino MAV emesso da Banco Popolare - Sede di Bari e pagabile presso qualunque istituto bancario od ufficio postale o a mezzo assegno circolante.

re o bancario non trasferibile intestato a Lum Jean Monnet o a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul sul c/c 21504 del Banco Popolare - Sede di Bari - Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla Lum Jean Monnet con la causale “prima rata contributo unico A.A. 2016-2017”;

- una copia del versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

L'iscrizione non verrà accolta qualora lo studente non sia in regola con i versamenti. A iscrizione avvenuta verranno emessi tre certificati in carta libera per uso assistenziale o previdenziale.

Il versamento anche della sola prima rata si intende quale manifestazione di volontà di iscrizione. Lo studente dovrà comunque formalizzare tale iscrizione con il versamento della seconda rata al fine di poter sostenere gli esami. Quanto versato non verrà restituito in nessun caso.

Iscrizione studenti fuori corso

Lo studente è considerato fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dal Corso di laurea prescelto, non abbia superato

gli esami e le altre prove di verifica previsti e non abbia acquisito, entro la durata normale del Corso, il numero dei crediti necessario per il conseguimento del titolo di studio.

Lo studente fuori corso deve presentare in Segreteria Studenti la domanda di ricognizione in carta legale redatta su apposito modulo da ritirarsi, unitamente al bollettino tasse presso la stessa segreteria, corredata dai seguenti documenti:

- moduli statistici e informativi allegati alla domanda di iscrizione;
- una marca da bollo da euro 16,00;
- il versamento della prima rata del contributo unico effettuato a mezzo assegno non trasferibile intestato a Lum Jean Monnet o a mezzo bollettino MAV (che gli iscritti riceveranno direttamente a casa) emesso da Banco Popolare - Sede di Bari e pagabile presso qualunque istituto bancario od ufficio postale o a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile intestato a Lum Jean Monnet o a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul c/c 21504 del Banco Popolare - Sede di Bari - Viale della Repubblica 73 (IT 64 T 05034 04000 000 000021504) intestato alla Lum Jean Monnet con la causale “prima rata contributo unico A.A. 2016-2017”;
- una copia del versamento della Tassa Regio-

nale per il Diritto allo Studio, da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza.

Iscrizione studenti ripetenti

Si considera “studente ripetente”:

- lo studente che, avendo acquisito la frequenza prevista per il conseguimento del titolo di studio, intenda modificare il proprio piano di studi;
- lo studente che entro la durata del Corso di laurea non abbia ottenuto il riconoscimento della frequenza per tutte le attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- lo studente fuori corso che non abbia superato alcun esame previsto dall'ordinamento per otto anni accademici consecutivi e tuttora abbia richiesto ed ottenuto l'autorizzazione del Consiglio di Facoltà competente alla riattivazione della propria carriera;

Il Consiglio di Facoltà può definire a quale anno di Corso debba essere considerato iscritto lo studente ripetente.

Lo studente ripetente è tenuto di norma a frequentare nuovamente le attività formative previste per l'anno di Corso al quale viene considerato iscritto

(in qualità di ripetente), allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica che mancano al completamento della sua carriera formativa. L'eventuale esonero dalla frequenza deve essere approvato dal Consiglio di Facoltà.

Ammissione di studenti con titolo di studio conseguito all'estero e di studenti stranieri

Gli studenti stranieri o i cittadini italiani residenti all'estero, muniti di titolo di studio conseguito all'estero, sono ammessi ai Corsi di laurea nelle Università italiane sulla base delle norme emanate dai competenti ministeri.

Norme per l'immatricolazione di laureati

Gli studenti già in possesso di un titolo di studio di livello universitario che intendono iscriversi ad un Corso di laurea devono presentare domanda alla Segreteria Studenti corredata dal certificato di laurea, entrambi in carta legale, con l'indicazione del voto finale e delle votazioni riportate negli esami di profitto. Ricevuta comunicazione dal Consiglio di Facoltà, gli interessati provvederanno a regolarizzare la loro posizione amministrativa presentando alla Segreteria Studenti tutta la documentazione richiesta per l'immatricolazione.

Tasse e norme per l'iscrizione

Lo studente è considerato regolarmente iscritto solo nel momento in cui ha effettuato il pagamento della prima rata, previa accettazione della domanda documentata da parte della Segreteria Studenti. In base alle vigenti disposizioni di legge lo studente che ha effettuato l'iscrizione ad un anno di corso non ha diritto in nessun caso alla restituzione delle tasse, soprattasse e contributi pagati.

Inizio e chiusura iscrizioni per matricole laurea e laurea magistrale a ciclo unico.

Le immatricolazioni al primo anno iniziano il 1° agosto 2016 e terminano il 31 ottobre 2016, seguendo l'ordine cronologico delle domande sino al completamento dei posti disponibili, salvo proroghe.

All'atto dell'iscrizione lo studente usufruirà di un colloquio preselettivo che, in ogni caso, non precluderà l'iscrizione.

Esenzioni matricole laurea in Economia e Organizzazione aziendale e laurea magistrale in Giurisprudenza.

Sono previste le seguenti esenzioni parziali per meriti scolastici:

- **30%** sul contributo unico iscrizione per gli

studenti che hanno conseguito il voto di 100/100 alla maturità;

- **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto tra 99 e 95/100 alla maturità;
- **10%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito il voto tra 94 e 90/100 alla maturità.

Esenzioni per studenti iscritti ad anni successivi al primo

È prevista un'esenzione parziale per merito per gli studenti in corso:

- 2° anno: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale 3/4 degli insegnamenti del 1° anno con una media superiore ai 27/30;
- iscrizione agli anni successivi: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale tutti gli insegnamenti dell'anno precedente più i $\frac{3}{4}$ di quelli dell'anno in corso con una media superiore ai 27/30.

Per quanto riguarda il calcolo dei $\frac{3}{4}$ degli esami sostenuti nell'anno precedente (comprensivi degli insegnamenti a scelta, come da piani di studio)

va fatto in via esemplificativa nel modo seguente:

- su un totale di otto esami, si richiede il superamento di sei esami;
- su un totale di sette esami, si richiede il superamento di cinque esami;
- su un totale di sei esami, si richiede il superamento di quattro esami.

In ogni caso, per i percorsi con un numero diverso di esami per anno di corso, il calcolo dei $\frac{3}{4}$ degli esami va fatto approssimando il risultato per difetto.

Le esenzioni sono calcolate automaticamente nella seconda rata

Iscrizione alla laurea magistrale

Si possono iscrivere alla laurea magistrale gli studenti che, al momento dell'iscrizione, sono in possesso della laurea triennale o quadriennale; è prevista l'iscrizione con riserva per quegli studenti che, all'atto dell'immatricolazione al primo anno devono ancora sostenere l'esame di laurea entro la sessione di marzo 2017.

In ottemperanza al DM 270/04, l'Ateneo ha definito i seguenti requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Economia e management si articolano come segue:

- Piano di studi in “**Amministrazione, finan-**

za e controllo”: almeno 24 CFU nel settore disciplinare SECS-P07; almeno 15 CFU complessivamente nei settori disciplinari SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10, SECS-P11. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà. L'eventuale superamento della prova di verifica non consente di colmare i debiti formativi rispetto a quanto previsto negli accordi con gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che dovranno essere colmati secondo le modalità previste dai singoli ordini territoriali.

- Piano di studi in “**International Management**”: almeno 24 CFU nei settori disciplinari SECS-P07 SECS-P08, SECS-P10. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà.
- Piano di studi in “**Amministrazioni pubbliche e sanità**” almeno 32 CFU nei settori di-

sciplinari SECS-P07 SECS-P08, SECS-P09, SECS-P10. In mancanza dei suddetti requisiti l'iscrizione è subordinata alla verifica da parte di una Commissione nominata dal Preside del livello di allineamento degli studenti rispetto ai saperi essenziali, con modalità definite dal Consiglio di Facoltà.

Nei mesi di settembre e ottobre di ciascun anno gli studenti che risulteranno non in linea con i requisiti necessari per accedere ai Corsi di Laurea Magistrale avranno l'opportunità di frequentare dei corsi di allineamento delle competenze con modalità decise dal Consiglio di Facoltà. Tali precorsi sono opzionali e non consentono in nessun caso il conseguimento di crediti universitari, ma sono orientati alla sola preparazione per la verifica dei saperi essenziali ai fini dell'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale. Gli studenti che intendono iscriversi successivamente al 30 ottobre dovranno colmare in modo autonomo i saperi essenziali previsti, che saranno oggetto di verifica con modalità decise dal Consiglio di Facoltà.

Le immatricolazioni al primo anno iniziano il 1° agosto 2016 e terminano il 31 ottobre 2016, seguendo l'ordine cronologico delle domande sino al completamento dei posti disponibili, salvo proroghe.

Esenzioni matricole laurea magistrale in Economia e management

Sono previste le seguenti esenzioni parziali per meriti scolastici:

- **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito la laurea con la votazione di almeno 105/110
- **30%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno conseguito a laurea con la votazione di 110/110 e lode.

Esenzioni per studenti iscritti ad anni successivi al primo

È prevista un'esenzione parziale per merito per gli studenti in corso:

- 2° anno: esenzione del **15%** sul contributo unico iscrizione per gli studenti che hanno superato nella sessione autunnale 3/4 degli insegnamenti del 1° anno con una media superiore ai 27/30.

Le esenzioni sono calcolate automaticamente nella seconda rata

Esenzioni totali per studenti meritevoli

Per questo anno accademico è prevista un'esenzione totale per gli studenti meritevoli:

- n. 4 esenzioni totali dalle tasse per il Corso

- di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- n. 3 esenzioni totali dalle tasse per il Corso di Laurea in Economia e organizzazione aziendale;
- n. 1 esenzione dalle tasse per il Corso di Laurea in Economia e Management

Per l'anno accademico 2016-2017 il contributo unico per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi è di euro 3.750,00

La domanda di immatricolazione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, dovrà essere effettuata on line sul sito www.lum.it e, corredata dalla documentazione di rito (vedi elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it), dal versamento della **prima rata di Euro 2.000,00** e dal versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio (bollettino disponibile in segreteria) dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro le ore 12.00 del giorno **31 ottobre 2016** presso la Segreteria di Facoltà - ss. 100 km.18 - Casamassima (BA). Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Le iscrizioni agli anni successivi al primo termine-ranno il 5 novembre 2016. Lo studente già immatricolato che intende rinnovare l'iscrizione per l'anno accademico 2016-2017 dovrà scaricare dal sito

www.lum.it il MAV relativo alla prima rata di Euro 2.000,00 e dovrà presentare la domanda di iscrizione in bollo da Euro 16,00 diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (vedi elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it), dal versamento della **prima rata di Euro 2.000,00** e dal versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo studio (bollettino disponibile in segreteria) dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro le ore 12.00 del giorno **7 novembre 2016** presso la Segreteria di Facoltà - ss. 100 km.18 - Casamassima (BA). Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Il saldo della **seconda rata di Euro 1.750,00** dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **15 gennaio 2017**. Dopo tale data sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente a mezzo MAV, Assegno circolare, Assegno bancario o Bonifico.

La Lum ha sottoscritto una convenzione con un Istituto bancario che darà agli studenti l'opportunità di corrispondere le rate universitarie in maniera dilazionata, attraverso un'apposita proce-

dura di finanziamento. I criteri e le modalità sono disponibili sul sito www.lum.it

Esoneri dalle tasse universitarie per studenti portatori di handicap

La LUM, in ottemperanza al DPCM 09/04/01, ha disposto l'esenzione totale delle tasse per gli studenti con handicap pari o superiore al 66%.

Iscrizione studenti fuori corso

Il contributo unico sarà di euro 3.750,00, senza alcuna esenzione, oltre il versamento della Tassa regionale per il Diritto allo studio da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

La domanda di iscrizione in bollo, da euro 16,00, diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (si veda elenco disponibile presso la Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it) e dal versamento della prima rata di euro **2.000,00**, dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza entro il **7 novembre 2016**. Il saldo della seconda rata di Euro 1.750,00 dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **16 gennaio 2017**.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini prescritti sarà applicata una indennità amministrativa del 5 % per ritardato pagamento.

Trasferimento da altra Università

Lo studente iscritto presso altra Università e che desidera iscriversi alla Lum, dovrà presentare dal **1° agosto al 5 novembre** una ricevuta attestante la domanda di trasferimento richiesta all'Università di provenienza. È possibile presentare la documentazione anche dal 6 novembre ed entro e non oltre il 31 dicembre, ma in questo caso lo studente dovrà aver rinnovato presso l'Università di provenienza l'iscrizione al nuovo anno accademico. Il foglio di congedo, con la trascrizione dell'intera carriera scolastica dello studente, viene trasmesso d'ufficio alla Lum dall'Ateneo o Istituto dal quale lo studente si trasferisce. Lo studente dovrà provvedere a immatricolarsi dopo il ricevimento della lettera di comunicazione dell'approvazione della Facoltà e dovrà presentare la domanda e la documentazione prescritte per l'immatricolazione.

Iscrizioni studenti trasferiti

Il contributo unico sarà di euro **3.750,00**, senza esenzioni per il primo anno di corso, oltre il versamento della Tassa regionale per il Diritto allo studio da effettuarsi direttamente su bollettini della Regione Puglia.

La domanda di iscrizione in bollo, da euro 16,00, diretta al Presidente, corredata dalla documentazione di rito (si veda elenco disponibile presso la

Segreteria della Facoltà o sul sito www.lum.it) e dal versamento della prima rata di euro **2.000,00**, dovrà essere presentata personalmente o per mezzo di incaricato e non per corrispondenza, non appena lo studente riceverà l'avviso dell'arrivo della documentazione dall'Università di origine. Il saldo della seconda rata di Euro 1.750,00 dovrà essere corrisposto entro e non oltre il **16 gennaio 2017**. Qualora la documentazione dell'Università di origine pervenisse dopo la scadenza di una delle rate, lo studente non è tenuto a pagare l'indennità amministrativa per il ritardato pagamento relativa alla/e rata/e scaduta/e.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini prescritti sarà applicata una indennità amministrativa per ritardato pagamento del 5%.

Trasferimento ad altra Università

Lo studente può chiedere di trasferirsi ad altra Università o Istituto presentando domanda in carta legale su apposito modulo in distribuzione presso la Segreteria Studenti, dal **1° agosto al 5 novembre**. La domanda deve contenere l'indicazione dell'Università presso la quale lo studente intende trasferirsi e i motivi del richiesto foglio di congedo. Colui che presenta domanda di trasferimento dopo il 5 novembre e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto a iscriversi all'anno ac-

cademico successivo e al versamento della prima rata. Alla domanda deve essere allegato il libretto d'iscrizione. A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli studenti che presentano domanda di trasferimento sono tenuti ad effettuare tutti i pagamenti prescritti.

Coloro che si sono trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università di provenienza se non per gravi e giustificati motivi e non prima che sia trascorso un anno solare dalla data del rilascio del foglio di congedo. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare saranno ammessi all'anno in corso a cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno inoltre tenuti a superare quelle ulteriori prove integrative che la Facoltà ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti della Lum.

Rinuncia agli studi

Lo studente che intende rinunciare all'iscrizione e abbandonare gli studi deve presentare in Segreteria Studenti apposita domanda, in carta legale, nella quale dovrà essere specificato il motivo della rinuncia. Tale domanda deve essere redatta su modulo prestampato da ritirarsi presso la Segreteria Studenti, allegando il libretto d'iscrizione.

Lo studente che rinuncia agli studi può chiedere la restituzione del titolo di studi medi eventualmente presentato all'atto dell'immatricolazione, ma non ha alcun diritto alla restituzione di tasse, soprattasse e contributi versati.

Il titolo originale di studi medi sarà restituito solo allo studente che ne è titolare o a persona munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

Libretto d'iscrizione - tessera di riconoscimento

Agli studenti immatricolati viene rilasciato un libretto di iscrizione - tessera di riconoscimento, valido per l'intero Corso di studi. Tale documento deve essere aggiornato ogni anno dalla Segreteria. Al termine degli studi o in caso di trasferimento, decadenza o rinuncia agli studi il documento deve essere restituito alla Segreteria.

In caso di furto, smarrimento o distruzione del libretto, lo studente deve specificare le circostanze in cui è avvenuto il fatto e chiedere il rilascio del duplicato presentando alla Segreteria:

- domanda redatta in carta legale contenente le generalità del richiedente e il numero di matricola;
- copia della denuncia di furto o smarrimento rilasciata da autorità della Pubblica sicurezza o Carabinieri;

- due fotografie formato tessera debitamente firmate sul retro;
- quietanza del pagamento per indennità - duplicato del libretto di iscrizione di euro 10,00.

Lo studente è responsabile personalmente di eventuali alterazioni apportate al libretto. Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dalla Segreteria studenti, fa perdere validità al libretto, rende lo studente passibile di provvedimento disciplinare e, nei casi più gravi, di denuncia all'autorità giudiziaria.

Rilascio di certificati

Per ottenere il rilascio di certificati lo studente deve ritirare in Segreteria il modulo di richiesta e compilarlo in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile. I certificati si potranno ritirare dopo tre giorni lavorativi dalla data della richiesta.

La certificazione e i documenti relativi alla carriera scolastica saranno rilasciati qualora gli studenti siano in regola con il pagamento delle tasse.

I certificati devono essere ritirati personalmente dall'interessato. La segreteria può rilasciare i documenti ad altre persone purché munite di delega in carta libera rilasciata dall'intestatario della certificazione. Ogni richiesta deve essere accompa-

gnata dal libretto personale dello studente.

Diploma di maturità

Il diploma originale di studi medi superiori deve essere consegnato in Segreteria e rimarrà depositato agli atti della Segreteria Studenti per tutta la durata degli studi universitari; potrà essere restituito all'interessato solo dopo il conseguimento della laurea o per rinuncia agli studi.

I diplomi originali giacenti in Segreteria Studenti devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

Lo Sportello informativo e di accoglienza

La Lum ha attivato uno sportello operativo, gestito interamente dagli studenti e dai Tutor di Facoltà, preposto all'informazione e all'accoglienza, per consentire alle matricole la scelta del percorso formativo più idoneo alle singole vocazioni e per consentire un rapido inserimento nella vita universitaria. Durante il corso degli studi universitari lo sportello svolge, attraverso procedure di ri-orientamento e di tutoring, una costante azione di sostegno per gli studenti.

La frequenza delle lezioni

Gli studenti sono tenuti a frequentare almeno il 75% delle ore relative ad ogni insegnamento del loro corso di laurea; qualora non raggiungano tale percentuale, sono tenuti a seguire degli incontri di recupero a discrezione del docente titolare del corso. Gli studenti lavoratori sono esentati dall'obbligo della frequenza.

Ricevimento studenti

La Lum attribuisce particolare importanza al ricevimento degli studenti che, mediante un dialogo diretto con i docenti titolari del corso di insegnamento, hanno l'opportunità di approfondire e di affinare la propria preparazione. Pertanto tutti i docenti ricevono settimanalmente gli studenti, secondo l'orario affisso all'inizio dell'anno accademico nelle bacheche dell'università.

Tutor didattico

Ogni responsabile del corso di insegnamento nomina un Tutor didattico, scelto tra i ricercatori o i cultori della materia, che ha il compito di supportare gli studenti nell'attività di studio e di ricerca.

Programma Erasmus

Il programma Erasmus consente la mobilità degli studenti universitari nell'ambito dell'Unione Europea, sia ai fini di studio che per placement (tirocinio), sulla base dei finanziamenti che vengono annualmente stabiliti dalla Commissione Europea.

Mobilità ai fini di studio

Gli studenti titolari di *status Erasmus* possono trascorrere un periodo che va da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi presso un'Università europea aderente avvalendosi, così, di un'eccellente opportunità per vivere appieno nell'attuale dimensione europea grazie ad un effettivo scambio culturale con studenti e docenti appartenenti ad altre realtà accademiche.

L'Università LUM Jean Monnet ha, sin dalla sua costituzione, inteso conferire alla propria offerta formativa un respiro internazionale e ha realizzato i suoi progetti grazie alla creazione di accordi con università estere e all'accoglienza di studenti stranieri ed europei, provenienti dall'area mediterranea. Dal 2004, in seguito all'ottenimento dell'Erasmus University Charter, documento essenziale per l'accreditamento dell'ateneo nel circuito europeo del Programma Erasmus, sono stati stipulati, secondo le formalità richieste dal progetto e con la finalità di avviare regolari scambi di studenti e di personale docente e non docente, accordi bilaterali con

altre università europee. Gli accordi per la Facoltà di Economia per l'a.a. 2016/2017 sono con: FRANCIA: Université de Paris Dauphine; GRECIA: University of Macedonia- Department of Business - Thessaloniki - University of Macedonia - Department of Economics - Thessaloniki; LITUANIA: Northern Lithuania College di Šiauliai; POLONIA: Wyższa Szkoła Bankowa di Wrocław, Alcide De Gasperi University of Euroregional Economy - Varsavia, University of Lodz; ROMANIA: University "Petru Maior" di Targu Mures, University of Oradea; PORTOGALLO: ISAG - European Business School; SPAGNA: Universidad de Córdoba, Universitat de Lleida (Catalonia), Universidad Rey Juan Carlos di Madrid, European University Miguel De Cervantes (Valladolid); TURCHIA: Istanbul Aydin University; UNGHERIA: University of Miskolc. Quelli per la Facoltà di Giurisprudenza sono con: LITUANIA: Northern Lithuania College di Šiauliai; POLONIA: Alcide De Gasperi University of Euroregional Economy - Varsavia, University of Lodz; ROMANIA: University "Petru Maior" di Targu Mures, University of Oradea; SPAGNA: Universidad de Córdoba, Universidad de A Coruña, Universidad de Deusto, Universidad Rey Juan Carlos di Madrid, Universitat de Lleida (Catalonia, Universidad de Oviedo, European University Miguel De Cervantes di Valladolid, Universidad Publica de Navarra; TURCHIA: Istanbul Aydin University; UNGHERIA: University of Miskolc.

Mobilità ai fini di placement

Dal 2008 L'Università LUM Jean Monnet, in seguito alla nascita del nuovo programma Erasmus Placement, dà la possibilità ai propri studenti di accedere a tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca eleggibili presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma (cfr. Bando Erasmus Placement). Lo studente Erasmus ha l'opportunità di acquisire competenze lavorative specifiche e una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante. Il riconoscimento accademico delle attività di tirocinio svolte all'estero viene accordato al rientro a condizione che le stesse siano state svolte con profitto. Oltre ai tirocini predefiniti, gli studenti possono anche proporre imprese differenti che l'università provvederà ad

accreditare qualora vengano soddisfatti i requisiti di qualità necessari all'accoglienza dello studente e allo svolgimento dello stage.

Ad oggi, le nazioni presso le quali sono stati effettuati i tirocini sono state Regno Unito, Malta, Belgio, Lussemburgo e Francia.

Con riferimento all'A.A. 2016/2017 il Coordinatore Responsabile del Programma Erasmus è il Professor Antonello Garzoni, Pro-Rettore all'internazionalizzazione, mentre i Coordinatori Dipartimentali sono il Prof. Angeloantonio Russo (russo@lum.it) per Facoltà di Economia e il Prof. Antonello Tarzia (tarzia@lum.it) per la Facoltà di Giurisprudenza. Per ottenere maggiori informazioni relative al programma ci si può rivolgere alla Coordinatrice Istituzionale, Dott.ssa Giulia Gazzilli (e-mail: gazzilli@lum.it, Tel. 080-6978223).

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nel paragrafo "Domanda di Laurea".

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea, l'interessato può chiedere al Presidente, con apposita domanda redatta su carta legale e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma, previo versa-

mento dell'indennità per il rilascio del medesimo. I diplomi originali di laurea giacenti in Segreteria di Rettorato devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di regolare delega autenticata da notaio o da ufficio comunale.

L'Ufficio Stage

L'ufficio stage è una struttura stabile all'interno

dell'Università che consente agli studenti di arricchire ed approfondire la formazione ricevuta, promuovendo e realizzando un tirocinio curriculare presso aziende, Enti pubblici, ordini professionali, associazioni di categoria. L'ufficio si occupa della gestione completa delle procedure di attivazione del tirocinio e del controllo e monitoraggio delle procedure di svolgimento dello stesso.

Il tirocinio è previsto all'ultimo anno di frequenza per entrambe le facoltà e ha una durata di tre mesi, ne sono esonerati solo gli studenti lavoratori.

L'Ufficio Placement

L'ufficio placement è una struttura fondamentale in università e si rivolge a tutti i laureati che vogliono essere inseriti nel mondo del lavoro attraverso stage (retribuiti come richiede la normativa regionale).

Gli stage realizzati inerenti alla propria formazione, sono svolti presso aziende, enti pubblici, studi professionali, ministeri, banche del nostro territorio.

I servizi offerti dall'ufficio sono molteplici:

- Conoscenza e richiesta del servizio;
- Mediazione tra domanda ed offerta;
- Gestione completa delle procedure di attivazione dello stage;
- Controllo e monitoraggio dello stage;
- Pubblicazione delle richieste di figure professionali da parte delle aziende;
- Ricerca continua di nuovi contatti.

La Biblioteca

biblioteca@lum.it

La Biblioteca Interfacoltà (ubicata al 1° piano della palazzina facoltà) è specializzata nelle scienze sociali di diritto ed economia, possiede un patrimonio, in costante e progressivo incremento, costituito da monografie (11776 v.), Fondi librari di grande pregio storico culturale (1000 v.), periodici in formato cartaceo (211) ed elettronico (42), banche dati (5) e riviste online (82). All'incremento del patrimonio librario è corrisposto un notevole aumento delle presenze giornaliere costituite da studenti interni ed esterni, docenti e ricercatori i quali hanno ampiamente usufruito dei servizi offerti.

Dal 2006 l'Università, entrando a far parte del Polo SBN Terra di Bari, offre la possibilità ai propri utenti, di consultare in linea i propri cataloghi e quelli delle maggiori biblioteche italiane, attraverso l'OPAC, il catalogo online curato dell'Istituto Centrale del Catalogo Unico. Tale progetto, basato

sulla cooperazione tra le biblioteche, rende SBN un servizio nazionale di ricerca, localizzazione e accesso ai documenti ovunque essi si trovino.

Sono disponibili i servizi di reference, di document delivery e di inter library loan, per fornire assistenza specializzata per la ricerca di materiale bibliografico e per la consultazione delle banche dati italiane e straniere.

Per la consultazione del materiale, si può usufruire dell'Aula testi, di due Aule studio e di diverse postazioni per la consultazione delle banche dati online.

Per l'accesso al Catalogo on line SBN Terra di Bari ci si può collegare al seguente sito: <http://opac.almavivaitalia.it/BA1/index.php> (per ricercare i testi catalogati presso la Biblioteca LUM, occorre cliccare su "biblioteche selezionate" e selezionare esclusivamente "Biblioteca interfacoltà dell'Università LUM Jean Monnet").

Le Banche Dati attualmente attive sono, per l'ambito giuridico, Il Foro Italiano e Ius Explorer, per l'ambito economico, Business Source Premier, Aida Top e Zephyr.

L'accesso alla Biblioteca è regolamentato secondo i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 19:00 ed il sabato dalle 8:30 alle 13:00.

I Laboratori di Informatica

L'Aula Informatica attrezzata nella Palazzina Facoltà offre agli studenti iscritti la possibilità di utilizzare personal computer. L'aula è dotata di 19 postazioni di cui una per docente. Tutti i computer sono collegati in rete, sono dotati dei programmi Office Microsoft, di gruppo di continuità elettrica, dispongono di collegamento alla rete Internet ed hanno possibilità di stampa nell'aula. È possibile condividere contenuti per effettuare lezioni di gruppo anche a mezzo di videoproiettori. L'aula è strutturata nel totale rispetto della legge 626. Gli studenti hanno l'opportunità di visionare il materiale di studio, di consultare le opere della biblioteca, sia on-line sia con cd-rom e dvd-rom, di utilizzare le attrezzature per la stesura di tesi, relazioni, e per ricerche su Internet. L'aula è anche impiegata per la didattica istituzionale, come ausilio alle lezioni dei professori che la richiedono o per master che necessitano del supporto informatico.

All'aula si accede dal lunedì al venerdì ore 11,00 - 13,00 e 14,00 - 17,30; l'aula è supervisionata da un responsabile addetto.

La Mensa Universitaria

Gli studenti della Lum possono usufruire, a prezzi convenzionati, di una Mensa all'interno del campus.

La Residenza Universitaria

La Lum offre la possibilità ai propri iscritti di usufruire, a prezzi convenzionati, di confortevoli sistemazioni abitative presso alloggi situati nel complesso residenziale Barialto, situato nei pressi dell'Università.

Il tempo libero

A poca distanza dalla sede dell'Università sorge il Barialto Golf Club, dotato di campo da golf, oltre che di campi da tennis, tutti accessibili agli studenti Lum.

Orario della Segreteria Studenti

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico tutto l'anno - compreso il mese di agosto - dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19,00. Il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Le sessioni e il calendario degli appelli d'esame

Le sessioni degli appelli d'esame, pubblicati sul sito dell'Università, si suddividono nel modo seguente:

- a. sessione autunnale: tre appelli, di cui due da tenersi nel periodo inizio settembre - prima

settimana di ottobre, distanziati da almeno 14 giorni, uno nel periodo ultima settimana di novembre - prima settimana di dicembre;

- b. sessione invernale: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla terza settimana di gennaio a fine febbraio;
- c. sessione primaverile: un appello da tenersi nelle due settimane centrali di aprile;
- d. sessione estiva: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla seconda settimana di giugno alla seconda settimana di luglio.

La tesi e il voto di laurea

FACOLTÀ DI ECONOMIA (dal regolamento della Facoltà di Economia - novembre 2013)

TITOLO QUARTO

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA

Art. 16. Obiettivo della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente "relatore", di una relazione scritta, che può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avu-

to modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati.

3. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa, avente per oggetto una rassegna della letteratura dell'argomento trattato;
 - b. prova finale di ricerca, avente per oggetto una rassegna della letteratura e un lavoro empirico a supporto del lavoro di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero, avente per oggetto un tema di ricerca portato avanti in periodo svolto presso università straniere.
3. La struttura della prova finale viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale.
4. È severamente vietata ogni forma di plagio; il lavoro del candidato che presenta elementi di plagio non è considerato valido. Il docente relatore che venga a conoscenza di tale circostanza deve segnalarla al Preside per l'adozione di provvedimenti disciplinari.

Art. 17 - Individuazione del relatore

1. Relatore di una prova finale triennale può essere qualsiasi docente Titolare di Corso,

Contitolare o Titolare di Modulo presso la Facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della prova finale sia inserita nel piano di studi.

2. Ogni docente non può avere in carico più di 10 tesisti (laureandi triennali) per sessione di laurea.

Art. 18 - Adempimenti relativi all'avvio del lavoro di prova finale

1. L'avvio della procedura di assegnazione è possibile non prima dell'iscrizione al terzo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno ed il sessanta per cento dei crediti del secondo.
2. Lo studente, ottenuta la disponibilità del docente relatore, deve rivolgersi in Segreteria Studenti ed ottenere sul Modulo 1 la certificazione:
 - a. dei requisiti di cui al punto 1
 - b. del rispetto di quanto previsto al precedente punto 17.2
3. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore, per l'accettazione formale sul Modulo 1.
4. Il Modulo 1 accettato dal docente deve essere presentato in Segreteria Studenti entro i

seguenti termini:

- a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre)
 - c. 15 luglio per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).
5. La Segreteria Studenti rilascia ricevuta della presentazione della domanda; la ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 19 - Adempimenti relativi alla conclusione del lavoro di tesi

1. L'ammissione alla discussione della prova finale richiede:
 - a. il superamento degli esami previsti dal piano di studi;
 - b. l'acquisizione del numero dei crediti previsti dall'ordinamento didattico;
 - c. la dichiarazione di ammissione alla prova finale da parte del Relatore;
 - d. l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.

2. Per accedere alla discussione della prova finale, lo studente deve presentare "domanda di ammissione all'esame di Laurea" (Modulo 2). La domanda va consegnata in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini:
 - a. 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
 - b. 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 30 ottobre per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).
3. La Segreteria Studenti rilascia allo studente la ricevuta della presentazione della domanda.
4. Entro le seguenti scadenze:
 - a. 30 giugno per la sessione estiva (luglio);
 - b. 30 settembre per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 30 novembre per la sessione invernale (dicembre);
 - d. 28 febbraio per la sessione primaverile (marzo),

lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), fir-

mato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata".

Al Modulo 3 devono essere allegati:

- e. l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
 - f. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - g. il libretto universitario;
5. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto al punto 4. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
 6. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non risulti in regola con quanto previsto al punto 4, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versa-

mento dell'importo previsto ed indicato dalla segreteria per le spese amministrative.

Art. 20 - Svolgimento della prova finale

1. La discussione della prova finale avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 5 membri, nominati tra i docenti strutturati dell'università, i Titolari di Corso, i Contitolari di Corso ed i Titolari di Modulo, i Cultori della Materia. La commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.
2. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della prova finale, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi nel giorno, luogo, ed ora indicati nell'avviso di laurea presso la segreteria studenti.
3. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione.

4. Il candidato che risulti assente può sostenere la discussione della propria prova finale nella sessione di laurea successiva.

Art. 21 - Criteri per l'assegnazione del punteggio finale

1. La valutazione conclusiva della prova finale è espressa in centodecimi. Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale.
2. Il voto finale di laurea tiene conto delle valutazioni conseguite nelle attività formative precedenti, come media ponderata delle votazioni espresse in trentesimi e rapportate in cento decimi; il voto di partenza del candidato è calcolato arrotondando i decimali, a partire da 0,51, all'unità superiore.
3. Al voto di partenza calcolato come sopra illustrato è possibile aggiungere fino ad un massimo di sette punti così ripartiti:
 - a. fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza

scientifico dell'argomento oggetto dell'elaborato. È fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 99 o 104 o 109;

- b. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso);
 - c. un punto se il candidato ha conseguito almeno 2 lodi;
 - d. un punto se il candidato ha svolto un percorso di studio internazionale certificato dall'università (Erasmus o autonomo programma di scambio).
4. La Commissione di Laurea può esprimere la propria valutazione unicamente con riferimento ai punti incrementali di cui al punto 3.a. I punti incrementali di cui ai punti 3.b, 3.c e 3.d sono attribuiti direttamente dagli uffici amministrativi sulla base del rispetto dei relativi requisiti da parte degli studenti. Gli studenti che beneficiano di convenzioni per l'attribuzione di crediti formativi non possono ottenere i punti incrementali di cui ai punti 3.b, 3.c. e 3.d.
 5. Nel caso di un voto pari a 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore e solo in presenza di voto unanime in tal senso da parte della commissione. Condizione

necessaria per il riconoscimento della lode è la condivisione da parte della commissione del giudizio sull'eccellenza sia della tesi (che dovrà essere valutata quattro punti su quattro), sia della discussione.

Art. 22 - Layout della prova finale

1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni:
 - il corso di laurea;
 - la disciplina oggetto della prova finale;
 - il titolo della prova finale;
 - il nome del relatore;
 - il nome del laureando e il numero di matricola;
 - l'anno accademico relativo alla sessione di laurea.
2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi e sottoparagrafi numerati. In generale, è opportuna una introduzione che chiarisca l'obiettivo oggetto della prova finale e una conclusione che riassume i principali messaggi e le più importanti riflessioni che possono essere dedotte a valle del lavoro finale. La struttura della prova finale deve essere comunque concordata con il docente relatore e può variare a seconda della disciplina og-

getto della prova finale.

3. L'elaborato oggetto della prova finale deve attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico: cartelle da 25 righe per 50 battute. Per chi utilizza Word, questo significa applicare le seguenti opzioni di formattazione:
 - margini: 3 cm lato destro e lato sinistro; 4 cm superiore e inferiore;
 - carattere: times new roman 13 o similare;
 - interlinea: 1,5.

TITOLO QUINTO

PROVA FINALE (TESI) DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 23 - Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea magistrale qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di un'attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente "relatore" su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all'estero, ma non può e non deve essere un report dell'esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applica-

zione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.

2. Le tesi si distinguono in:
 - a. tesi compilativa, avente per oggetto una rassegna della letteratura dell'argomento trattato;
 - b. tesi di ricerca, avente per oggetto una rassegna della letteratura e un lavoro empirico a supporto del lavoro di ricerca;
 - c. tesi con soggiorno all'estero, avente per oggetto un tema di ricerca portato avanti in periodo svolto presso università straniere.
3. Il lavoro di preparazione della tesi corrisponde indicativamente ad un impegno di 4 mesi a tempo pieno (20 CFU).

Art. 24 - Disposizioni specifiche relative alla tesi del corso di laurea magistrale

1. La tesi del corso di laurea magistrale è regolata dalle disposizioni relative alla prova fi-

nale del corso di laurea triennale ed illustrate al titolo che precede; peraltro,

- a. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 18.1, nel caso della tesi di laurea magistrale lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'università lo svolgimento della tesi non prima dell'iscrizione al secondo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno;
 - b. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 17.2, nel caso della tesi di laurea magistrale ogni docente non può avere in carico più di 5 tesisti per sessione di laurea;
 - c. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 19.4. nel caso della tesi di laurea magistrale lo studente deve presentare in segreteria 2 copie cartacee dell'elaborato oggetto della tesi.
2. Altresì, con riferimento alla tesi di laurea magistrale,
 - a. il Preside nomina per ciascuna tesi ammessa alla discussione, tra i docenti strutturati dell'Università, i Titolari di Corso, i Contitolari ed i Titolari di Modulo ed i Cultori della Materia, a

- prescindere dal fatto che insegnino in corsi di laurea magistrale, un controrelatore (discussant);
- b. la seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, sotto la guida del relatore e con l'intervento del controrelatore (discussant), oltre ad eventuali interventi di altri membri della Commissione;
 - c. la discussione della tesi può essere valutata sino ad un massimo di otto punti, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. In termini indicativi, ai fini della valutazione dell'elaborato finale, una tesi può essere giudicata sufficiente (0-2 punti), discreta (3-4 punti), buona (5-6 punti), eccellente (7-8 punti). È fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 99 o 104 o 109;
 - d. Nel caso di un voto pari a 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore e solo in presenza di voto unanime in tal senso da parte della

commissione.

Condizione necessaria per il riconoscimento della lode è la condivisione da parte della commissione del giudizio sull'eccellenza sia della tesi (che dovrà essere pertanto valutata, come illustrato al punto che precede, almeno sette punti su otto), sia della discussione.

TITOLO SESTO

CALENDARIO ACCADEMICO

Art. 25 - Disposizioni comuni

1. La definizione del Calendario Accademico è coordinata dal Preside e deliberata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto delle esigenze:
 - a. di garantire per ciascun anno di corso un'equa distribuzione tra i due semestri degli insegnamenti di base e caratterizzanti;
 - b. di contemperare le esigenze relative ai calendari della didattica, degli esami e delle prove finali di cui alle disposizioni che seguono.
2. Le attività didattiche, le prove di esame e le prove finali devono aver luogo in periodi temporali distinti.

3. Entro il 30 aprile il Preside definisce una proposta di Calendario Accademico da sottoporre al Consiglio di Facoltà.
 4. Entro il 15 giugno il Consiglio di Facoltà - su proposta del Preside - delibera l'attribuzione degli insegnamenti per l'anno accademico successivo e nomina i Titolari di Corso nonché gli eventuali Contitolari e Titolari di Moduli.
 5. Entro il 30 giugno i Titolari di Corso devono inviare al Preside il modulo sub 6) nel quale specificano:
il programma da inserire sulla guida dello studente, la bibliografia consigliata, la composizione della commissione d'esame, il numero di ore (modulo didattico) attribuite a docenti diversi dal Titolare di insegnamento, una proposta di calendario delle lezioni e delle date di esame;
la proposta di nomina o rinnovo dei cultori della materia, secondo quanto disposto al precedente art. 12.
 6. La nomina o rinnovo dei cultori della materia viene deliberata dal Consiglio di Facoltà nella prima riunione successiva al 30 giugno.
 - 7.
2. Il calendario di dettaglio dell'attività didattica è predisposto per ciascun semestre dal Preside sulla base delle proposte ricevute ed in relazione alle necessità di coordinamento della didattica.
 3. Le lezioni dei corsi di insegnamento del primo semestre hanno inizio la prima settimana di ottobre e terminano entro la seconda settimana di gennaio.
 4. Le lezioni dei corsi di insegnamento del secondo semestre hanno inizio la prima settimana di marzo e terminano entro l'ultima settimana di maggio.
 5. Le lezioni dei corsi annuali hanno inizio la prima settimana di ottobre e terminano entro l'ultima settimana di maggio.
 6. Le date di inizio e fine di ciascun periodo didattico possono essere anticipate o posticipate autonomamente dal Preside di non più di una settimana, quando lo richiedano esigenze operative; modifiche di maggiore ampiezza possono essere decise, in via eccezionale, dal Consiglio di Facoltà.

Art. 26 - Calendario della didattica

1. Le attività didattiche e le prove di esame sono articolate in due semestri.

Art. 27 - Calendario delle prove d'esame

1. Per ciascun insegnamento devono essere assicurate 4 sessioni di esame, articolate come segue:

- a. sessione autunnale: tre appelli, di cui due da tenersi nel periodo inizio settembre - prima settimana di ottobre, distanziati da almeno 14 giorni, uno nel periodo ultima settimana di novembre - prima settimana di dicembre;
 - b. sessione invernale: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla terza settimana di gennaio a fine febbraio;
 - c. sessione primaverile: un appello da tenersi nelle due settimane centrali di aprile;
 - d. sessione estiva: due appelli, distanziati di almeno 14 giorni, dalla seconda settimana di giugno alla seconda settimana di luglio.
2. I titolari di insegnamento devono comunicare le date degli appelli per l'intero calendario accademico nei termini e nella modalità prevista al precedente art. 25. Il Preside valuta la coerenza complessiva del calendario d'esame e propone le modifiche che reputa necessarie.
 3. Eventuali prove intermedie (scritte o orali), possono essere previste nella sessione autunnale (terzo appello) e nella sessione primaverile; se esterne alle sessioni d'esame ufficiali, devono essere comunicate al Preside e da questi preventivamente autorizzate.
 4. Le date di inizio / fine di ciascuna sessione d'esame possono essere anticipate o posticipate di non più di una settimana per disposizione del Preside, per esigenze operative oppure nel caso in cui un periodo coincida con particolari festività o ricorrenze.
 5. È, comunque, obbligatorio che la prima sessione di esami successiva al singolo corso di lezione di ciascun insegnamento sia tenuta almeno sette giorni dopo la fine del periodo didattico in cui l'insegnamento viene impartito.
 6. Modifiche al calendario degli esami possono essere apportate soltanto dal Preside dietro richiesta del docente interessato, da proporre in tempo utile tramite il Modulo qui allegato sub 4). Il Preside non può in alcun caso anticipare il calendario d'esami.

Art 28 - Calendario delle prove finali

1. La discussione delle prove finali (relativa sia al corso di laurea triennale che al corso di laurea magistrale) avviene in quattro sessioni, definite in sede di predisposizione del Calendario Accademico:
 - a. Sessione estiva: luglio

- b. Sessione autunnale: ottobre
- c. Sessione invernale: dicembre
- d. Sessione primaveraile: marzo.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Le sessioni e il calendario degli appelli d'esame

Le sessioni degli appelli d'esame, pubblicati sul sito dell'Università, si suddividono nel modo seguente:

- a. *sessione autunnale: due appelli, distanziati di almeno 15 giorni, da tenersi dal 1° settembre al 1° ottobre;*
- b. *sessione invernale: tre appelli, distanziati di almeno 15 giorni, di cui uno dal 5 al 21 dicembre e due distanziati di almeno 15 giorni dall'11 gennaio al 20 febbraio.*
- c. *sessione estiva: tre appelli, distanziati di almeno 22 giorni, dal 10 maggio al 25 luglio.*

La tesi e il voto di laurea

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (dal regolamento della Facoltà di Giurisprudenza - gennaio 2016)

TITOLO TERZO

PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI (CLASSE 31 E CLASSE L14)

Art. 10. Obiettivo della prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente "relatore", di un elaborato scritto il cui contenuto sviluppa un tema di tipo esclusivamente teorico o supportato da evidenze empiriche. Essa può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati.
2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all'estero.
3. La struttura della prova finale viene concordata con il docente relatore. Essa può variare

a seconda della disciplina oggetto della prova finale. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell'Art 16 per quanto riguarda il layout grafico dell'elaborato oggetto della prova finale (caratteri, interlinea, spazi).

4. Per presentare la prova finale alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della prova finale.
5. La discussione della prova finale avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all'inizio di ogni anno accademico.
 - a. Sessione estiva: luglio
 - b. Sessione autunnale: ottobre
 - c. Sessione invernale: gennaio
 - d. Sessione primaverile: marzo

Art. 11 - Individuazione del relatore ed assegnazione della prova finale

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell'iscrizione al terzo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno ed il sessanta per cento dei crediti del secondo, lo studente può pianificare con un

docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento dell'elaborato finale. La tesi di laurea può essere pianificata ed assegnata allo studente soltanto dopo che il medesimo abbia sostenuto con esito positivo l'esame di profitto relativo alla materia di tesi. Solo per gli studenti Erasmus, la richiesta di assegnazione della tesi può essere accolta anche in caso di inserimento della materia relativa nel *learning agreement*, previo accordo con il docente responsabile dell'insegnamento. La conversione dell'esame in oggetto e la conseguente ammissione all'esame di laurea è subordinata al deposito definitivo del titolo autorizzato dal docente relatore.

2. Relatore di una prova finale triennale può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della prova finale sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 20 tesisti (laureandi triennali) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 1 che il predetto limite non è stato superato.

4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 1 nella sezione “accettazione della nomina a relatore”, dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui ai punti 1 e 3.
 5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte del candidato.
- b. 15 maggio per la sessione autunnale (ottobre);
 - c. 15 luglio per la sessione invernale (gennaio);
 - d. 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).
3. La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 12 - Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 1 la certificazione dei requisiti di cui ai punti 1 e 3 dell'art. 11 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 1. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la “domanda di assegnazione della prova finale di laurea triennale”
2. La domanda deve essere presentata in DUPLICE COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - a. 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);

Art. 13 - Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della prova finale richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla prova finale da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della prova finale, lo studente deve presentare “domanda di ammissione all'esame di Laurea” (Modulo 2). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:
 - a. 31 maggio per la sessione estiva (lu-

- glio);
- b. 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
- c. 30 ottobre per la sessione invernale (gennaio);
- d. 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).

La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

- 3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.
- 4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 de-

vono essere allegati:

- a. un CD ROM contenente il file in formato pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b. il libretto universitario;
- 5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
 - 6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
 - 7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 14. Svolgimento della prova finale

- 1. La discussione della prova finale avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 5 membri, nominati tra i profes-

sori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.

2. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della prova finale, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.
3. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 13.
4. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria prova finale nella sessione di laurea successiva.

Art. 15 - Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. La valutazione conclusiva della prova finale è espressa in centodecimi. Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale;
2. Il voto finale di laurea tiene conto delle valutazioni conseguite nelle attività formative precedenti, come media delle votazioni espresse in trentesimi e rapportate in centodecimi, (il voto di partenza del candidato è calcolato arrotondando i decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore) cui è possibile aggiungere fino ad un massimo di sette punti così ripartiti:
 - a. fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato. È fatta salva la possibilità di ottenere un punto aggiuntivo quando lo studente raggiunge il punteggio di 104 o 109.

- b. un punto per la valutazione del tempo di laurea (laurea in corso)
 - c. fino ad un massimo di due punti per la valutazione del curriculum dello studente (+1 punto se il candidato ha conseguito almeno 2 lodi; +2 punti se il candidato ha conseguito almeno 4 lodi)
3. La Commissione di Laurea può esprimere la propria valutazione unicamente con riferimento ai punti incrementali di cui al punto 2.a. I punti incrementali di cui ai punti 2.b e 2.c sono attribuiti direttamente dagli uffici amministrativi sulla base del rispetto dei requisiti da parte degli studenti. Gli studenti che beneficiano di convenzioni per l'attribuzione di crediti formativi non possono ottenere i punti incrementali di cui ai punti 2.b e 2.c..
 4. Qualora il voto finale sia centodieci, la commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.
- La disciplina oggetto della prova finale
 - Il titolo della prova finale
 - Il nome del relatore
 - Il nome del laureando triennale e il numero di matricola
 - L'anno accademico relativo alla sessione di laurea
2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi (e sottoparagrafi) numerati. La struttura della prova finale deve essere comunque concorde con il docente relatore e può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale
 3. L'elaborato oggetto della prova finale deve attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico: cartelle da 25 righe per 50 battute. Per chi utilizza Word, questo significa applicare le seguenti opzioni di formattazione:
 - Margini: 3 cm lato destro e lato sinistro; 4 cm superiore e inferiore
 - Carattere: times new roman 13 o simile
 - Interlinea: 1,5

Art. 16- Layout della prova finale

1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni:
 - Il corso di laurea triennale

TITOLO QUARTO

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Art. 17 - Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea specialistica qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente “relatore” su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un’esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all’estero, ma non può e non deve essere un report dell’esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell’ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.
2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;
 - c. prova finale con soggiorno all’estero.

3. La struttura della tesi viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della tesi. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell’Art. 16 per quanto riguarda il layout grafico dell’elaborato oggetto della tesi (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la tesi alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall’ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della tesi.
5. La discussione della tesi avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all’inizio di ogni anno accademico
 - a. Sessione estiva: luglio
 - b. Sessione autunnale: ottobre
 - c. Sessione invernale: gennaio
 - d. Sessione primaverile: marzo

Art. 18 - Individuazione del relatore ed assegnazione della tesi

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell’iscrizione al secondo anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del primo anno, lo studente può pianificare con un

docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento della tesi.

2. Relatore di una tesi può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della tesi sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 15 tesisti (laureandi biennali) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 4 che il predetto limite non è stato superato.
4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 4 nella sezione "accettazione della nomina a relatore", dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui al punto 1.
5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte dello studente.

Art. 19 - Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 4 la certificazione dei requisiti di cui all'art. 18.1 e 18.3 e la disponibilità del docente

ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 4. La tesi di laurea può essere pianificata ed assegnata allo studente soltanto dopo che il medesimo abbia sostenuto con esito positivo l'esame di profitto relativo alla materia di tesi. Solo per gli studenti Erasmus, la richiesta di assegnazione della tesi può essere accolta anche in caso di inserimento della materia relativa nel learning agreement, previo accordo con il docente responsabile dell'insegnamento. La conversione dell'esame in oggetto e la conseguente ammissione all'esame di laurea è subordinata al deposito definitivo del titolo autorizzato dal docente relatore.

2. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la "domanda di assegnazione della tesi di laurea specialistica"
3. La domanda deve essere presentata in DUPLICIA COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);
 - 15 maggio per la sessione autunnale

- (ottobre);
 - 15 luglio per la sessione invernale (gennaio);
 - 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).
4. La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 20 - Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della tesi richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla tesi da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della tesi, lo studente deve presentare "*domanda di ammissione all'esame di Laurea Specialistica*" (Modulo 5). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:
 - 31 maggio per la sessione estiva (luglio);

- 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
- 30 ottobre per la sessione invernale (gennaio);
- 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).

- La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.
3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.
 5. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria cataloga la tesi come "non specificata". Al Modulo 3 devono essere allegati:
 - a. un CD ROM contenente il file in formato

pdf dell'elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;

b. il libretto universitario;

6. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l'elaborato oggetto della prova finale, in copia singola cartacea per il relatore;
7. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell'elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d'ufficio alla sessione di laurea.
8. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all'esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 21 - Svolgimento della tesi

1. Il Consiglio di facoltà, o in mancanza il Preside, nomina per ciascuna tesi di laurea specialistica ammessa alla discussione, un correlatore (discussant), il cui ruolo è quel-

lo di interlocutore in sede di discussione della tesi all'esame di laurea. Il correlatore è nominato tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM o tra i ricercatori dell'Università, a prescindere dal fatto che insegnino in corsi della Laurea specialistica.

2. La discussione della tesi avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 7 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l'Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l'Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione della tesi con l'intervento del correlatore (discussant) ed eventuali interventi di altri membri della Commissione.
3. La Segreteria Studenti espone con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della tesi, gli orari previsti e i componenti della commissione

ne. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.

4. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 20.
5. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria tesi nella sessione di laurea successiva.

Art. 22 - Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. In ossequio alle vigenti norme in materia, nel determinare il voto di laurea la commissione tiene conto della prova finale e valuta la carriera complessiva del candidato. La Facoltà ritiene che la modalità per realizzare la sintesi dei due aspetti sia la seguente. Il voto di laurea viene ottenuto aggiungendo al punteggio della prova finale la media (ponderata sulla base dei crediti) dei voti relativi agli esami previsti dal piano di studi per il biennio specialistico, espressa in centodecimi. Sono esclusi dal calcolo della media i voti

riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi. Entrano invece nel calcolo della media i voti riportati negli esami che sono stati riconosciuti equipollenti ad esami previsti nel piano di studi al fine del conseguimento dei crediti del biennio specialistico, così come indicati nei rispettivi regolamenti didattici.

2. Per la tesi è previsto normalmente un aumento che non può superare 8 punti su 110. Per aumento fino al massimo di 11 su 110, su richiesta del relatore in ragione della particolare qualità della tesi, da inoltrare con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data stabilita per la seduta di laurea, deve essere insediata una commissione di lettura composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Facoltà, o in mancanza dal Preside. Spetta alla predetta Commissione di lettura proporre la concessione dei punti aggiuntivi sopra indicati.
3. Qualora il voto finale sia centodieci, la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.

TITOLO QUINTO

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE

Art. 23 - Obiettivo della tesi

1. La tesi della Laurea magistrale a ciclo unico qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca svolta sotto la supervisione di un docente “relatore” su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un’esperienza di lavoro (stage) o di studio in Italia e all’estero, ma non può e non deve essere un report dell’esperienza di stage. Essa rappresenta un momento di comprensione profonda ed applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell’ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.
2. Le prove finali si distinguono in:
 - a. prova finale compilativa;
 - b. prova finale di ricerca;

- c. prova finale con soggiorno all’estero.
3. La struttura della tesi viene concordata con il docente relatore. Essa può variare a seconda della disciplina oggetto della tesi. Gli studenti devono attenersi alle indicazioni contenute nell’Art. 16 per quanto riguarda il layout grafico dell’elaborato oggetto della tesi (caratteri, interlinea, spazi).
4. Per presentare la tesi alla valutazione della commissione di Laurea lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall’ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della tesi.
5. La discussione della tesi avviene in quattro sessioni, le cui date vanno indicate dal Consiglio di Facoltà all’inizio di ogni anno accademico
 - a) Sessione estiva: luglio
 - b) Sessione autunnale: ottobre
 - c) Sessione invernale: gennaio
 - d) Sessione primaverile: marzo

Art. 24 - Individuazione del relatore ed assegnazione della tesi

1. In vista della conclusione del corso di studi, non prima dell’iscrizione al quarto anno e non senza aver conseguito tutti i crediti del

terzo anno, lo studente può pianificare con un docente relatore e le strutture amministrative dell'Università, lo svolgimento della tesi. La tesi di laurea può essere pianificata ed assegnata allo studente soltanto dopo che il medesimo abbia sostenuto con esito positivo l'esame di profitto relativo alla materia di tesi. Solo per gli studenti Erasmus, la richiesta di assegnazione della tesi può essere accolta anche in caso di inserimento della materia relativa nel learning agreement, previo accordo con il docente responsabile dell'insegnamento. La conversione dell'esame in oggetto e la conseguente ammissione all'esame di laurea è subordinata al deposito definitivo del titolo autorizzato dal docente relatore.

2. Relatore di una tesi può essere qualsiasi docente titolare di insegnamento presso la facoltà nella quale lo studente si laurea, purché la disciplina oggetto della tesi sia inserita nel piano di studi.
3. Ogni docente non può avere in carico più di 15 tesisti (laureandi del corso di laurea quinquennale) contemporaneamente. Il docente potrà assegnare la tesi di laurea solo dopo che la segreteria abbia certificato sul modulo 7 che il predetto limite non è stato superato.

4. Il relatore deve esplicitamente approvare la presa in carico dello studente tesista, firmando il Modulo 7 nella sezione "accettazione della nomina a relatore", dopo che la segreteria abbia certificato sullo stesso modulo il rispetto dei requisiti di cui al punto 1.
5. È rimessa all'autorità del docente la direzione nella stesura dell'elaborato finale da parte dello studente.

Art. 25 - Adempimenti amministrativi

1. Lo studente deve dapprima rivolgersi in segreteria studenti ed ottenere sul Modulo 7 la certificazione dei requisiti di cui all'art. 24.1 e 24.3 e la disponibilità del docente ad accettare la tesi. Dopo aver ottenuto la certificazione dalla segreteria, lo studente deve rivolgersi al docente relatore per l'accettazione sul Modulo 7. Dopo aver ottenuto l'accettazione da parte del relatore, lo studente può recarsi nuovamente in Segreteria per presentare la "domanda di assegnazione della tesi di laurea specialistica"
2. La domanda deve essere presentata in DUPLICE COPIA alla Segreteria Studenti entro i seguenti termini perentori:
 - 15 febbraio per la sessione estiva (luglio);

- 15 giugno per la sessione autunnale (ottobre)
 - 15 luglio per la sessione invernale (gennaio);
 - 15 ottobre per la sessione primaverile (marzo).
3. La Segreteria Studenti trattiene una copia della domanda e restituisce la seconda copia. La ricevuta consegnata allo studente comprova l'avvio del progetto di tesi e deve essere mostrata in Biblioteca per l'accesso al prestito di libri.

Art. 26 - Adempimenti didattici

1. L'ammissione alla discussione della tesi richiede: a) il superamento degli esami previsti dal piano di studi; b) la dichiarazione di ammissione alla tesi da parte del Relatore; c) l'essere in regola con gli aspetti amministrativi e procedurali di cui ai precedenti punti.
2. Per accedere alla discussione della tesi, lo studente deve presentare "domanda di ammissione all'esame di Laurea Magistrale" (Modulo 8). La domanda va consegnata in DUPLICE COPIA in Segreteria Studenti, completa di versamento, entro i seguenti termini perentori:

- 31 maggio per la sessione estiva (luglio);
- 31 luglio per la sessione autunnale (ottobre);
- 30 ottobre per la sessione invernale (gennaio);
- 31 gennaio per la sessione primaverile (marzo).

La Segreteria studenti rilascia la ricevuta allo studente della presentazione della domanda.

3. All'atto della presentazione della domanda di cui al punto 2, e comunque prima dell'inizio della sessione di esami immediatamente antecedente la data fissata per la seduta di laurea, lo studente è tenuto a verificare in Segreteria la regolarità degli esami sostenuti, eventualmente consegnando fotocopia del libretto o altra documentazione richiesta.
4. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria il Modulo 3 (consegna dell'elaborato finale), firmato dal relatore per l'approvazione dell'ammissione del candidato alla prova finale ed in cui il relatore specifica il tipo di elaborato finale consegnato (tesi compilativa, di ricerca, con soggiorno all'estero). Se nulla è specificato la Segreteria

cataloga la tesi come “non specificata”. Al Modulo 3 devono essere allegati:

- a) un CD ROM contenente il file in formato pdf dell’elaborato oggetto della prova finale per gli atti della facoltà;
 - b) il libretto universitario;
5. Almeno 6 giorni prima della seduta di laurea lo studente deve consegnare in Segreteria l’elaborato oggetto della prova finale, in due copie cartacee, una per il relatore ed una per il correlatore;
 6. La Segreteria Studenti non può accettare elaborati finali non in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5. La mancata consegna del libretto e dell’elaborato finale nei termini previsti comporta la non ammissione d’ufficio alla sessione di laurea.
 7. Lo studente che, pur avendo presentato domanda di ammissione all’esame di laurea (modulo 2), non riesce ad essere in regola con quanto previsto ai punti 4 e 5, dovrà presentare una nuova domanda di ammissione (modulo 2) per la sessione di laurea successiva, allegando unicamente la quietanza del versamento di euro 10 per le spese amministrative.

Art. 27 - Svolgimento della tesi

1. Il Consiglio di facoltà, o in mancanza il Preside, nomina per ciascuna tesi di laurea specialistica ammessa alla discussione, un correlatore (discussant), il cui ruolo è quello di interlocutore in sede di discussione della tesi all’esame di laurea. Il correlatore è nominato tra i professori titolari di insegnamento presso l’Università LUM o tra i ricercatori dell’Università, a prescindere dal fatto che insegnino in altri corsi di laurea.
2. La discussione della tesi avviene con una Commissione di Laurea composta da almeno 7 membri, nominati tra i professori di ruolo, i ricercatori incardinati presso l’Università LUM e tra i professori titolari di insegnamento presso l’Università LUM. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l’Università LUM o, nel caso questi ultimi siano assenti giustificati, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l’Università LUM. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione della tesi con l’intervento del correlatore (discussant) ed eventuali interventi di altri membri della Commissione.
3. La Segreteria Studenti espone con almeno

tre giorni di anticipo rispetto alla data di Laurea l'elenco definitivo dei candidati ammessi allo svolgimento della tesi, gli orari previsti e i componenti della commissione. Gli orari previsti e i componenti della commissione possono subire variazioni. Il candidato è tenuto a presentarsi, nel giorno e nell'orario indicato nell'avviso di laurea indicato dalla segreteria studenti.

4. L'elenco dei candidati ammessi non è vincolante e può essere soggetto a variazioni da parte della Commissione, qualora venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto all'art. 26.
5. Il candidato che risulterà assente potrà sostenere la discussione della propria tesi nella sessione di laurea successiva.

Art. 28 - Criteri della Commissione di Laurea per l'assegnazione del punteggio finale

1. In ossequio alle vigenti norme in materia, nel determinare il voto di laurea la commissione tiene conto della prova finale e valuta la carriera complessiva del candidato. La Facoltà ritiene che la modalità per realizzare la sintesi dei due aspetti sia la seguente. Il voto di laurea viene ottenuto aggiungendo al punteggio della prova finale la media dei

voti relativi agli esami previsti dal piano di studi, espressa in centodecimi. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi. Entrano invece nel calcolo della media i voti riportati negli esami che sono stati riconosciuti equipollenti ad esami previsti nel piano di studi al fine del conseguimento dei crediti del corso di laurea magistrale, così come indicati nei rispettivi regolamenti didattici.

2. Per la tesi è previsto normalmente un aumento che non può superare 8 punti su 110. Per aumento fino al massimo di 11 punti su 110, su richiesta del relatore in ragione della particolare qualità della tesi, da inoltrare con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data stabilita per la seduta di laurea, deve essere insediata una commissione di lettura composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Facoltà, o in mancanza dal Preside. Spetta alla predetta Commissione di lettura proporre la concessione dei punti aggiuntivi sopra indicati.
3. Qualora il voto finale sia centodieci, la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere particolarmente innovativo dell'elaborato finale.



LUM

Jean Monnet

Nino Canal è un artista-giurista. Egli, infatti, ha conseguito presso la LUM la Laurea in Giurisprudenza con il massimo dei voti e la lode riuscendo, comunque, a coniugare la sua passione per lo studio del Diritto con la sua creatività artistica. Arte e Diritto sono per Nino un modo per interpretare la realtà e gli aspetti della realtà sono infiniti ma, comunque, tutti interessano l'Artista ed il Giurista.

Egli si affaccia nel mondo dell'arte dalla provincia pugliese per consegnare al pubblico le sue esperienze pittoriche. Prive di punti inespresi e di angoli intraducibili, le sue tele evidenziano soluzioni di chiarezza e di equilibrio compositivo. Osservando le sue tele, quelle dedicate al misterioso ed affascinante paesaggio della Murgia, sia se imbiancata da candida



Tulletto



Papaveri



Sogni di libertà

neve, che rigoglioso di tinte nascenti in primavera, vediamo i colori uscire fuori con una istintiva maestria che sorprende ed incanta. Le case, gli alberi, i muri a secco, i cieli, propri del paesaggio meridionale, si spiegano nella luce e in un impasto di colore brillante, con linee demarcanti ben definite, in una tensione ispiratrice sempre nuova.

Il personaggio, spesso visto di schiena, sembra



Tetti dal mio terrazzo



Uomo con ombrello

la sua anima solitaria che se ne va ad assaporare l'aria pulita delle campagne sterminate dove, l'assenza di ombre, pare richiamare costantemente lo slargamento in un punto dell'orizzonte intravisto e mai definito, dove i pensieri si annullano e risorgono, non soffocati dai guasti del tempo e della pseudocultura. Canal, in altri termini, possiede dentro di sé la certezza delle cose semplici che noi tutti un tempo abbiamo amato e poi smarrito lungo il parlare convulso del nostro giorno.

Canal dipinge, dunque, ciò che noi non sappiamo più osservare, quei particolari, ossia, che solo un pittore-poeta può vedere e li propone con la freschezza e la semplicità di chi conserva l'entusiasmo e l'esultanza della vita.



Nevicata



Raffaella

Finito di stampare nel mese di luglio 2016 da

A.G.A. Arti Grafiche Alberobello
70011 ALBEROBELLO (I - Ba)
Contrada Popoleto, nc - Tel. 080.4322044
www.editriceaga.it - info@editriceaga.it